NELLO SPORT / **Farina: "Bearzot mi rovina Rossi!"**

Anno 110 - Numero 137
Venerdì 16 Giugno 1978

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568 (**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

PAOLA BORBONI FERITA E IL MARITO E' IN COMA

Pagina 17

Dopo le dimissioni di Leone battaglia aperta: laico o della dc?

28 GIUGNO: LE ELEZIONI DEL NUOVO PRESIDENTE

Scade a quella data il termine previsto dalla Costituzione - I candidati: Fanfani, Zaccagnini, Andreotti, De Martino, Giolitti, La Malfa

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

SUPERATO non senza lacerazioni il trauma dell'assassinio di Moro e del massacro della sua scorta, la Repubblica affronta oggi, dopo le dimissioni di Leone da Presidente, la prova forse più difficile della sua storia ultratrentennale. Gli eventi di ieri infatti sono senza precedenti non solo nella forma (mai s'era dimesso un capo dello Stato) ma altresì nella sostanza (egli lo ha fatto su pressione della pubblica opinione e dei partiti). E col problema della successione se ne aprono infiniti altri, primi tra tutti la sopravvivenza del governo di coalizione e il troppo rinviato rilancio dell'economia.

Quel che accadrà dell'uomo Leone non è senza rilevanza per la Repubblica. Democrazia e legge vogliono che ciascuno di noi sia innocente finché non venga dimostrata la sua colpevolezza. Leone ha assicurato che adirà a vie legali contro coloro che l'hanno calunniato (o accusato). Gli auguriamo — e auguriamo alla Repubblica — che lo faccia e vinca. In caso contrario, non resterebbe alternativa a un'inchiesta o a una condanna. Nessuno deve potersi sottrarre alla giustizia, e mai come oggi la vita pubblica italiana ha bisogno di ritrovare la moralità e la fiducia dei suoi cittadini.

Ancora più importante è quello che accadrà tra i partiti. Leone ha avuto per qualche tempo un successore naturale in Aldo Moro. Ma Moro oggi non c'è più. Sugli altri nomi (e mentre ieri se ne facevano tre soli, Zaccagnini, La Malfa e De

(Continua a pag. 2)

Pag. 2

ROMA — Giovanni Leone insieme con la moglie Vittoria, subito dopo il discorso alla tv, ha lasciato il Quirinale. L'ispettorato di polizia presso la sede del Presidente ha disposto il servizio di scorta per accompagnare Giovanni Leone e la consorte poco dopo le 21 di ieri alla villa «Le rughe» sulla via Cassia. I figli dell'onorevole Leone hanno già lasciato il Quirinale.

L'ex Presidente della Repubblica è anche proprietario di un appartamento al quarto piano del palazzo della cooperativa dei senatori, in viale Cristoforo Colombo 179. Questo appartamento e quello contiguo intestato alla sorella di Giovanni Leone sono affittati all'ex prefetto di Roma Giovanni Ravalli: non erano, quindi, disponibili per una immediata utilizzazione.

Una pioggia scrosciante ha accolto il sen. Giovanni Leone al suo arrivo alla villa «Le rughe» a circa 30 km da Roma alle ore 22,35.

Dinanzi all'ingresso della villa da un paio d'ore era disposto un servizio d'ordine dei carabinieri al comando del col. Vitali del secondo gruppo di Roma. Il sen. Leone è giunto alla villa preceduto da una staffetta di motociclisti e seguito da numerose auto della polizia e dei carabinieri.

QUESTI I NOMI PER IL QUIRINALE

Fronte dc: Fanfani, Zaccagnini, Andreotti - Fronte laico: De Martino, Giolitti, La Malfa - Possibili però altre candidature

EMILIO PUCCI

ROMA — Sarà un laico o un democristiano? Sarà eletto con un largo accordo o si assisterà ad una nuova lacerazione con una lunga sequela di scrutini? La gara per la presidenza della Repubblica, apertasi ieri sera dopo le dimissioni di Leone, è subito entrata nel vivo e si presenta quanto mai incerta. L'atto di Leone ha anticipato di sei mesi il problema della successione eliminando di fatto la campagna elettorale degli aspiranti candidati al Quirinale. Ecco perché con ogni probabilità gli interrogativi potranno sciogliersi soltanto quando il presidente della Camera proclamerà il nuovo Capo dello Stato votato dalla maggioranza dei due rami del Parlamento.

Nel carosello di ipotesi, di alchimie, di strategie e di chiacchiere appare molto difficile trovare il candidato numero uno. Prima del tragico 16 marzo negli ambienti politici si dava quasi per scontato che la poltrona del Quirinale sarebbe toccata al Aldo Moro. Il suo assassinio ha sconvolto questa tacita intesa ed ora i partiti dovranno affannarsi a ricercare un nome sul quale possano ricadere ampi consensi. Impresa ardua, proprio perché si è immediatamente riaffacciato l'interrogativo del candidato laico o democristiano.

La questione dell'alternanza, cioè del principio secondo cui ad un Presidente della Repubblica dc dovrebbe succedere un presidente laico è già stata ufficialmente sollevata dai socialisti e dai socialdemocratici. Il partito di maggioranza non fa mistero invece di puntare ad un cattolico, mentre i comunisti mantengono per il momento un atteggiamento riservato. Ma è chiaro che, mai come questa volta, la scelta del Capo dello Stato dovrà necessariamente passare attraverso un'intesa dc-pci.

Fatte queste premesse, si può anche tentare di abbozzare una «rosa» di candidati che per la democrazia cristiana vede in lizza Fanfani, Zaccagnini e Andreotti e per lo schieramento «laico», De Martino, Giolitti e La Malfa. Come ipotesi più remota, qualcuno parla di scelte al di fuori del Parlamento, avanzando i nomi di Norberto Bobbio o di Paolo Rossi. Ma siamo ancora ai nastri di partenza e l'elenco, strada facendo, potrebbe allungarsi.

Apre la lista dei concorrenti della dc, Amintore Fanfani, non tanto perché è candidato ideale del partito ma sopratutto perché il Presidente del Senato esercita da oggi «in supplenza» le funzioni del Capo dello Stato. Fanfani per ben due volte ha tentato la scalata al Quirinale e dopo la morte di Moro è diventato l'uomo di più spiccata personalità fra i dc. Un dignitoso periodo di supplenza potrebbe ora rendere la sua immagine più gradita, ma si sa che Fanfani è molto osteggiato dalle siniste e trova fieri avversari all'interno del suo stesso partito. Non si deve dimenticare che nel 1971 perse la corsa per la presidenza della Repubblica per l'intransigente opposizione delle sinistre, dei repubblicani e, soprattutto, di Moro e di Andreotti».

Maggiori «chances» sembra perciò avere l'attuale segretario democristiano, Zaccagnini, che indubbiamente può contare su un più vasto arco di consensi. Il modo con il quale si è arrivati alle dimissioni di Leone o il risultato della votazione di domenica scorsa sul finanziamento pubblico dei partiti potrebbero favorire l'opportunità di far appello alla sua «immagine» morale e politica. I comunisti sono a lui favorevoli anche perché ricordano il suo passato di combattente nella Resistenza e perché la sua scelta rappresenterebbe una garanzia per la continuità dell'attuale quadro politico. A questo punto l'unica incognita è rappresentata da Zaccagnini stesso il quale in più di un'occasione ha detto di non considerarsi adatto a ricoprire l'alta carica. L'elezione di Zaccagnini, inoltre, potrebbe provocare gravi problemi nel suo partito che si vedrebbe probabilmente costretto ad un congresso anticipato in autunno per la scelta del nuovo segretario politico.

Anche sul nome di Andreotti gli ostacoli maggiori risiedono nel fatto che un suo spostamento da Palazzo Chigi al Quirinale comporterebbe una imprevedibile crisi politica, legata alla formazione di un nuovo governo. Incerta è poi la compattezza delle schiere democristiane dietro

Tra i candidati «laici», in leggero vantaggio appaiono i socialisti Francesco De Martino e Antonio Giolitti. Ma su De Martino pesa la vicenda legata al rapimento del figlio e Giolitti, ex comunista, non è particolamente gradito al suo vecchio partito. Come «outsider» potrebbe allora uscire fuori il nome del repubblicano La Malfa, anche se ormai avanti negli anni. Identico problema anagrafico per l'ex presidente della Camera Pertini.

Il nuovo Presidente e le sorti del governo

CHE COSA ACCADRA' DOPO?

LILIANA MADEO

ROMA — *Il sen. Amintore Fanfani, che nel '71 era partito favorito nella corsa al Quirinale, assume come supplente la funzione di primo cittadino della Repubblica. Ciò in base all'art. 86 della Costituzione, data la sua carica di presidente del Senato. Ieri alle 20 precise, ha ricevuto nel suo studio a Palazzo Madama il segretario generale del Quirinale dott. Bezzi, il quale gli ha affidato ufficialmente la lettera di dimissioni dalla Presidenza della Repubblica di Leone. Stamane Fanfani si è trasferito a Palazzo Giustiniani, dove già nel '64 il sen. Merzagora — all'epoca dell'impedimento di Segni — assolse alle funzioni di Presidente supplente. Il primo atto ufficiale l'ha compiuto stamattina, ricevendo il dott. Bezzi, che gli ha sottoposto l'esame di questioni di competenza del Capo dello Stato.*

Il presidente della Camera, Ingrao, sta effettuando un giro di consultazioni con i presidenti dei gruppi parlamentari per decidere la data della seduta comune per l'elezione del nuovo Capo dello Stato. L'orientamento è di iniziare le votazioni dopo le elezioni del Friuli Venezia Giulia che si terranno il 24 e il 25 giugno. La data più probabile per l'inizio delle votazioni per l'elezione è quella del 28 di giugno, mercoledì.

La Costituzione non lascia margini a dubbi e incertezze nell'interpretazione delle norme relative al da farsi in caso di «sede vacante» al Quirinale. La reggenza, nel caso in cui il Presidente non possa assolvere alle sue funzioni, è affidata al Presidente del Senato. Egli è in carica provvisoriamente, ma a tutti i titoli. Il passaggio dei poteri è automatico. L'iniziativa per l'elezione del nuovo Capo dello Stato spetta, in piena autonomia, al Presidente della Camera il quale ha tempo 15 giorni per aprire le votazioni. I grandi elettori che si riuniranno a Montecitorio in seduta congiunta sono 1011: di essi, 630 sono deputati (ma non tutti ci saranno, ad esempio mancherà il latitante neofascista Saccucci), 323 senatori, 58 delegati delle Regioni (3 per ogni Regione, ad eccezione della Valle d'Aosta che ne ha uno solo).

Le votazioni sono a scrutinio segreto. Nei primi due l'elezione è valida se un candidato ha riportato i due terzi dei voti (cioè 647 suffragi). Dal terzo scrutinio in poi è sufficiente la maggioranza assoluta dei voti, cioè 506. In teoria ogni italiano — uomo o donna, che goda dei diritti civili e politici, e abbia compiuti i 50 anni — potrebbe entrare al Quirinale. In pratica, sinora, i sei Presidenti della Repubblica sono sempre stati scelti nell'ambito del Parlamento.

E' impossibile prevedere quante fumate ci vorranno prima di arrivare a quella definitiva. La lotta fra candidati «laici» e «democristiani» è accesa. Il risultato terrà conto del lavoro delle segreterie dei partiti già avviato prima di giungere alle dimissioni di Leone, anche a proposito della situazione di governo, e delle prospettive dell'attuale assetto. Temi che sono stati al centro degli incontri svoltisi fra i vertici di via delle Botteghe Oscure e piazza del Gesù nella giornata di giovedì. Quando le due segreterie hanno concordato sulla necessità di provocare le dimissioni di Leone, il pci ha chiesto alla dc tutte le assicurazioni che la vicenda non avrebbe provocato una crisi di governo, che la nomina del nuovo Presidente non avrebbe prodotto possibili spostamenti negli equilibri politici.

Ma le candidature e l'azione per sostenerle possono aprire smagliature nella situazione attuale, sia nelle direzioni di partito sia negli accordi fra i partiti di maggioranza. La prospettiva delle elezioni anticipate, già ventilata da tempo, e che rinviava alla primavera prossima una nuova consultazione degli elettori, potrebbe essere rilanciata. Anticipando di sei mesi la sostituzione al Quirinale, fanno osservare alcuni, potrebbero essere anticipate anche le nuove elezioni, facendo saltare il governo e i fragili equilibri su cui poggia.

Pci e dc sarebbero d'accordo nell'impedire tutto questo. Almeno fino all'autunno, alla convocazione del congresso democristiano, il governo Andreotti dovrebbe rimanere in piedi. Per parte comunista Gian Carlo Pajetta, respingendo l'ipotesi che le dimissioni di Leone possano far vacillare l'accordo di governo, ha affermato: «Crediamo che avrebbero avuto un effetto destabilizzante sul governo l'accettazione degli equivoci e la rinuncia ad affrontare con chiarezza i problemi».

Dopo la denuncia per frode fiscale

Già predisposta la richiesta di autorizzazione a procedere

ROMA — In seguito alla denuncia per frode fiscale sporta contro Giovanni Leone dal deputato radicale Emma Bonino, il procuratore capo della Repubblica di Roma De Matteo ha fatto richiesta all'Ufficio delle imposte di Roma di conoscere la posizione tributaria del dimissionario capo dello Stato e dei suoi familiari. La risposta è attesa entro breve termine. Gli uffici finanziari dovranno precisare se le denunce dei redditi della famiglia Leone sono state definite o se vi sono contestazioni.

Nel caso che questo accertamento preliminare risulti positivo De Matteo ritiene di dover chiedere al Parlamento l'autorizzazione a procedere. Per tale evenienza la richiesta è stata già predisposta.

Le ultime ore della presidenza Leone

La "spallata" del pci

ALBERTO RAPISARDA

ROMA — *Il presidente Leone se ne è dovuto andare dal Quirinale perché il partito comunista gli ha dato ufficialmente il benservito alle 13 di ieri mattina.*

Questo è un dato indiscutibile.

Nulla, in precedenza, era riuscito a convincere il presidente e il suo partito, la dc, alla difficile decisione. Da un anno e mezzo le notizie scandalistiche su Leone circolavano, e le sue dimissioni erano state già chieste dai radicali, ma non era avvenuto nulla. Ieri, infine, il secondo partito italiano, in genere il più lento nel prendere decisioni, che procede sempre con estrema cautela, ha deciso di chiedere le dimissioni del Presidente della Repubblica. Perché è possibile che abbia maturato questa mossa nel giro di poche ore?

Non si è trattato di poche ore, ma di pochi giorni. Nei tre giorni seguenti ai due referendum dell'11 giugno, nei massimi vertici del partito comunista era scattata la molla della reazione. Il gran numero di «sì», soprattutto sul referendum sul finanziamento dei partiti, era stato valutato come un avvertimento durissimo degli elettori, anche comunisti, come una richiesta pressante di moralizzazione nella vita pubblica del Paese. Mercoledì sera i dirigenti comunisti si sono riuniti in via delle Botteghe Oscure, ed hanno esaminato la situazione.

Cosa ci prepara il futuro, così come si va delineando? si sono chiesti. Tra una settimana comincia il «semestre bianco», e nell'attesa dell'elezione del nuovo presidente in dicembre, alla normale scadenza, la vita pubblica continuerà a marciare lentamente, tra denunce di scandali e voci calunniose che coinvolgono gli stessi personaggi-simbolo della Repubblica. Tutti ne faremo le spese, compresi noi comunisti. Quella sera fu presa la decisione di abbreviare i tempi.

Ma furono prese prima delle precauzioni. Fu contattato il segretario della dc Zaccagnini e il gruppo dirigente del partito, e si stabilì un accordo di principio in base al quale si sarebbe tentato in ogni modo di evitare che il successore di Leone indicesse immediatamente quelle elezioni anticipate di cui alcuni gruppi nella dc e in altri partiti parlano da tempo. Per raggiungere questo risultato, i comunisti puntano ad avere al Quirinale lo stesso Zaccagnini, che sarebbe il più sicuro garante di un corretto rapporto tra dc e pci. Nei piani che la democrazia cristiana ha dovuto frettolosamente elaborare per fronteggiare l'improvvisa mossa comunista, ci sarebbe quindi l'accettazione della designazione di Zaccagnini alla presidenza della Repubblica.

Sorgerebbero però problemi interni. Zaccagnini lascerebbe libero il posto di segretario, ma non sarebbe sostituito immediatamente. La guida del partito rimarrebbe in mano alla «delegazione» formata dai presidenti dei gruppi parlamentari, dai due vicesegretari e da Bodrato. Un congresso democristiano convocato per l'autunno dovrebbe scegliere il successore di Zaccagnini. Il vero punto di svolta della politica italiana avverrebbe allora, a seconda se prevarrà la linea politica dell'intesa con i comunisti o di chi si oppone da sempre alla strategia avviata da Moro.

Se vincesse il fautore dell'intesa, ci potrebbe essere una crisi e l'ingresso dei comunisti al governo. Nel secondo caso, sarebbero più probabili elezioni politiche anticipate.

● IL PUNTO

(Segue da pag. 1)

Martino, stamane se ne fanno otto) rischia di crearsi una frattura. Se si tiene conto che la Costituzione impone al governo di Andreotti di dimettersi, si capirà da quale crisi siamo minacciati.

Alla Repubblica oggi necessita un Presidente rispettoso delle prerogative parlamentari come lo fu Leone, ma al di sopra di ogni sospetto, e con una maggiore autorità e capacità d'intervento nelle crisi. Non stiamo parlando di un pericoloso uomo «forte», poiché la Costituzione è un patrimonio irrinunciabile, ma di un uomo che abbia profondo il senso del servizio dello Stato, come bene diceva Carlo Casalegno. Non dimentichiamo che potremmo toccare presto il fondo, che i mali (la corruzione, il terrorismo, il bizantinismo) hanno in qualche modo compromesso la nostra credibilità e funzione in Occidente.

Qualche dubbio aleggia sulle ragioni che hanno spinto il pci a chiedere le dimissioni di Leone e i giornali ad attaccare così spesso il Presidente negli ultimi due anni. Non siamo così ingenui da credere che dietro la mossa comunista non ci sia un calcolo politico (non è stato il referendum sul finanziamento dei partiti una formidabile lezione?). Ma non siamo neppure così marci da pensare che la campagna di stampa contro il Quirinale sia stata strumentale. Si ricordi che Nixon negli Stati Uniti divette dimettersi perché i quotidiani scrissero la verità. La stampa è una delle misure della democrazia.

STAMPA SERA
Direttore responsabile
Ennio Caretto

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 3
DEL 22-12-1978

Due anni di accuse - Ora Leone può difendersi

LOCKHEED, LA VILLA, LE TASSE

L'articolo di Peter Nichols

Il caso Leone visto dal Times

Riportiamo l'articolo inviato all'autorevole «Times» di Londra dal suo corrispondente da Roma, Peter Nichols, affinché i lettori si rendano conto di come è visto all'estero uno degli eventi cruciali della storia della nostra Repubblica.

PETER NICHOLS

I tempestosi mari della politica italiana hanno fatto ieri un'altra vittima. Sotto le ondate delle accuse di frode fiscale e di coinvolgimento nello scandalo Lockheed, il presidente Leone si è dimesso. Per una tragica ironia, quasi esattamente tre mesi fa, l'uomo che tutti pensavano avrebbe preso il suo posto al termine del mandato presidenziale, Aldo Moro, era stato sequestrato da un gruppo di terroristi, per essere poi ucciso il 9 maggio.

In questo senso il partito democristiano, che è da sempre al governo, ha perso due presidenti in poco più di un mese. Leone è diventato il primo capo di Stato dal giorno in cui la democrazia fu ripristinata in Italia alla fine della guerra ad essere costretto a dimettersi sotto il peso di gravi sospetti. Gli restavano poco più di sei mesi alla conclusione del suo settennato. Fino a ieri si sentivano dal palazzo presidenziale espressioni di speranza: forse sarebbe riuscito — si diceva — a resistere agli attacchi portatigli fino alla fine di giugno, quando il suo mandato sarebbe entrato nella fase conclusiva.

In Italia, negli ultimi sei mesi della presidenza, il capo dello Stato non può sciogliere il Parlamento a norma della Costituzione. Leone pertanto è stato rimosso proprio nel momento in cui la situazione politica stava per entrare in un periodo di restrizioni che sarebbero terminate soltanto con l'elezione del suo successore alla fine dell'anno.

Chi prenderà il posto di Leone non sarà soggetto a restrizioni analoghe. Leone, due volte presidente del Consiglio dei ministri, e presidente anche della Camera dei deputati, sarà momentaneamente sostituito dal presidente del Senato, Amintore Fanfani, ma in base alla Costituzione le elezioni presidenziali dovranno incominciare entro 15 giorni. Il corpo elettorale consiste delle due Camere in sessione plenaria, con l'aggiunta di 58 rappresentanti delle Regioni.

Gravi accuse sono state rivolte pubblicamente al presidente fin dall'inizio, oltre due anni fa, del cosiddetto scandalo Lockheed, in cui alti funzionari si sarebbero lasciati corrompere per l'acquisto di aerei Hercules dalle forze armate americane. Ugo La Malfa, il leader del partito repubblicano, ha rivelato che egli aveva consigliato al presidente di rassegnare le proprie dimissioni già all'inizio dello scandalo, in modo da poter confutare le accuse rivoltegli.

Il presidente Leone e la sua famiglia sono stati anche i protagonisti di un libro pubblicato questa primavera che ha immediatamente raggiunto il primo posto nell'elenco dei best sellers. I suoi tre figli ne hanno querelato l'autore, la giornalista Camilla Cederna, e il settimanale L'Espresso, che aveva stampato un capitolo. L'Espresso ha risposto con una serie di tre articoli accusando il presidente e la sua famiglia di frode fiscale, di misteriosi movimenti di capitali all'estero, di abusi edilizi e di connessioni con persone coinvolte nello scandalo Lockheed. Attualmente è in corso il processo per lo scandalo medesimo e tra i principali accusati vi sono due avvocati, i fratelli Lefebvre, considerati ottimi amici del presidente. Per tutta la giornata di ieri le pressioni per le dimissioni di Leone si erano accentuate. Nel pomeriggio la direzione del partito comunista aveva preso nettamente posizione contro il capo dello Stato. I democristiani hanno consentito a mandare il primo ministro Andreotti e il segretario del partito Zaccagnini al Quirinale quando gli avvenimenti sono precipitati. Il messaggio che gli hanno consegnato diceva che doveva dimettersi. Uno dei leaders socialisti, Michele Achilli, poco dopo faceva riferimento al Watergate esprimendo contemporaneamente la speranza che il ritardo nelle dimissioni non fosse dovuto a tentativi da parte di Leone, come già avvenne per Nixon, di ritardare il corso della giustizia.

Trovatisi d'accordo sulle dimissioni del Presidente, i tre principali partiti del governo, democristiani comunisti e socialisti, hanno compiuto tutti gli sforzi possibili per far sì che la transizione non fosse pericolosa per la stabilità politica italiana. Il Premier Andreotti ha immediatamente convocato il Gabinetto per annunciare le dimissioni. Ha precisato inoltre che il suo incontro con il Cancelliere tedesco Schmidt, in programma questo fine settimana ad Amburgo, avrà comunque luogo. Ha avuto inoltre consultazioni con gli altri partiti che appoggiano il suo governo.

A questo punto resta da vedere se questa calma, tanto in stile con la personalità di Andreotti, potrà essere mantenuta anche nel corso delle elezioni presidenziali. Nella storia italiana, le elezioni del Presidente si sono fatte sempre più difficili col passare degli anni. La scelta di Enrico De Nicola come Capo di Stato provvisorio nel giugno del 1946 fu fatta a larga maggioranza, ma da allora non sono mancati aspri scontri. Luigi Einaudi venne eletto al quarto ballottaggio nel maggio del 1948, Giovanni Gronchi sempre al quarto ballottaggio nel maggio del 1955, Antonio Segni al nono ballottaggio nell'aprile del 1962, Giuseppe Saragat al ventunesimo ballottaggio nel dicembre del 1964 e Giovanni Leone addirittura al ventitreesimo ballottaggio nel dicembre del 1971.

La tradizione vuole che i democristiani non riescano di solito a far eleggere il loro candidato ufficiale. Si aspetta da essi che facciano due nomi, ma l'attuale leadership del partito spera di far entrare al Quirinale il segretario Zaccagnini, e lo sperano anche gli amici di Andreotti. Non si può escludere che gli elementi più conservatori del partito cercheranno di appoggiare le sempre vive ambizioni del senatore Fanfani, che è stato candidato anche alle due ultime elezioni presidenziali. E' probabile infine che i partiti cosiddetti laici avanzino il nome di La Malfa, il leader repubblicano, che era stato pronto ad assumere l'incarico.

SILVANO COSTANZO

Le accuse non hanno risparmiato nessuno. Né la moglie, né i figli, né gli amici. E' stata una valanga. Pochi uomini politici, nella storia della Repubblica, hanno coagulato intorno a loro tanti scandali, veri o presunti. Colpa delle cattive compagnie, si potrebbe dire. Giovanni Leone, infatti, ha avuto rapporti, professionali o affettivi, con personaggi che, in un modo o nell'altro, hanno avuto a che fare con la giustizia.

Già prima della sua elezione alla presidenza della Repubblica, qualcuno aveva fatto notare che i suoi clienti (Leone ha sempre svolto la professione di avvocato) erano praticamente un «sunto» delle peggiori qualità morali e umane. Cose che capitano nel mestiere, si disse. Ma l'ex presidente ha coltivato rapporti «chiacchierati» anche al di fuori della professione (tutti o quasi i personaggi coinvolti nell'affare Lockheed).

Per i suoi critici e per la stampa è stato un invito a nozze. Mai personaggio politico ha offerto ai mass media tanti spunti. Forse solo Gerald Ford, l'ex presidente americano, può essergli paragonato. Ma Ford era famoso per le capocciate e per i cascatoni dalle scalette degli aerei. Leone ha fatto di peggio.

Dal ballo con la first lady americana (che lo sovrastava dal petto in su) al suo famoso gesto delle corna. Si fece sorprendere dai fotografi mentre alzava il mignolo e l'indice agli studenti di Pisa che lo contestavano. Ma ripete il gesto anche all'ospedale Cotugno, mentre visitava i malati di colera.

I titoli in prima pagina che lo riguardavano sono stati decine e decine. Purtroppo, non per le sue iniziative politiche e nemmeno per le gaffes. Dal '76, da quando cioè esplose l'affare Lockheed, il nome del presidente è balzato agli onori della cronaca. Ci fu chi credette di identificarlo con «antelope cobbler», il fantomatico uomo politico responsabile del valzer delle bustarelle. Ma le accuse non vennero mai formalizzate, come invece successe per Tanassi e per Gui.

Il «fronte del rispetto» era però stato infranto. Molti uomini politici, in pubblico e in privato, continuarono a «parlar male» del presidente. Cattiverie di palazzo? Forse sì. Ma da qualche mese a questa parte la musica è cambiata. Il libro della Cederna ha descritto agli italiani un presidente che opera con metodi mafiosi e una famiglia che usa il potere con una sfacciataggine borbonica. Accuse da provare, certo. Ma che hanno lasciato il segno.

I radicali Spadaccia e la Bonino a Montecitorio

Sono tornate alla ribalta non solo le vicende degli Hercules, ma anche quelle degli aerei antisommergibile (sempre della Lockheed) che Leone avrebbe voluto acquistare nel '68, quando divenne presidente del Consiglio di un governo monocolore «balneare».

Su questo «revival» si sono innestate nuove, pesantissime accuse. L'Espresso, negli ultimi sei numeri consecutivi, ha lanciato bordate gravissime. Ha scritto che il presidente non paga le tasse, che ha acquistato una vasta tenuta alle porte di Roma ed ha costruito una villa principesca (39 stanze) avvalendosi delle esenzioni fiscali previste per la costruzione di case popolari. Ha pubblicato documenti secondo i quali Giovanni Leone avrebbe tentato, sempre tramite i fratelli Lefebvre, un affare colossale con Re Feisal d'Arabia, abusando della sua carica.

Di questi scandali, soprattutto per quanto riguarda la tenuta alle porte di Roma, ha cominciato ad interessarsi anche la magistratura. La giunta di Formello, il paese ove si trova la villa principesca dei Leone, ha presentato denuncia per lottizzazione abusiva. Un'altra denuncia è venuta dai radicali e riguarda l'evasione fiscale.

In queste vicende ultime, sono coinvolti anche i figli. A loro infatti sono stati intestati ville ed appartamenti. Allo scandalo è sfuggita invece, fino a questo momento, la signora Vittoria. Eppure anche lei, proprio nei mesi scorsi, aveva avuto i suoi guai. La magistratura si era interessata di un versamento (di 140 milioni di lire) effettuato dai Lefebvre sul suo conto corrente. L'ex first lady riuscì a dimostrare che «tutto era in regola». I mediatori della Lockheed avevano pagato la consistente cifra per un affare, poi svanito, relativo ad una tenuta agricola e lei aveva restituito la caparra.

Anche questo, però, è servito per far salire la tensione intorno al presidente. Ormai, ogni volta che apriva un giornale, poteva leggere il suo nome. E' stato un lungo assedio che si è concluso proprio quando il presidente stava per arrivare alla meta, cioè alla fine del suo mandato.

Ora, senza il peso della carica, Leone potrà difendersi come un qualunque cittadino davanti alla magistratura. Quello che è certo, è che non avrà vita facile. Dopo il libro della Cederna, che ha dato il via decisivo ai «fuochi d'artificio», sta per uscire un altro volume, autore il socialista Campopiano, membro della Commissione Inquirente che si è interessata dell'affare Lockheed. Si dice che sia un libro molto documentato.

Da inchieste giornalistiche le dimissioni di due presidenti

Watergate: così cadde Nixon

Giovanni Leone è il primo presidente della Repubblica italiana costretto a dimettersi dopo una pesante campagna giornalistica di accuse che attingono agli atti del processo Lockheed, alla denuncia dei redditi e soprattutto a documenti catastali. Una campagna condotta con asprezza che arriva a punte esasperate come quella di stamane («*Repubblica*»): «*Con Leone è arrivata al vertice dello Stato una mediocre camarilla di parenti e di faccendieri senza neppure il coraggio delle grandi ribalderie*». Il caso, clamoroso soprattutto in un Paese come il nostro, dove strappare «dimissioni» ad uomini politici è tra le imprese più ardue, richiama immediatamente l'episodio del «Watergate» americano di Richard Nixon.

Anche l'epoca è stranamente simile: 17 giugno 1972 quella del «Watergate», 15 giugno 1978, quella delle dimissioni di Leone. Ma «Watergate» fu più tormentato, durò oltre due anni, e più «americano» anche, nei risvolti «gialli».

17 giugno 1972 — Cinque uomini scoperti da una guardia notturna, Frank Willis alle 2,30 di notte mentre cercano di piazzare microfoni segreti negli uffici della direzione del partito democratico nel palazzo battezzato «Watergate» (Porta sull'acqua perché è a picco sul fiume) di Washington. I cinque sono: l'ex agente della Cia, James Mc Cord, al momento della caduta di Nixon capo dei servizi di sicurezza del comitato per la rielezione del Presidente, Frank Sturgis, Eugenio Martinez, Virgilio Gonzales. Si qualificano come «idraulici». Vengono successivamente arrestati come mandanti l'ex agente della Cia e consulente della Casa Bianca Howard Hunt e il collaboratore di Nixon Gordon Liddy.

22 giugno — Nixon dichiara che la Casa Bianca non ha nulla a che fare con l'effrazione al «Watergate».

Luglio - Novembre — Due giornalisti della *Washington Post*, Carl Bernstein e Bob Woodwrad svolgono una lunga inchiesta sui retroscena del «Watergate». Portano in evidenza responsabilità di personaggi sempre più vicini alla Presidenza.

8 gennaio 1973 — I sette del «Watergate» («Gli uomini del Presidente», come passeranno alla cronaca e alla storia dal titolo del libro scritto successivamente dai due giornalisti del *Washington Post*) compaiono davanti al giudice Sirica soprannominato «Maximum John» per la sua severità e si riconoscono colpevoli. Una mossa per evitare di dover testimoniare.

7 febbraio — Il Senato in seguito alle rivelazioni della stampa decide di istituire una commissione presieduta dal democratico Sam Ervin «per fare piena luce sulle voci» relative alla campagna elettorale di Nixon.

23 marzo — Il giudice Sirica emette le condanne per i cosidetti «idraulici». Sono durissime: dai 20 ai 40 anni di reclusione, ma «provvisorie». Saranno mitigate per chi si deciderà a collaborare.

26 marzo — James McCord decide di avvalersi della possibilità offertagli da Sirica e vuota il sacco.

20 aprile — Jhon Mitchell ammette davanti al Gran Giurì di essere a conoscenza di intercettazioni telefoniche a scopi politici.

21 maggio — Richard Helmes afferma che Nixon si è rivolto alla Cia per «insabbiare» lo scandalo e perché inviti la Fbi a fare altrettanto.

24 maggio — Il deputato repubblicano William Mills si uccide perché accusato di aver usato 25 mila dollari dei «fondi segreti della Casa Bianca».

29 agosto — Il giudice Sirica ordina alla Casa Bianca di consegnare i nastri delle registrazioni. Nixon rifiuta.

12 dicembre — Di fronte alle voci di illeciti arricchimenti Nixon esibisce le cartelle delle tasse sue e delle figlie relative agli ultimi anni. Si scoprono detrazioni ingiustificate. Si tratta di quasi mezzo milione di dollari che Nixon si dichiara pronto a pagare. La colpa, dice, è dei suoi esperti fiscali.

8 luglio 1974 — Si discute davanti alla Corte Suprema la causa: «Il popolo degli Stati Uniti contro Richard Milhous Nixon».

26 luglio — La Corte riconosce che «neppure il presidente è sopra la legge» e gli impone di consegnare tutti i nastri richiesti.

27 luglio — Venti voti contro 11 viene approvato il primo articolo dell'accusa per l'«impeachment» del presidente.

5 agosto — Clamorosa confessione di Nixon: «Ho mentito al popolo americano, al Congresso, ai miei legali. Come dimostrano le registrazioni consegnate già il 23 giugno del 1972 ero informato su quanto era successo al palazzo Watergate».

6 agosto — Nixon dichiara di non essere disposto a dimettersi.

7 agosto — Di fronte alla reazione del paese Nixon riesamina la sua decisione «nell'interesse del Paese». Il giorno dopo le sue dimissioni nel corso di un discorso alla nazione americana. E' il primo capo dell'esecutivo a lasciare «volontariamente» l'incarico nella storia degli Usa.

I commenti all'estero

Prime reazioni nel mondo per quello che da molti è già stato definito il «Watergate all'italiana». Le dimissioni di Leone vengono generalmente commentate all'estero come l'indice di un nuovo clima psicologico nel nostro Paese, di una volontà di rinnovamento.

WASHINGTON — *Il paragone con le traumatiche dimissioni di Nixon è automatico, anche se gli osservatori americani riconoscono che le ripercussioni all'interno dei vari partiti non dovrebbero essere gravi. In sostanza, la crisi del Quirinale non dovrebbe modificare gli equilibri della formula governativa varata in marzo.*

A Washington la decisione di Leone ha colto tutti di sorpresa. Si parla di sviluppi politici «sensazionali», anche perché Andreotti, durante il recente viaggio americano, non aveva fatto cenno alla questione.

Gli esperti di politica estera azzardano già qualche previsione sul successore. Si fa soprattutto il nome di Zaccagnini e, in subordine, quello di Antonio Giolitti. I pronostici però vengono avanzati con cautela,

Nessun riferimento, invece, alla sostanza delle polemiche. Leone risponderà delle accuse che gli vengono mosse come privato cittadino e il principio per cui si dovrà attendere l'esito dell'inchiesta viene scrupolosamente rispettato.

In genere, comunque, le dimissioni vengono commentate come un gesto che indica chiaramente come in Italia il clima politico stia cambiando

PARIGI — *In Francia si ironizza sottovoce sull'ennesimo imbroglio all'italiana. Mancano, per ora, reazioni politiche, anche se si presume che saranno molto formali. Nelle redazioni dei giornali, tuttavia, i commenti sono pungenti.*

La notizia delle dimissioni è giunta inattesa, ma la vicenda Leone era seguita da tempo con attenzione negli ambienti politici. Si evitava di parlarne ufficialmente all'Eliseo, per evitare giudizi spiacevoli sulla Repubblica italiana.

Certo è che questo settennato presidenziale, interrotto in seguito a gravi accuse, non mancherà di suscitare forti perplessità in Francia dove l'unico, grande dimissionario è stato De Gaulle che se è andato per ribadire come quando si è sconfitti si deve lasciare come segno di onestà politica.

E' facile prevedere, quindi, che i francesi non mancheranno si sottolineare che in Italia si torna a casa dimissionari in ritardo e quando i giornali accusano il presidente di non pagare le tasse allo Stato che rappresenta.

LONDRA — *«Dopo l'assassinio di Aldo Moro lo Stato italiano subisce una seconda umiliazione... tuttavia le dimissioni di Leone contribuiscono in qualche modo alla chiarezza... esse devono risultare imbarazzanti per certi settori della democrazia cristiana ma anche per il pci che teme le elezioni anticipate, mentre il psi ha tutte le ragioni per ritenersi soddisfatto». Così scrive il Times nell'articolo di fondo.*

Ed aggiunge: «La valutazione da dare dovrebbe essere povera Italia!».

Subito dopo però si riconosce che un'analisi così sommaria è ingiusta.

«Se si fa il parallelo con Nixon — osserva l'articolista — occorre dire che Leone, dimettendosi per consentire che si faccia piena luce sull'oscuro episodio della Lockheed, si è comportato in maniera più corretta. Se non erro, nel costume politico italiano l'usanza di dimettersi senza esservi costretti, fino a poco tempo fa, non era contemplata. L'ha inaugurata il vostro ex-ministro degli interni Cossiga, con un gesto che ne ha accresciuto la sua statura politica, subito dopo l'assassinio di Moro, al fine di permettere un'indagine completa e serena sulle eventuali lacune dei servizi di sicurezza. Se questo è vero, occorre riconoscere che qualche cosa in Italia sta cambiando in senso positivo. In un paese anglosassone, un ministro accusato si sarebbe comportato esattamente come Cossiga, tornandosene nelle retrovie senza avere la promessa di una poltrona di ricambio».

BRUXELLES — *Nessun commento ufficiale sul caso Leone, malgrado la notizia abbia suscitato enorme scalpore. C'è tuttavia chi, ufficiosamente, sottolinea che «le dimissioni di Leone sono quanto mai opportune ed al limite potrebbero rafforzare le istituzioni». E si aggiunge anche che «l'Italia degli scandali ha bisogno del suo Watergate se vuole purificarsi davvero e rinascere come democrazia parlamentare».*

Molta preoccupazione alla Cee, comunque, per l'instabilità politica del nostro Paese. «Finito il caso Moro ecco le dimissioni di Leone», si dice, «le sorprese non finiscono mai».

BONN — *L'opinione pubblica tedesca non è rimasta troppo stupita dalla crisi che si è aperta al vertice della Repubblica italiana. Le cronache sui giornali, negli ultimi giorni, erano state ricche di particolari eloquenti sulla vicenda Leone: scandalo Lockheed, amicizia con Ovidio Lefebvre, acquisto della villa «Le Rughe», feste sontuose organizzate dai figli del presidente.*

Piuttosto a Bonn ci si chiede se il presidente del Consiglio Andreotti deciderà di incontrarsi ugualmente con il cancelliere Schmidt alla fine della settimana.

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali e quelle centrali e sulla Sardegna nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse e locali temporali. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile con possibilità di isolate precipitazioni specie sulle regioni tirreniche. **Temperatura:** in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali. Senza notevoli variazioni sulle altre regioni.

In Italia

Bologna	+13	+18
Cagliari	+19	+26
Catania	+16	+31
Genova	+17	+24
Milano	+14	+21
Napoli	+18	+28
Palermo	+21	+25
Roma	+19	+25

Nel mondo

Berlino	+7	+15
Bruxelles	+12	+19
Ginevra	+12	+18
Londra	+10	+15
Madrid	+11	+20
Mosca	+9	+18
New York	+11	+19
Parigi	+11	+21

GLI ALTRI DICONO

IL SECOLO XIX
Colpe o sfiducia?

Che cosa ci preoccupa adesso? Ci preoccupa il margine che si apre a manovre imprudenti tra il timore e la speranza di elezioni anticipate; ci preoccupa una corsa resa disordinata dal precipitare degli eventi a patti palesi ed occulti per la successione; ci preoccupa la prospettiva di una crisi politica e ci preoccupa il pericolo di un ribaltamento delle alleanze. In questi giorni, in queste ore, un uomo ormai vinto lascia il Quirinale e il suo messaggio di saluto è amaro e sfiduciato. Se è colpevole egli è il primo responsabile di una sfiducia che investe il Paese; se non è colpevole è stato anche vittima della sfiducia che da tempo circonda i potenti dello Stato e ormai colpisce indiscriminatamente, gli onesti e i disonesti. Questo disordine può essere la nostra rovina.

l'Unità
Trauma costruttivo

Deve essere dato atto al sen. Leone di avere accolto questa esigenza di fondo. Il suo gesto non può essere inteso come resa ad una campagna scandalistica. Esso è invece un contributo alla stabilità democratica, al rispetto e al consolidamento dell'autorità dell'istituto presidenziale alla lotta contro possibili manovre che, tramite una crisi istituzionale, fossero volte a colpire i delicati equilibri del Paese.

il Giornale
Sogniamo Einaudi

Della campagna scatenata contro Leone, molte cose non ci piacciono. Se essa è volta a restituire al Quirinale una faccia pulita, e quindi anche un credito e un prestigio, ci associamo senza riserve. Ma se deve servire ad alimentare le chiacchiere delle comari o, peggio ancora, a varare di sorpresa qualche soluzione concordata sotto banco fra i due maggiori partiti, prendendo tutti gli altri in contropiede, non ci siamo. Anche perché un Quirinale guadagnato per vie così oblique sarebbe incompatibile con la figura di galantuomo che sogniamo di vederci installata: un Einaudi, faccio per dire, a queste condizioni si rifiuterebbe di andarci.

IL TEMPO
Tutta una manovra

Resta da esaminare se sia in linea di principio ammissibile che nell'avvenire con una campagna scandalistica, facente capo a sparuti gruppetti non si sa da chi politicamente manovrati, si determini una vacanza nelle più alte cariche politiche e amministrative dello Stato, e non si ponga invece l'esigenza che certe accuse possano essere obiettivamente esaminate da appositi organi costituzionali, dal Parlamento. Non si può ammettere che con l'accusa di non aver pagato la pigione o un debito di gioco, si facciano cadere Capi di Stato e Presidenti del Consiglio.

Gazzetta del Popolo
Gesto tardivo

Se ne va sotto il peso di polemiche e discussioni che certamente dovranno essere chiarite, proprio per non spezzare quel legame di fiducia che dovrebbe unire chi ricopre cariche pubbliche di grande prestigio con il popolo. Il suo è un gesto dignitoso, responsabile ma tardivo.

Molto meglio — e lo diciamo con grande franchezza — sarebbe stato se Leone avesse accolto sin dai tempi della Lockheed l'invito di Ugo La Malfa e le sollecitazioni critiche anche da parte del suo partito ad abbandonare la carica.

CORRIERE DELLA SERA
Problema politico

Dal momento che Leone non gode più della fiducia delle forze politiche, non gli resta che prenderne atto. Nessuno potrà più accusarlo di andarsene perché ha ceduto alle intimidazioni di una campagna scandalistica. Nessuno può sostenere che egli abbia fatto implicite ammissioni di colpa.

Il problema politico invece resta, anzi è appena incominciato. E' facile scrivere un fervorino di circostanza, formulare l'augurio che il successore di Leone sia nominato in seguito a una scelta sollecita e concorde tra i partiti. Assai più difficile è crederci. Finora, non è successo mai.

la Repubblica
Il ritratto peggiore

Nella galleria di ritratti degli abitanti del Quirinale repubblicano — De Nicola, Einaudi, Gronchi, Segni, Saragat — il suo resterà sicuramente come il meno appropriato all'alto ufficio che il Parlamento gli conferì la vigilia di Natale del 1971. Napoli ha dato finora al paese due capi dello Stato: De Nicola e lui. E' sufficiente fare un confronto di stile tra i due personaggi per cogliere a prima vista tutte le differenze e per cogliere, purtroppo, anche quanta strada abbia fatto, da allora, la disaffezione del paese verso la sua più alta istituzione.

IL GIORNO
Punto di partenza

Dopo la tragica fine dei Kennedy, l'estromissione di Nixon ha rappresentato per una democrazia ben più consolidata della nostra il punto di partenza di un difficile sforzo di rinnovamento. Dopo l'assassinio di Moro esistono oggi le premesse perché le dimissioni di Leone pongano la base di un nuovo rapporto tra il Paese e la classe politica. Purché questa non si illuda di potersi limitare al taglio di una testa.

L'articolo di Gorresio che recensiva il libro della Cederna

"Perché Leone non querela?"

Il giorno 15 aprile di quest'anno, sulla terza pagina de «La Stampa» apparve l'articolo a firma Vittorio Gorresio, che riproduciamo. Gorresio recensiva il pamphlet della Cederna e chiedeva perché il Presidente non desse le dimissioni. Leone rispose a Gorresio il giorno seguente: la lettera venne pubblicata sulla prima pagina de «La Stampa». La riproduciamo qui di fianco.

Leone con Fanfani, che — come vuole la Costituzione — lo sostituisce ad interim

Giovanni Leone, di Camilla Cederna (ed. Feltrinelli), è un libro molto grave, che va letto in chiavi diverse di interpretazione. C'è da una parte un racconto minuzioso e puntiglioso di fatterelli e pettegolezzi abilmente intessuti a dare un quadro di decadenza e cattivo gusto, pacchianerie e mediocrità private e pubbliche: tale sarebbe la visione che offre il Quirinale al termine del settennio della presidenza Leone. Da un'altra parte c'è una denuncia implacabile di malgoverno e abuso di potere di cui sono accusati responsabili il presidente stesso, i suoi familiari e i suoi amici, raffigurati come profittatori spregiudicati di equivoca estrazione. Per un verso, perciò, questo libro è una specie di divertimento, «*divertissement*» alla maniera francese di un «*chroniqueur*» che non manca di indulgere a qualche snobismo mondano e per un altro verso è un libello fierissimo.

Stupisce, in ogni modo, che la carica dirompente contenuta in questo piccolo volume non abbia avuto fin dal suo primo apparire l'effetto che in altri Paesi, altre società e altri mondi politici esso avrebbe sicuramente ottenuto. O in Italia noi siamo già talmente assuefatti alla maldicenza e rassegnati agli scandali da non avere più che assai ridotte capacità di emozione, o la materia appare così grave che vien meno il coraggio di affrontarla. Tanto nell'uno quanto nell'altro caso la constatazione conclusiva non può essere che sconfortante: tutto può dunque accadere, in un Paese come il nostro, senza che nulla si produca in conseguenza.

E' vero che i tre figli del presidente — Mauro, Paolo e Giancarlo — hanno querelato Camilla Cederna e il settimanale *L'Espresso* che aveva pubblicato in anticipo il primo capitolo («I tre monelli») della seconda parte del volume, intitolata «La grande famiglia», considerandolo «*gravemente diffamatorio*». E' vero anche che la magistratura ha avviato da parte sua un procedimento giudiziario per «*offese e vilipendio al capo dello Stato*» perché *L'Espresso* pubblicava nella copertina del fascicolo contenente l'articolo incriminato una vignetta di Tullio Pericoli che raffigura il presidente in veste di pagliaccio, sovrastato dalla scritta «*Il circo Leone*». Ma è pure vero che reazioni di questo tipo appaiono del tutto insufficienti.

Basterà dire che nel capitolo «I tre monelli» non sembra esserci nulla di giudiziariamente rilevante, tutto riducendosi ad osservazioni su una certa mancanza di stile dei tre giovani Leone, e per quanto riguarda la copertina ci si potrebbe richiamare a un altro illustre precedente: già una volta Pericoli ebbe a raffigurare su *L'Espresso* un leone vestito da marinaretto che si imbarcava sullo yacht di Lefebvre: ed anche allora il procedimento finì nel nulla, essendo mancata l'autorizzazione del Guardasigilli ad avviare la causa.

Non è appigliandosi a spunti del genere che si fronteggia un caso come questo. C'è un libro in cui ci è presentato il sesto presidente della nostra Repubblica come un affarista circondato da amici di pessima fama, tutto intento a far soldi con ogni possibile mezzo, coinvolto in una serie sterminata di speculazioni, generalmente edilizie, e addirittura colpevole di esercitare — tramite il fratello Carlo, avvocato anche lui — un vero e proprio traffico delle «grazie» da concedere o negare all'ergastolano o al carcerato a corta o lunga scadenza: esisterebbe — scrive la Cederna — un «*vero e proprio tariffario stabilito in base alla consistenza monetaria del condannato*».

La denuncia è troppo grave perché si possa lasciarla cadere nel silenzio, come finora è avvenuto. Io non so dire esattamente a quale sede e a quale istanza si ponga l'obbligo imprescrivibile di reagire, se al Quirinale, o a Palazzo Chigi, o al ministero di Grazia e Giustizia, o al Parlamento, o che so io: ma tengo per certo che il silenzio generale è quello che più discredita le istituzioni, al loro stesso vertice. Altro che copertine di un settimanale, altro che risentimenti di tre giovanotti che si ritengono diffamati: siamo in presenza di un'accusa di mercimonio che non può rimanere senza risposta. Qui non si può invocare la vecchia formuletta avvocatesca della «*excusatio non petita*» che si risolverebbe in una «*accusatio manifesta*»; questa è una accusa spaventosa che esige una risposta perentoria.

Bisogna infatti considerare anche un altro aspetto, perturbante, della vicenda, di Leone come sesto presidente, che Camilla Cederna ha avuto il merito di segnalare con molta obbiettività e pari acutezza di giudizio nel capitolo terzo («Il grido d'allarme») della parte quarta del suo libro, là dove parla dello sconcertante episodio del famoso messaggio inviato da Leone al Parlamento il 14 ottobre 1975. Egli vi trattava — e non importa se bene o male — dei grandi malanni del Paese, ed avendolo inviato doveva ritenere che un certo effetto avrebbe pure ottenuto: «*Invece* — scrive la Cederna — *le sue parole cadono nel vuoto, e, caso assolutamente senza precedenti, succede che un messaggio presidenziale non venga discusso, anzi venga immediatamente archiviato. Come se non fosse stato mai mandato (...). A quel punto un personaggio di scorza meno spessa avrebbe dovuto dimettersi. (E pare che Moro glielo avesse se non altro fatto capire)*».

Non dico nulla sulla maggiore o minore opportunità delle eventuali dimissioni di Leone tre anni fa. Osservo solamente che l'episodio è illuminante sul piano del costume politico italiano.

Il Presidente rispose

«La giustizia valuterà»

Egregio dottor Gorresio,

nella sua recensione apparsa su La Stampa *del libro della Cederna contro la mia persona ed i miei familiari, lei, come in precedenza qualche suo autorevole collega, chiede come mai non vi sia stata una reazione alla pubblicazione del libro.*

Innanzi tutto spero che lei si renda conto che non è semplice per chi è il Presidente della Repubblica trovare forme e sedi per replicare ad un libro, che contiene la raccolta amplificata ed il banale rimestamento di affermazioni calunniose fatte circolare in questi anni, che o sono state clamorosamente sconfessate in sede giudiziaria o nettamente smentite in sede giornalistica. Il gioco irresponsabile sta nell'ignorare decisioni giudiziarie (legga ad esempio le conclusioni dell'Inquirente del marzo dello scorso anno sulla questione Lockheed con le relazioni Martinazzoli, Spagnoli e Felisetti approvate con 19 voti contro 1, o le pertinenti precisazioni su molti episodi: Vajont, difesa nel processo Carnevale, ecc., che direttamente o indirettamente sono state puntualmente fatte) e nel riproporre di nuovo, senza variazioni, e semmai con deduzioni sempre più fantasiose, quelle stesse affermazioni calunniose.

Comunque, non è vero che non c'è stata e non c'è risposta. I miei figlioli e mio fratello (che ignobilmente è stato chiamato in causa per l'assurda e volgare affermazione sul traffico delle grazie) hanno querelato, perché privati cittadini, l'autrice del pamphlet per diffamazione aggravata concedendo la più ampia facoltà di prova.

Per quanto mi concerne, devo sottolineare che le offese rivolte a chi è Capo dello Stato, anche se concernono fatti estranei alla carica, sono previste e punite da apposita norma che configura il reato di vilipendio, perseguibile di ufficio, dietro autorizzazione a procedere del ministro della Giustizia.

Il procedimento del vilipendio in corso contro la Cederna, del quale ho avuto notizia, mi consente di scrivere oggi a lei per poterle dire che sarà la sede giudiziaria a dare la sua valutazione.

In conclusione, caro Gorresio, mi chiedo se al senso di misura, che di fronte a velenose e irresponsabili affermazioni il Capo dello Stato — per coscienza dei propri doveri più che dei propri diritti — ha mostrato sempre di avere contro il suo stesso temperamento e specie in certe particolari circostanze, non dovrebbe corrispondere negli altri un senso di maggiore responsabilità, di compostezza e di limite.

Colgo l'occasione per inviarle i più cordiali saluti.

Giovanni Leone

Ha cominciato a Napoli nel '44 la sua attività nella dc

Una vita tra politica e tribunali

Il famoso gesto di Leone a Pisa (1975)

Giovanni Leone è nato a Napoli nel 1908. Si laurea a 21 anni in giurispudenza e poi in Scienze Politiche e Sociali. A 27 anni vince, per concorso, la cattedra di diritto e procedura penale che lo porta a insegnare nelle università di Messina, Napoli, Bari e Roma. La sua attività politica inizia a Napoli nel '44. Eletto per la dc nel '46 all'assemblea costituente, diventa deputato nel '48 e dodici anni dopo è eletto presidente della Camera.

La sua carriera politica procede di pari passo con quella professionale. Nel '56 difende Bruno Milanesi, accusato di alto tradimento. Già vicepresidente della Camera, difende il boss del racket della frutta e verdura Pascalone e' Nola. Nel '63 accetta di difendere Bernardo Mattarella, querelatosi contro Danilo Dolci.

Nel maggio del '55 succede a Giovanni Gronchi, quale presidente della Camera, incarico che conserva fino al '63, quando costituisce il primo governo monocolore che dura in carica solo cinque mesi, «governo balneare» e conclude la sua attività dopo l'approvazione dei bilanci. Nel dicembre del '64 è candidato alla presidenza della Repubblica.

Nel giugno '68 è alla testa di un altro monocolore. Il 24 dicembre del '71 infine, è eletto Presidente della Repubblica, al ventitreesimo scrutinio con i voti dei missini e dopo 16 giorni di votazione: la più lunga corsa alla poltrona del Quirinale.

Il primo Presidente, De Nicola, venne eletto al primo scrutinio, il 28 giugno 1946, come capo provvisorio dello Stato, e sempre al primo scrutinio il 26 giugno del 1947 come capo dello Stato; Einaudi al quarto scrutinio l'11 maggio 1948; Gronchi, al quarto scrutinio, il 29 aprile 1955; Segni al nono scrutinio il 6 maggio 1962; Saragat al ventunesimo scrutinio il 28 dicembre 1964.

n. s.

Che cosa dice la Costituzione

Ecco l'articolo 86 della Costituzione che prevede (e regola) il caso di dimissioni del Presidente della Repubblica:

«Le funzioni del Presidente della Repubblica, in ogni caso che egli non possa adempierle, sono esercitate dal Presidente del Senato.

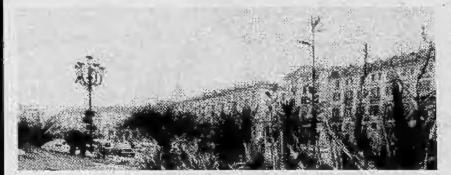
«In caso d'impedimento permanente o di morte o di dimissioni del Presidente della Repubblica, il Presidente della Camera dei deputati indice l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica entro quindici giorni, salvo il maggior termine previsto se le Camere sono sciolte o manca meno di tre mesi alla loro cessazione».

TORINO CRONACA

Sabato a La Mandria

Gli amministratori comunali della tenuta «La Mandria» hanno organizzato iniziative di animazione e di teatro che si ripeteranno tutti i sabati e le domeniche pomeriggio sino al 30 luglio '78. Ogni sabato pomeriggio sono disponibili nel campo Roppolo gli animatori del gruppo Arcaluna che propongono ai ragazzi dai dieci ai quattordici anni attività teatrali e musicali, di pittura collettiva e di manipolazione della creta. A domeniche alterne sono inoltre previsti spettacoli teatrali rappresentati dalla cooperativa «Teatro dell'Angolo» e feste teatrali tenute dal gruppo Arcaluna. Sabato 17 giugno, alle ore 15,30, dunque, tutti i ragazzi sono invitati all'appuntamento col gruppo Arcaluna. Domenica 18 alle ore 16, nell'ex campo di tiro, gran festa teatrale.

S'inaugura domani in Piazza Vittorio la manifestazione-giardino

Una piazza di polemiche e di fiori

Ultimi preparativi per la festa dei fiori in piazza Vittorio, che si anticipa rigogliosa nonostante l'humus di polemiche e di contrasti che ha accompagnato questa seconda edizione fin da principio. La mostra florovivaistica, cui partecipano oltre 50 espositori e otto Comuni italiani, verrà inaugurata domani pomeriggio alle 17 dal presidente della Regione Aldo Viglione, dal sindaco Novelli e dall'assessore all'Ecologia Marzano. Poi, i torinesi avranno via libera tra i vialetti e gli angoli di giardino «montati» provvisoriamente sull'asfalto, tra un anacronistico chalet di gusto nordico e qualche improbabile scorcio a base di palme più o meno nane. Ma l'amministrazione dice che non fa niente, che alla gente piace così. Ed è un parere condiviso anche dai floricoltori, i quali sperano si ripeta il successo dell'anno passato, quando i visitatori acquistarono quintali di vasi e piantine.

Un accenno particolare ai fiorai. Nei prossimi giorni si esibiranno in gare di destrezza professionale; offriranno le loro composizioni per beneficenza; addobberanno a conclusione della manifestazione le auto d'epoca che tra otto giorni sfileranno per la città. Intanto, ecco il calendario delle manifestazioni collaterali alla mostra da domani a martedì prossimo.

Sabato 17 giugno:

Ore 16: Famija Turineisa, via Po 43: Mostra d'arte grafica di artisti siciliani in collaborazione con l'Azienda autonoma di turismo di Palermo e Monreale ed il Centro d'arte «La Tela» di Palermo. La mostra resterà aperta fino al 25 giugno.

Ore 17: Sfilata dei pifferi, della banda e delle majorettes di Santhià con partenza da piazza Arbarello lungo la via Consolata, via Garibaldi, piazza Castello, via Po, piazza Vittorio.

Ore 21,15: Teatro all'aperto di piazza Vittorio Veneto: Concerto diretto da Gian Andrea Gavazzeni, orchestra e coro del Teatro Regio di Torino. Maestro del coro Ferruccio Lozer. Il programma comprende: Verdi: «La Forza del Destino», Sinfonia; I Vespri Siciliani, Sinfonia; Cherubini: «Requiem in Do minore» per coro Misto ed Orchestra. In caso di maltempo il concerto si terrà alle ore 21,30 al Teatro Regio.

Domenica 18 giugno:

Ore 18: Piazza Vittorio Veneto: Coppa Piemonte, gara per fiorai organizzata dall'Associazione fiorai del Piemonte e Valle d'Aosta. Nell'intervallo cabaret con Vito Lattanzio.

Lunedì 19 giugno:

Ore 18: piazza Vittorio Veneto: Concerto delle 18: musiche operistiche riprodotte.

Ore 21,15: piazza Vittorio Veneto: Fiori e musica: concerto di fisarmoniche del maestro Paolo Tricò. Nell'intervallo composizioni floreali dei fiorai piemontesi, che saranno vendute all'asta mentre il ricavato verrà devoluto all'ospedale infantile Regina Margherita.

Martedì 20 giugno:

Ore 21: Famija Turineisa, viale Luzio 2: indetta dall'Azienda autonoma di Turismo di Palermo e Monreale conferenza del prof. Ubaldo Mirabelli, sovrintendente dell'Ente autonomo teatro Massimo di Palermo, sul tema: «Palermo città d'arte».

TASSE - Per il modello 101

Che cosa devono fare i pensionati dell'Inps

L'INPS avverte i propri pensionati che nell'anno 1977 hanno percepito emolumenti per un ammontare superiore a L. 1.620.000 o comunque sono stati assoggettati a ritenuta erariale alla fonte, che possono ritirare all'Ufficio Pagatore, dove abitualmente riscuotono la pensione, il certificato fiscale modello 101 attestante le somme erogate dall'INPS nell'anno 1977 a titolo di pensione.

Se non si rintraccia il modello 101 all'Ufficio Pagatore, ci si dovrà rivolgere dal 1° giugno alla sede Inps del Comune di abitazione.

Si rammenta che il modello 101 non viene rilasciato ai pensionati che hanno già ottenuto la certificazione delle somme corrisposte a titolo di pensione nell'anno 1977 sul mod. EAD 201 consegnato dall'Ufficio Pagatore con il pagamento della prima rata di pensione dell'anno 1978.

Per tali pensionati infatti il EAD 201 sostituisce a tutti gli effetti il modello 101.

Nel salone Iacp di corso Dante

Il sindacato inquilini 3 giorni a congresso

Oggi, domani e domenica, presso il salone Iacp di corso Dante 14 si svolge il secondo congresso provinciale del Sunia. Si concluderà così una campagna che ha impegnato, negli ultimi 40 giorni tutte le strutture di base, comunali e di quartiere del Sindacato Inquilini.

Invitando ai lavori del congresso tutte le forze politiche, sociali ed istituzionali dell'area torinese il segretario provinciale del Sunia, Gianni Ferrero, spiega che ritiene indispensabile il concorso di tutte queste forze che operano sul territorio per formulare *«una corretta analisi delle molteplici forme in cui la crisi si manifesta sul territorio»* e per offrire una soluzione *«non solo per gli aspetti legati alla residenza e all'edilizia, ma anche rispetto ai fenomeni di espulsione e di parcellizzazione produttiva, di emarginazione e disgregazione sociale presenti anche nella nostra realtà metropolitana».*

Tema generale del congresso torinese sarà *«Quale futuro per il Sindacato Inquilini e per le lotte sul territorio?».*

Si tratta dunque anche di verificare la reale capacità di intervento nel sociale di un'organizzazione come il Sindacato Inquilini o delle altre che si configurano, magari su posizioni differenti, sullo stesso terreno di lotta. *«Lo spazio esiste»* — dicono al Sunia — *«ed è reale in quanto risponde ad un bisogno effettivo di ampi strati di organizzarsi per tutelare i propri diritti».* Una delle battaglie fondamentali però, quella contro *«lo sfratto selvaggio»* appare già persa.

Stanotte, da un bandito armato e mascherato

Rapinati mentre sono in auto

In fondo a corso Regina Margherita, vicino al casello della tangenziale, stanotte alla mezza un bandito solitario, mascherato con un passamontagna e armato di pistola, ha rapinato una coppia in auto.

Vittime dell'aggressione Luigi Denisco, 32 anni, abitante a Reano in strada Giacchera 14 e Gemma Ramello, corso Vittorio Emanuele 145. All'uomo, che era alla guida della propria Bmw, il rapinatore ha preso l'orologio, un bracciale e mezzo milione in contanti; alla donna ha strappato anello e collana fuggendo poi tra i campi.

• Poco dopo mezzanotte una telefonata ha avvertito il «113» che un'auto stava bruciando davanti all'ospedale Maria Adelaide in lungo Dora. Sono accorsi i vigili del fuoco e una volante della polizia. Il fuoco è stato spento ma la macchina ha riportato danni gravi. Si tratta dell'A 112 di proprietà di Gemma Corradino, abitante in corso Giulio Cesare 39b. Non si conoscono i motivi dell'attentato.

Una quattordicenne di Volpiano

Scomparsa da casa

Ha quattordici anni appena compiuti, manca di casa da quasi un mese. Teresa D'Alia è scomparsa la sera del 18 maggio scorso, da allora non ha più dato notizie di sé. Abita con la madre, Maria Barone, a Volpiano in via Trieste 101. Altre due volte si era allontanata per qualche giorno ma aveva sempre fatto ritorno.

Martedì per la Consolata

TRAM DEVIATI

Martedì, in occasione della Processione in onore della Madonna della Consolata, le linee tranviarie transitanti lungo le strade interessate dalla Processione avranno queste variazioni:

Linea 3 - direzione L. Gottardo — deviata per v. P. Micca, v. XX Settembre, p. Repubblica, percorso normale; **direzione Borgata Lesna** — percorso inverso.

Linea 50 — direzione B. Cenisia — da p. Repubblica deviata per c. Reg. Margherita, v. XX Settembre, v. P. Micca, p. Solferino, percorso normale; **direzione Falchera** — da p. Solferino deviata per v. P. Micca, v. XX Settembre, c. Reg. Margherita, p. Repubblica, percorso normale.

Linea 72 - direzione p. Nazario Sauro — da v. XX Settembre ang. v. Bertola deviata per v. XX Settembre, c. Reg. Margherita, p. Repubblica, percorso normale; **direzione v. San Quintino** — percorso normale.

Processo Br: dopo una riunione fiume redatto un documento che verrà letto in aula

Gli avvocati d'ufficio staranno zitti

ALESSANDRO RIGALDO

I difensori d'ufficio, nel processo alle Brigate rosse, hanno raggiunto questa notte l'accordo su un lungo documento da leggere in aula per rispettare il rifiuto degli imputati a farsi difendere. Il presidente dell'Ordine degli avvocati Gianvittorio Gabri si è assunto l'incarico di esporlo al processo. Non lo potrà fare oggi in quanto non è ancora pronta la stesura definitiva. Di conseguenza è probabile che l'udienza verrà rinviata a domani.

Per redigere il documento i difensori dei brigatisti si sono riuniti ieri sera alle 10 a palazzo di giustizia ed hanno discusso sino alle 3,30 di stamane. C'è stato un dibattito serrato, durante il quale sono state messe a confronto tesi opposte tra loro. Alcuni avvocati erano dell'opinione di svolgere la propria arringa al di là della volontà degli imputati; altri, la maggioranza, hanno scelto invece di appoggiare la tesi della validità dell'autodifesa sulla quale, appunto, è stato deciso il testo che verrà letto in aula.

Il documento inizia con la cronistoria del processo, illustrando le diverse posizioni delle toghe d'ufficio sui diritti della difesa. Sono poi illustrate le mozioni presentate dalla maggioranza dei difensori all'inizio del dibattimento nelle quali si chiedeva che la corte di pronunciasse sul diritto degli imputati a difendersi da soli.

Gli avvocati riuniti questa notte sono arrivati alla conclusione che lo svolgersi del processo ha dato modo agli imputati di difendersi come volevano nel rispetto delle proprie convinzioni politiche. Il documento rispetta le diverse posizioni di alcuni avvocati d'ufficio per imputati latitanti, che hanno impostato le loro arringhe non sul terreno politico ideologico seguito dalle bierre, ma sul piano strettamente giuridico tendente a dimostrare l'estraneità all'organizzazione terroristica dei loro assistiti.

Nel documento di stanotte si chiede inoltre alla Corte un'attenta valutazione delle prove a carico sulle quali dovrà essere basata la sentenza evitando di farsi suggestionare dalle dichiarazioni «politiche» rese dagli imputati in aula. In sostanza nel messaggio che verrà illustrato dal presidente degli avvocati torinesi, si ribadisce il concetto di rispetto per l'identità politica degli accusati che hanno a più riprese ribadito di non volere intermediari (gli avvocati) in rapporto con la giuria popolare.

Si richiama anche la massima attenzione della Corte per i reati di sequestro di persona (Labate, Amerio Sossi) e altri «reati accessori» rispetto all'accusa di costituzione e partecipazione a banda armata, formulata appunto col supporto di quei reati. Si chiede di conseguenza che venga concessa la parola agli imputati perché traggano essi stessi le conclusioni che preferiscono a loro difesa.

Il più deciso oppositore al documento di rinuncia alla difesa d'ufficio è stato l'avvocato Foti che, tuttavia, si è allineato alla posizione dei suoi colleghi. Intervistato stamane alle 4 ha chiarito i motivi per cui avrebbe preferito svolgere la propria «difesa tecnica» e quelli per cui è tuttavia logico rinunciarvi.

«Dopo un attentissimo esame delle prove a carico del mio cliente Maurizio Ferrari ho potuto rilevare che tutta l'accusa era basata su un'impronta digitale trovata su un deflettore durante le indagini per il sequestro Labate, impronta rilevata dalla polizia e contestata dai carabinieri. Avrei dovuto però smontare tecnicamente l'accusa di banda armata ptoprio nei confronti di un imputato fiero di appartenere alle Brigate rosse».

Al centro per logopatici di via Paoli

Tutti insieme a giocare bimbi handicappati e no

DOMENICO PIEGAIA

L'inserimento dei bambini handicappati nelle scuole «normali» è uno dei problemi più drammatici che il nostro sistema educativo deve cercare di risolvere a tempi brevi, con i fatti e non solo a parole. Le «materne» statali (si chiamano così in onore della vecchia concezione che individua nella donna la sola persona in grado di allevare, assistere ed educare i bambini dai tre ai sei anni) non sembrano camminare troppo speditamente su questa strada; un altro discorso va invece fatto per le scuole materne comunali, ed in particolare per il centro pedagogico per bambini logopatici (cioè con disturbi nel linguaggio e problemi di udito, oltre ad handicap vari, di origine fisica, psichica o sensoriale) che ospita cento bambini «normali» e sessanta «diversi».

La direttrice e tutto il personale del centro («Nessun nome, per favore: non lavoriamo per farci pubblicità») organizzano da anni «*attività pratiche a livello di gioco per tentare di coinvolgere tutti gli interessati, bambini e genitori, nel tentativo di dimostrare che l'inserimento a tutti gli effetti degli handicappati non è poi così difficile da attuare. Basta un minimo d'attrezzatura e tanta buona volontà*».

Quest'anno il centro pedagogico comunale (via Pasquale Paoli 75) ha organizzato una serie di attività «*che hanno dato grossi risultati* — spiega la direttrice — *e che possono essere divise in quattro fasi: l'intero progetto, definito "Giochiamo insieme", si è concluso con un incontro allo Stadio comunale dove i nostri bambini si sono cimentati in giochi sportivi sotto la guida di Mario Gilardi, istruttore del Comune*».

I genitori di tutti i piccoli (con o senza handicap) hanno accolto con entusiasmo le iniziative della scuola, partecipando a tutte le fasi del progetto: padri e madri si sono occupati del «centro raccolta giocattoli», procurando e riparando tutto il materiale oggi disponibile; ancora padri e madri hanno assistito i bambini nell'ideazione di dialoghi, mimica e scenografie teatrali. «*In più, siamo riuscite a coinvolgere tutti i genitori in tante altre attività, come le gite e le giornate di incontro. E così abbiamo scoperto che gli adulti possono giocare e divertirsi come i loro figli, anche se le convenzioni sociali non ammettono comportamenti di questo tipo, giudicati devianti o perlomeno dettati da un'infanzia infelice*».

Tutte le attività svolte (teatro, giochi comuni e sport) si sono dimostrate utilissime, soprattutto per quei bambini con varie difficoltà di movimento. «*In quelle poche ore di incontro con l'istruttore Gilardi allo Stadio* — aggiungono le maestre — *ci siamo rese conto dell'importanza dell'attività sportiva per i nostri piccoli. Faremo subito domanda per avere una delle palestre dello stadio a disposizione per i prossimi anni, sempre che il Comune possa assicurarsi anche un adeguato servizio di trasporto*».

Conferenza stampa in Duomo di mons. Cottino

La Sindone sarà protetta da un vetro antiproiettile

La Sindone, che verrà collocata sull'altare maggiore del Duomo e sarà protetta da una vetrata a prova di proiettile, potrà essere osservata dai fedeli ad una distanza ravvicinata di appena tre metri. Lo ha detto il presidente del Comitato diocesano per l'estensione della Sindone, mons. Jose Cottino, in una conferenza stampa tenuta alle 12 nel duomo di S. Giovanni, in cui sono state illustrate le ultime decisioni dell'arcivescovo Ballestrero e del comitato sulla manifestazione religiosa che si terrà da domenica 27 agosto a domenica 8 ottobre.

Il programma liturgico predisposto per i 43 giorni è stato illustrato da don Aldo Marengo, direttore dell'ufficio liturgico diocesano, che ne ha sottolineato i momenti più importanti: la concelebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo con tutto l'episcopato piemontese per l'inaugurazione, l'intervento ad una delle cerimonie del cardinale Antonio Poma, arcivescovo di Bologna e dei vice presidenti della Conferenza Episcopale Italiana.

«Mancano poco più di due mesi all'appuntamento — *ha detto il sacerdote* — e già la preparazione spirituale e pastorale sta entrando nel vivo dell'impegno della chiesa locale. Già numerose parrocchie, comunità e diocesi hanno in cantiere o addirittura hanno già realizzato numerose iniziative per una maggiore conoscenza della Sindone».

Alcuni architetti che stanno lavorando per la sistemazione logistica del Duomo hanno illustrato i problemi tecnici: i pellegrini entreranno dalla porta di destra della facciata, percorreranno tutta la navata di destra, entreranno nel presbiterio e potranno osservare la Sindone da vicino a differenza di quanto era avvenuto nell'ultima ostensione del '33 in cui la si poteva vedere a 15 metri di distanza.

Il comitato diocesano ha anche predisposto un programma di iniziative per facilitare il trasporto e la visita degli ammalati.

PODISMO — Organizzata dalla Pro Loco, si disputa a Barbania, nel Canavese, una corsa podistica su un tracciato di circa 6 chilometri. La prova è in programma sabato prossimo alle ore 16 ed è libera a tutti.

La legge in materia di lavoro

PER L'INAIL LA DONNA E' UGUALE ALL'UOMO

L'istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro ha impartito disposizioni per l'applicazione della legge concernente la parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro, per quanto attiene alle prestazioni dovute ai lavoratori infortunati.

Le disposizioni innovative riguardano:

- l'inclusione, tra i soggetti assicurati nel settore agricolo, del marito che presti opera manuale abituale nel fondo di cui sia titolare la moglie;
- riconoscimento al marito della lavoratrice deceduta del diritto alle prestazioni a superstiti alle stesse condizioni ora vigenti per la moglie dell'assicurato;
- facoltà, anche per la titolare di rendita agricola, di inoltrare domanda per il riscatto in capitale di tutta o parte della rendita, ove ricorrono le condizioni previste dall'art. 220 del T.U. sugli infortuni sul lavoro;
- riconoscimento alla titolare di rendita del diritto a percepire le quote integrative per il marito. Per ottenere tali quote la titolare della rendita, costituita prima del 18 dicembre 1977, data di entrata in vigore della legge, può inoltrare domanda alla Sede dell'Inail competente.

Convegno sui vigili di quartiere: il contributo del Comune di Collegno

«Bobby» inglese o «civich» alla piemontese?

JOSE' LEVA

La Regione Piemonte ha indetto per oggi a Torino un convegno sui vigili di quartiere. Ai lavori porterà il suo contributo anche la città di Collegno, che da due anni sta sperimentando, con i suoi trentacinque vigili (uno ogni 1350 abitanti) un modo nuovo per instaurare rapporti diversi e più confidenziali con la popolazione.

L'idea, mutuata dal «bobby» inglese, è però difficilmente adattabile alla struttura socio-economico-culturale del nostro Paese, che nel vigile vede soltanto «quel tale in divisa che dà le multe». *Meglio, quindi, cercar di riscoprire, senza andare a prendere esempio da modelli stranieri, la classica figura del «civich» alla piemontese, o meglio alla torinese. A Collegno stanno lavorando in questa direzione.*

«L'istituzione del vigile di quartiere nella nostra città — *dice il comandante del corpo, Achille Ansini* — ci ha consentito di avviare il processo di qualificazione del vigile urbano non più visto soltanto come il tutore del Codice della strada ma come operatore completo, interessato ai vari aspetti della vita

«Il decentramento delle nostre attività — *soggiunge il vice-comandante Raoul Melloni* — non può ridursi alla razionalizzazione del servizio, ma deve essere un momento di partecipazione e confronto con la gente e le organizzazioni cittadine. Anche per questa ragione la Polizia municipale di Collegno è articolata in tre settori: servizi amministrativi, viabilità e vigilanza, quartiere». *Alla luce di questo modo nuovo di operare, anche le donne vigili, Paola Mocci e Giovanna Pettiti, si sentono a loro agio nei rapporti con i colleghi maschi e i servizi comunali.*

«Sono molto utili nella lotta contro la droga e nella tutela dei giovani scolari — *precisa il sindaco, Luciano Manzi* —, mentre gli uomini possono operare all'interno del quartiere contro la violenza e il terrorismo, rappresentando nel frattempo un punto di riferimento e di aggregazione per gli abitanti».

Ma, nei fatti, come si articola la giornata tipo del vigile di quartiere? «Precisando che l'obiettivo nostro è quello di accreditarci una professionalità come nuovi operatori del territorio — *spiega il vigile urbano Antonio Siviero, che lavora a Regina Margherita* —, il servizio è vario e complesso. Bisogna saper fare e intendersi un po' di tutto: dalla vigilanza del traffico davanti alle scuole e alle fabbriche ai controlli dei cantieri edilizi e dei pubblici esercizi. Inoltre, è necessario svolgere attività informativa, per tutelare i diritti dei cittadini e delle istituzioni, fare opera di prevenzione e repressione contro la droga e l'alcool, reprimere eventuali tentativi di inquinamento dell'aria e dell'acqua, imporre il rispetto delle nuove leggi urbanistiche».

Un lavoro non sempre facile, quindi, che, se viene svolto bene e in una certa ottica, può contribuire molto alla vita del cittadino, riportandolo ad aver fiducia nelle istituzioni e nella democrazia.

FACIS - Stamane

FIRMATO L'ACCORDO

Firmato a mezzogiorno, all'Unione Industriale, l'ipotesi d'accordo per l'applicazione dell'integrativo del luglio scorso ai seimila dipendenti dei 9 stabilimenti (Settimo, Bosconero, corso Emilia, via Mantova, via Perugia, due a Racconigi, due a San Damiano d'Asti) del Gruppo finanziario tessile. Da lunedì incominceranno le assemblee in fabbrica per sottoporre la bozza d'intesa all'approvazione delle maestranze. E' costato 14 ore di sciopero. Questi i punti principali.

Occupazione: l'Azienda ha precisato che — in relazione all'attuale situazione produttiva e di mercato —, l'occupazione globale non subirà sostanziali modifiche.

Ferie: tre settimane più due giorni per Settimo, Bosconero, via Mantova, via Perugia, reparto 311, Taglio Cori, corso Principe Oddone, Magazzino capi San Mauro, palazzina impiegati. Tre settimane più quattro giorni a Racconigi e San Damiano. Tre settimane più cinque giorni per i reparti Sportwear e Gonne di corso Emilia. I giorni aggiuntivi alle settimane di ferie saranno compensati con le festività abolite. La quarta settimana verrà goduta da tutti nel periodo delle festività di fine anno. La collocazione delle festività abolite e non ancora godute sarà discussa nella prossima verifica di ottobre.

Stabilimento di corso Emilia (i Sindacati temevano che si volesse, poco alla volta, svuotarlo d'ogni attività per speculare sull'area: L'Azienda garantisce che le nuove attività svolte nella fabbrica «tendono a dare stabilità all'assetto produttivo» e «in questo senso devono intendersi anche gli esperimenti tecnici per la confezione di giacche sportive nel Reparto Sortwear».

Ferie '79: l'Azienda dichiara di non essere contraria, in linea di principio, ad una fermata di 4 settimane consecutive. Entro aprile del prossimo anno le parti s'incontreranno per esaminare la possibilità d'attuarle, senza che questo vada a scapito delle esigenze produttive del Gruppo finanziario tessile.

Accordo anche alla Michelin

Dopo 23 ore ininterrotte di trattative, è stato firmato stamane alle 8,15 presso l'Unione Industriale, l'accordo Michelin tra l'azienda e i rappresentanti sindacali. I punti più importanti si possono riassumere in: una nuova organizzazione del lavoro, con l'introduzione di unità produttive sperimentali; aumento salariale mensile di 8000 lire per tutti, aumento di 3000 lire mensili dell'indennità mensa (che passa da sette a diecimila lire) e passaggi automatici di categoria.

● VENCHI UNICA — *Una delegazione di cinquanta persone formata dai rappresentanti sindacali della categoria alimentaristi, dal Consiglio di fabbrica e guidata dai segretari confederali provinciali Avonto e Lattes è partita ieri sera per Roma per avere un incontro con il ministro del Lavoro Scotti.*

Sindacati e lavoratori individuano nel rappresentante del governo colui che ha il dovere di intervenire per imprimere una svolta decisiva alla sempre più difficile vertenza Venchi Unica. Infatti l'accordo del febbraio scorso con cui la nuova Venchi 2000 interveniva negli stabilimenti Maggiora, Talmone e Cuoril è controfirmato anche da Scotti ed è stato lo stesso ministro a presentare i finanzieri milanesi attualmente titolari della società.

Saranno eletti la prossima settimana

Tre consiglieri regionali all'elezione del presidente

Tra una settimana (ma non è ancora stato deciso se giovedì o venerdì prossimi) si riunirà il Consiglio regionale per eleggere i tre rappresentanti piemontesi che parteciperanno, a Roma, dell'elezione del Presidente della Repubblica.

Le improvvise dimissioni di Leone hanno colto di sorpresa i consiglieri regionali per cui, stamane, non circolano ancora nomi di possibili candidati-elettori.

In base all'articolo 83 della Costituzione tutte le regioni italiane esprimeranno tre «elettori» attraverso i quali — è la Costituzione a dirlo — sia anche assicurata la rappresentanza delle minoranze. Soltanto la Valle d'Aosta invierà a Roma un solo rappresentante.

I rappresentanti delle venti regioni italiane, che con i parlamentari eleggeranno il nuovo Presidente, saranno dunque 58.

I delegati alle elezioni presidenziali verranno scelti tra i consiglieri regionali stessi, ciascuno dei quali ha a disposizione due voti.

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Gianfranco. S. Ceccardo (patrono di Carrara). S. Ismaele. S. Benno. S. Ferruccio. Oggi venerdì 16 giugno: il sole è sorto alle 5.37 e tramonta alle 20.40. Quarto giorno dopo il novilunio. Domani festeggiamo: Isauro. Valeriana. Montano. Ranieri. Nerina.

Alle 20,50 all'Auditorium, concerto della stagione sinfonica pubblica della Rai. Dirige l'orchestra di Torino il maestro Kurt Masur. In programma musiche di Weber, Schuman, Beethoven.

Per il Gruppo «Spazio 4» alle 21,30 in via S. Massimo 21 Giampaolo Giordana parla sul tema: «Un popolo sconosciuto: gli Occitani».

Domani alle 9,30 all'Istituto Gramsci, via Cernaia 14, giornata di Studio su: «Università ed innovazione del lavoro vivo» con una relazione introduttiva del gruppo di ricerca sulla ristrutturazione degli atenei torinesi.

Alle 21 in corso Stati Uniti 11 il prof. Giovanni Ferretti parla sul tema: «Cosa significa parlare di Dio oggi?». La conferenza è a cura dei docenti cattolici.

Concorso ippico

A Bosconero Canavese, domenica, ore 16-24, organizzato dal Comitato Festeggiamenti in collaborazione con il Circolo Ippico Torre, si svolgerà sul campo sportivo il 1° Concorso Ippico Regionale.

Il via al piano di risanamento in applicazione della 167

IVREA RINNOVA IL CENTRO STORICO

ROLANDO ARGENTERO

Il centro storico di Ivrea si avvia ad una radicale modifica grazie all'applicazione della legge 167 sull'edilizia popolare. L'amministrazione comunale ha avviato un vasto piano di risanamento, in parte già in atto, che dovrebbe, nel volgere di qualche anno, dare un volto nuovo alla città, cancellando le zone più cadenti. L'assessorato ai Lavori Pubblici ha individuato una serie di aree sulle quali intervenire con particolare urgenza: quelle di piazza dell'Ospedale e di via Marsala e, ultima in ordine di tempo, quella compresa tra piazza Maretta da un lato e corso Garibaldi dall'altro.

«In questa zona — spiega l'assessore Gianfranco Eddone — *il Comune possiede un terreno dove sarà possibile costruire un edificio non superiore ai tremila metri cubi, destinato ad abitazioni. Ma l'aspetto più interessante degli interventi che saranno operati riguarda l'edificazione di un passaggio pedonale che da piazza Maretta, passando sotto il corso Garibaldi, condurrà direttamente al "Ghiaio", dove possediamo un'area che destineremo in parte a parcheggio. Le auto vi potranno accedere da via Aldisio. In prospettiva, lo sfogo del "Ghiaio" servirà anche a convogliare le auto che attualmente sostano in piazza Maretta, che dovrà essere pedonalizzata. Il costo complessivo dell'operazione, risanamento degli edfici compreso, si aggira, fra interventi pubblici e privati, sul miliardo e 650 milioni di lire».*

«Sempre per quanto concerne i piani della 167, — prosegue Eddone —, *abbiamo concluso in questi giorni l'acquisto di edifici (circa 3500 metri cubi) destinati ad abitazioni e cantine, che sono situati in via Marsala nel tratto che va dall'ospedale a via Arduino: l'acquisto ci consentirà ora di chiedere un finanziamento pubblico per il risanamento delle case comprate. La spesa di acquisto, a sua volta, sarà finanziata all'80 per cento dalla Regione, mentre il restante 20 per cento resterà a carico dal Comune, per una spesa complessiva di 130 milioni. La Regione ha, inoltre, finanziato la realizzazione di una zona verde nei pressi delle Porte Tòpe, che costerà sui tre milioni. C'è, infine, da ricordare che entro il mese sarà indetto un appalto (circa 880 milioni) per i restauri degli alloggi-parcheggio ricavati nelle caserme del Castellazzo e Principe Tommaso*

Nel complesso, la giunta ha già avviato iniziative edilizie nel centro storico per diversi miliardi di lire, in gran parte coperte da finanziamenti regionali o da interventi dell'Iacp, che proprio a Ivrea ha effettuato i primi esperimenti — per quanto riguarda il Piemonte — di edilizia popolare nel centro storico: un modo nuovo per il recupero di un'area unanimemente considerata *«vitale»* per lo sviluppo equilibrato di qualsiasi centro urbano.

Convegno partigiano domenica a Coassolo

Domenica si svolge a Coassolo San Pietro l'annuale raduno dei partigiani della 46ª brigata, della IV divisione Garibaldi e del battaglione Carlo Monzani.

Ore 9,30 ritrovo, poi partenza di delegazioni per la scuola «Martiri di Cudine» e per altre lapidi e cimiteri, ore 10,30 messa al campo officiata dal parroco don Usseglio. Poi recital di allievi delle scuole elementari di San Pietro con intermezzi musicali, saluto ai partecipanti del comandante Aldo Giardino, e pranzo sociale. Presterà srvizio la banda musicale di Coassolo San Pietro.

MONCALIERI - Raggiunto un accordo con i sindacati sulle nuove mansioni

Non più bidelli, ma «operatori scolastici»

CLAUDIO GALLO

Per il prossimo anno scolastico a Moncalieri si annuncia una novità. Non ci saranno più i bidelli. E chi suonerà il campanello della «fine ora» salvando gli studenti da un'imminente interrogazione? Niente paura, per questo ci sono gli operatori scolastici comunali. Questa, infatti, è la nuova denominazione della categoria. «Ma di nuovo c'è anche altro — *dice l'assessore al personale del comune di Moncalieri, il comunista Modesto Pucci* —. Martedì scorso, dopo quasi due mesi di trattative, si è raggiunto un accordo tra sindacati lavoratori e Comune, sulla definizione di un mansionario per gli operatori scolastici. In esso sono specificate tutte le competenze di questi lavoratori. Un'iniziativa che si propone come obiettivo principale la razionalizzazione del lavoro e, in prospettiva, una maggiore qualificazione professionale per il personale comunale che opera nella scuola».

Ma vediamo quali compiti avranno gli operatori scolastici e come sarà organizzato il loro lavoro. Come già accade a Torino, sarà formato un collettivo, cui parteciperanno tutti gli ex bidelli, che avrà il compito di discutere i problemi dell'organizzazione del lavoro. Sarà responsabile (salvi restando i rapporti gerarchici collegiali e sindacali) delle proprie decisioni nei confronti delle altre strutture scolastiche e del Comune. «Ciascun dipendente — *spiega Pucci* — può avanzare proposte di lavoro al fine di migliorare il servizio ed esporre ogni altra questione che riguardi l'argomento. Per le riunioni del collettivo sono previste cinque ore mensili, frazionabili nell'ambito dell'orario di lavoro. In casi eccezionali, le assemblee si tengono anche in orario extra scolastico. Le decisioni prese in questa sede dovranno essere comunicate al preside e al Consiglio d'istituto».

Le nuove mansioni tendono a realizzare una più stretta collaborazione tra operatori scolastici e insegnanti, attribuendo ai primi maggiori responsabilità. Oltre ai normali compiti di sorveglianza all'interno della scuola, potranno sostituire l'insegnante in caso di momentanea assenza. Avranno funzioni di assistenza e collaborazione con i docenti durante le gite scolastiche. Loro compito sarà anche la cura delle apparecchiature audiovisive e la collaborazione alle attività di laboratorio. Dovranno poi svolgere quei lavori manuali richiesti dall'attività amministrativa (fotocopiatura, recapito atti e comunicazioni d'ufficio, ecc.).

Altra novità riguarda la presenza degli handicappati: l'operatore scolastico interverrà insieme con il personale medico, paramedico e agli insegnanti per assistere questi studenti.

Restano poi alcune occupazioni «tradizionali» come il provvedere alle pulizie dei locali. Tra le altre innovazioni introdotte dal documento c'è l'obbligo di tenere un registro delle presenze, come già succede per gli altri dipendenti comunali. Se il personale lo richiede, si potranno organizzare corsi di qualificazione e aggiornamento. I programmi e i contenuti di questi corsi saranno stabiliti di volta in volta con i rappresentanti di categoria.

«I bidelli diventando operatori scolastici non cambiano solo nome — *conclude Pucci* — ma acquistano un nuovo ruolo più qualificante, all'interno della scuola».

L'importanza di questo documento sta soprattutto nel fatto che esso è probabilmente il primo del genere non solo in Piemonte, ma in tutto il Paese.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Santacroce

dipendente «La Stampa»
anni 57

lasciando nel dolore la moglie **Elvira Bossignore** e l'adorato figlio **Pier Franco**, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 partendo da v. Genova 16, Collegno. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Camagna Monferrato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Collegno**, 15-6-1978.

La **Direzione Generale** e i **Dipendenti** dell'**Editrice «La Stampa»** si uniscono al dolore della famiglia per la morte del dipendente

Michele Santacroce

— **Torino**, 15-6-78.

I **Colleghi** del **reparto Spedizione** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del collega **MICHELE**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Valerio Demartini

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli con le rispettive famiglie, cognati e parenti tutti. I funerali oggi 16 alle ore 14,30 nella parrocchia Gran Madre di Dio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 giugno 1978.

La famiglia **Scagliola** partecipa al lutto della famiglia Demartini per la perdita del caro **VALERIO**.

Luigi Scarrone con **Angela** e **Barbara** unitamente alla sorella **Giuseppina** partecipa al dolore per la scomparsa del caro **VALERIO**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Massimino Lucco Borlera

anni 76

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Lidovina**, i figli **Giuseppe** con la moglie **Palmira** e figlia **Marisa**, **Flavio** con la moglie **Milena** e figli **Laura**, **Massimo** e **Paola**, sorelle, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Rivoli sabato 17 giugno 1978 alle ore 15 partendo da corso IV Novembre 82 (Cascine Vica).
— **Rivoli**, 15 giugno 1978.

E' mancato ai suoi cari

Eugenio Imperore

Addolorati l'annunciano la moglie, i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Gassino venerdì 16 giugno alle ore 16,30 da via Bussoleno 34.
— **Gassino**, 15 giugno 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Rucchione

anni 94

Lo annunciano i nipoti e parenti tutti. Funerali Almese (frazione Rivera) sabato 17 ore 10.
— **Torino**, 15 giugno 1978.

E' mancato ai suoi cari il

comm. Pietro Baratta

lasciando nel pianto la moglie **Giovanna Taverna**, la sorella **Emma**, parenti ed amici. Le onoranze si terranno sabato 17 giugno alle ore 10 nella chiesa parrocchiale N.S. del Suffragio. Per volontà dell'estinto, non fiori ma opere di bene.
— **Alessandria**, via Messina 21
15 giugno 1978.

Luciano, **Ninì** ed **Anna Fontana** ricordano con affettuoso accorato rimpianto il carissimo zio **PIETRO**.
— **Alessandria**, 16 giugno 1978.

I cognati **Vincenzo**, **Mario**, **Nioni**, **Clelia** e **Maria Maddalena** con i nipoti **Paola**, **Nicoletta**, **Puccio** e **Sissi** piangono con Nanna ed Emma zio **PIETRO**.
— **Alessandria**, 16 giugno 1978.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, **Dirigenti** e **Dipendenti** della **Baratta Spa** annunciano con dolore la scomparsa del Presidente della società

comm. Pietro Baratta

— **Milano**, 16 giugno 1978.

Carla e **Italo Canestri** partecipano affettuosamente al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Fassone

Maestro del Lavoro

Ne danno l'annuncio: la moglie **Natalina Miglietta**; i figli: **Elvio** con la moglie **Anna Maria Bermond** e figli **Marco**, **Simonetta** e **Raffaella**, **Sandra** con il marito **Riccardo Messa** e bimba **Ambra**; il fratello **Dante**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 16 giugno alle ore 15 con partenza dall'ospedale Agnelli. Non fiori ma opere di bene.
— **Pinerolo**, 15 giugno 1978.

Presidenza, **Associati** tutti **Gruppo Lavoratori Anziani Enel Compartimento Torino**, porgono espressioni vivissimo cordoglio familiari carissimo

MAESTRO DEL LAVORO

Vincenzo Fassone

da sempre Fiduciario Nucleo Pinerolo.
— **Torino**, 15 giugno 1978.

Partecipano gli amici:
Palmiro Meliani
Giuseppe Pinnerone
Angelo Bellardi
Guigo Pierucci

Condomini e **Inquilini** di corso **Vittorio Emanuele n. 196-198** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Cerutti

— **Torino**, 15 giugno 1978.

Gli amici del «**Tabor**» si associano alla famiglia per la dipartita del socio

Giuseppe Cerutti

— **Torino**, 16 giugno 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Luigi Molinaro

Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna**, figlie, generi, nipoti e fratello. Un particolare ringraziamento ai dottori Aizori e Tavano. Funerali oggi ore 14,30 da via Mercadante 56.
— **Torino**, 16 giugno 1978.

Il **Gruppo Anziani Nebiolo** si associa al dolore della famiglia per la dipartita del

cav. Luigi Molinaro

anziano Nebiolo
— **Torino**, 14 giugno 1978.

Partecipano al dolore le famiglie **Fiecchia**, **Giachino**, **Castelli**, **Torre**.

Direzione e **Personale** della **Cassa Risparmio Torino** partecipano al dolore del rag. Giuseppe Galli per la scomparsa della mamma

Eudilia De Cadri

— **Torino**, 15 giugno 1978.

I **Colleghi** della **Pafeat** partecipano al dolore di Giuseppe per la perdita della **MAMMA**.

Partecipano gli amici:
Giorgio Giovando
Dante Casale
Annalisa Albieri
Donatella Alessio
Bruna Bernard
Daniele Bertano
Ettore Biglino
Loredana Bruno
Giovanna Ciara
Giovanni Ferrero
Nunzio Giannotti
Franco Guidi
Sergio Lavecchia
Mario Marcelli
Andrea Mela
Bruno Novelli
Rosella Perasso
Roberto Perona
Giampiero Pisati
Franco Poliano
Giuseppe Rigaldo
Mario Ruffinatto
Maria Savà
Bruna Terzano
Alberto Terzi
Guido Valenzano

In seguito a incidente d'auto, dopo atroce agonia durata 75 giorni, è mancato

Gianni Spinoglio

anni 18

Lo annunciano affranti genitori, fratelli parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo a Verolengo (To), strada Antica per Crescentino 7 bis, il giorno 17 alle ore 16.
— **Verolengo**, 16 giugno 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Tealdi in Dematteis

Ne danno il triste annuncio il marito Luciano, la mamma, cognati e nipoti.
— **Torino**, 15 giugno 1978.

Alberto Costan e famiglia si uniscono al dolore di Franco e famiglia per la scomparsa della mamma signora

Margherita Cavalla Ponti

— **Limana**, 16 giugno 1978.

Mario e **Clem Costan** sono vicini a Franco Ponti e famiglia per la perdita della mamma signora

Margherita Cavalla Ponti

— **Limana**, 16 giugno 1978.

Paola Costan e figli prendono parte al lutto di Franco e famiglia per la scomparsa della mamma signora

Margherita Cavalla Ponti

— **Limana**, 16 giugno 1978.

La **società Costan Spa - Belluno** partecipa al lutto del dr. Franco Ponti e famiglia per la dolorosa perdita della mamma signora

Margherita Cavalla Ponti

— **Limana**, 16 giugno 1978.

Filippo e **Marisa** commossi si uniscono al dolore di Franco e famiglia per la scomparsa della mamma

Margherita Cavalla Ponti

— **Torino**, 16 giugno 1978.

Il 14 giugno

Renato Bocco

ci ha lasciati, lo ricordano con infinito amore la moglie **Annamaria** e l'adorato figlio **Riccardo**, la sorella **Michelina**, il cognato **Guido**, i nipoti **Elda**, **Luigi**, **Fiorenza**, **Lorenzo** e **Andrea**. I funerali oggi 16 c.m. ore 16 parrocchia «Santo Natale», via Boston 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 giugno 1978.

Partecipano al dolore di Riccardo
Andrea Gianni Montalenti
Patrizia Cirio
Massimo Aurelli
Cristina Brezzo

Uniti ad Anna e Riccardo piangono il caro **RENATO** gli amici di sempre: **Adriana** ed **Ennio**, **Delia** e **Gino**, **Franca** e **Pino**, **Ivana**, **Mariuccia** e **Sergio**, **Rosina** ed **Ennio**.

E' mancata

Lucrezia Bruno n. Olmo

Lo annunciano il figlio **Mario** con la moglie e famiglia, i parenti tutti. Funerali sabato 17 corr. ore 16,30 dalla chiesa parrocchiale di San Lorenzo.
— **Ivrea**, 15 giugno 1978.

E' mancato

Antonio Ghiano

Lo annunciano la moglie **Anna**, la sorella **Cipriana** con il marito **Giorgio**, la cognata **Valeria**, nipoti e parenti. I funerali in Celle Enomondo (Asti), venerdì 16 giugno, ore 16,30.
— **Diano Marina**, 14 giugno 1978.

E' mancata la sua cara mamma

Salvatrice Coppo v. Klinger

Lo annuncia con tristezza la figlia **Anna** col marito **Domenico Pangallo** e figlio **Enrico**, parenti tutti. Funerali sabato 17 corr. ore 10,15 parrocchia Gran Madre di Dio. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 15 giugno 1978.

Partecipano affettuosamente
Carla Benedetti
Vera Boggetto
Luciana Mongo
Carla Venesio

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Eudilia De Cadri in Galli

anni 68

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Alfonso**, la figlia **Maria** col marito **Ivo** e la piccola **Elena**, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Mariarosa** e i piccoli **Luigi**, **Luca** ed **Ettore** e parenti tutti. Funerali venerdì ore 15, partenza ospedale di Varazze per il cimitero di Celle Ligure. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Varazze**, 14 giugno 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Girotto

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Carlo**, la nuora **Anna Rizzoni**, con la nipote **Elena**, fratelli, sorella e parenti tutti. Funerali sabato 17 ore 16 nella parrocchia di Pianezza.
— **Pianezza**, 16 giugno 1978.

La famiglia **Rizzoni** partecipa al dolore di Carlo e Anna per la perdita del **PADRE**.

La famiglia **Beltramino** e coniugi Fiora partecipano al dolore di Carlo.

E' mancata

Adelaide Ercole ved. Salvadori

La piangono, con il figlio Franco, i familiari e parenti tutti. Funerali oggi 16 c.m. ore 8,45 a Verrua Savoia. La cara salma proseguirà per Asti dove sarà tumulata.
— **Torino**, 15 giugno 1978.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio funzionario ragionier Franco Salvadori per la scomparsa della madre, signora

Adelaide Ercole Salvadori

— **Torino**, 15 giugno 1978.

I **Magistrati** ed i **Cancellieri** della **Pretura penale di Torino** partecipano con profondo cordoglio al dolore di Mario per la morte del padre

Ignazio Barbuto

avvenuta in Taranto.
— **Torino**, 15 giugno 1978.

La **Manifattura Lane Gaetano Marzotto e figli Spa** partecipa al dolore del suo direttore centrale dott. Lorenzo Bosetti per la perdita della mamma signora

Ferdinanda Maria Venturini ved. Bosetti

— **Valdagno**, 15 giugno 1978.

I **Colleghi dirigenti** della **Manifattura Lane Gaetano Marzotto e figli Spa** partecipano al dolore del direttore centrale dott. Lorenzo Bosetti per la perdita della mamma signora

Ferdinanda Maria Venturini ved. Bosetti

— **Valdagno**, 15 giugno 1978.

La **S.A.M.S. Spa** partecipa al dolore del suo consigliere d'amministrazione dott. Lorenzo Bosetti per la perdita della mamma signora

Ferdinanda Maria Venturini ved. Bosetti

— **Salerno**, 15 giugno 1978.

La **Sogeda Spa** partecipa al dolore del dott. Lorenzo Bosetti per la perdita della mamma signora

Ferdinanda Maria Venturini ved. Bosetti

— **Valdagno**, 15 giugno 1978.

Il giorno 14 c.m. si è spenta la vita terrena di

Margherita Ponti n. Cavalla

Nel ricordo e dolore vivissimi l'annunciano il marito **Eugenio**, i figli **Francesco** e **Mirella** con i nipotini **Eugenio**, **Alberto**, **Francesco**; **Luciano** con **Paola**, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali in Villafranca d'Asti, 16 giugno, ore 17.
— **Villafranca d'Asti**, 15 giugno 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sebastiano Graglia

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rina**, le figlie **Nuccia** e **Nella** con i mariti **Stefano** ed **Eugenio**, il fratello **Battista**, i nipotini **Alberto** ed **Enrica**, cognate, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 17 ore 8,45 parrocchia M.M. Misericordia, via Caprera 110, Torino.
— **Torino**, 16 giugno 1978.

Le famiglie **Lignana** e **Ferro** partecipano al dolore.

E' mancata ai suoi familiari

Lucia Rosso ved. Roveglia

di anni 87

Ne danno l'annuncio il figlio **Domenico** e moglie, i nipoti **Luciano**, **Norma**, **Sandra**, **Dario** e pronipoti, i nipoti **Sigaudo**, **Guizzardi** e **Viperino** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Riva (Vercelli) sabato 17 alle ore 16.
— **Riva**, 16 giugno 1978.

LO SPORT

"Paolo Rossi non è impiegato secondo le sue caratteristiche„

Farina contesta Bearzot

BEPPE BRACCO

«Giussi» Farina tuona da Buenos Aires: «Bearzot sta distruggendo Paolo Rossi». Il fatto di essere il proprietario del più costoso giocatore del mondo, valutato cinque miliardi e passa, autorizza il presidente del Vicenza — in Argentina per motivi che dovrebbero essere eclusivamente turistici — ad una dura presa di posizione contro il commissario tecnico della nazionale.

Farina continua senza mezzi termini: «I casi sono due: o chi guida la squadra è un incompetente o si vuole gettare deliberatamente Rossi allo sbaraglio, imponendogli di fare la punta alla Boninsegna, un ruolo che non è adatto per le sue caratteristiche». In pratica, sostiene che Paolo Rossi è stato buttato allo sbaraglio contro i tedeschi, abbandonato praticamente da solo contro una difesa che non faceva complimenti, con il compito di sfondatore che proprio non gli va bene. Rossi, centravanti di manovra, ha bisogno del dialogo, deve «prenderla alla larga» ed ha soprattutto bisogno che i compagni giochino nel modo che serve a lui, tanto da metterlo in condizione di segnare come è sempre successo nel Vicenza.

Chi non è a Buenos Aires non può ovviamente recepire tutti gli umori della squadra, ma anche dall'Italia ci si può rendere conto senza difficoltà che questa «grana» si poteva dare per scontata già in partenza. Abbiamo scritto, al momento della partenza degli azzurri, che la decisione di far giocare Paolo Rossi senza interruzioni ci sembrava azzardata, soprattutto perché non tutte le partite sono uguali e le caratteristiche tattiche variano continuamente. Se si attacca (e soprattutto se l'avversario permette di attaccare) Paolo Rossi non viene a trovarsi abbandonato da solo nell'area di rigore avversaria e può «cucire» con dei compagni volenterosi. Altrimenti, bisogna dar ragione a Farina quando sostiene che gli rovinano il suo gioiello da cinque miliardi.

Dice ancora il presidente del Vicenza: «Bisognava far giocare Bettega più avanti, lasciando a Rossi il compito più arretrato, compito che sa svolgere ancor meglio del bianconero».

Lasciamo pur da parte questo tipo di paragoni che non sono certo costruttivi; diciamo soltanto che non si può subordinare l'intera manovra di una squadra alle caratteristiche di un singolo giocatore, senza contare che Bettega — la cui classe indiscutibile ha un certo «peso» nell'ambiente azzurro — gioca dove gli sembra più opportuno e sinora ha sempre avuto ragione,

Insomma, Rossi deve giocare nelle condizioni nelle quali gli avversari — e le loro decisioni tattiche — gli permettono di giocare. Queste condizioni a volte sono difficili, ma non si può sostenere con Farina che Bearzot vuol distruggere il centravanti del Vicenza. Piuttosto, si potrebbe tornare a pensare a Graziani, che va a nozze quando si trova a cozzare contro le difese arcigne. Questa decisione, ovviamente, spetta a Bearzot, ma proprio in questo senso la sfuriata di Farina potrebbe risultare positiva: fuori Rossi, dentro Graziani.

Bearzot: al "problema Antognoni" si è aggiunto Rossi

E GLI ARGENTINI LO ELOGIANO

DAL NOSTRO INVIATO ANGELO CAROLI

BUENOS AIRES — La stampa argentina seppellisce la nazionale italiana sotto una gradevole coltre di elogi. Ce n'è per tutti. Tranne che per i tedeschi, che godono scarsissimo credito per la vittoria finale. E gli elogi sono talmente tanti da spingerci a riferirli, per darvi un'idea del clima euforizzante che si sta vivendo quaggiù a Buenos Aires. Cominciamo con «El Clarin», che offre al lettore un inserto molto ben documentato. Dice il titolo a scatola: «L'Italia meritava miglior sorte». «Il campione non ha mantenuto fede al suo titolo». Nell'articolo di commento, Alfredo Di Stefano dice che «Zaccarelli, Tardelli e Causio sono stati gli artefici della brillante prestazione degli azzurri. Il grande ritmo sostenuto da loro ha schiacciato la Germania nella sua metà campo. Gli azzurri hanno attaccato senza concedere respiro all'avversario».

«Il campione che si conferma — prosegue Di Stefano — è Roberto Bettega, nonostante l'occasione fallita d'un soffio. Forse c'è un neo nella prestazione della squadra di Bearzot, un errore tattico: si è buttata in attacco a capofitto per passare». La «Nacion», secondo organo d'informazione della capitale, ritiene l'Italia «squadra molto offensiva» ed aggiunge che «la speculazione tedesca ha ricevuto un premio troppo grosso». La Germania, prosegue l'articolo di fondo della «Nacion», ha ottenuto ciò che desiderava, ripetendo gli schemi della partita inaugurale contro la Polonia. La squadra di Schoen è ormai una pallida immagine di ciò che fu, costretta ad appellarsi a 5 liberi». Molto più severo il «pezzo d'appoggio», sempre della «Nacion», nel quale si dice di «una Germania capace di spezzettare il gioco degli italiani con una serie ininterrotta di falli, per consentire ai suoi difensori di prendere fiato e di riordinare l'assetto difensivo. Tutto il gioco tedesco verte ormai sulle marcature a pressione, su esasperato ostruzionismo. Un catenaccio, in altri termini, eseguito con la massima spudoratezza. Una sola squadra ha giocato al calcio ed avrebbe meritato il successo: l'Italia. Bettega è un grande campione, capace da solo d'infiltrarsi nella difesa tedesca e di metterla in chiara difficoltà».

La «Prensa» è molto esplicita ed incisiva con i suoi caratteri cubitali: «L'Italia ha giocato meglio ed ha dominato invano». Chiudiamo la rassegna con una beneaugurante profezia del signor Heshmati Mohajerani, tecnico dell'Iran, il quale, dopo aver criticato il football avaro della Germania, ha concluso: «Italia ed Argentina disputeranno la finalissima

Juan Carlos Lorenzo, che fu allenatore della Lazio dal '67 al '70, commenta così la prova degli azzurri. «Il gol mancato da Bettega è stata la svolta decisiva del match. L'Italia ha un buon collettivo. Bellugi ha marcato bene il pericoloso Fischer. Gli azzurri piacciono di più perché fanno gioco sudamericano. L'abilità di Paolo Rossi e di Causio piace molto agli argentini.

TARDELLI FIERO (E AMMONITO)

«Ci picchiano e li proteggono»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
BRUNO BERNARDI

BUENOS AIRES — Tre [illegible] fa era d'attualità il «caso Tardelli». Dicevano che l'eclettico Jolly [illegible] Juventus fosse spremuto [illegible] [illegible] limone [illegible] una stagione logorante e, di conseguenza, perduto per la causa [illegible] Nazionale italiana nel Mundial. Le feroci critiche subite dopo l'amichevole [illegible] la Jugoslavia, l'avevano ferito [illegible] profondamente amareggiato ma chi [illegible] il [illegible] [illegible]nario temperamento, era sicuro [illegible] «Schizzo» [illegible] reagito nel migliore dei modi, ritrovando l'indispensabile equilibrio psicofisico. Così è stato. Dopo aver annullato [illegible] nella delicatissima «ouverture» [illegible] la Francia, Tardelli ha ritrovato fiducia [illegible] sue capacità, [illegible] di partita in partita: con [illegible] l'Ungheria ha propiziato il primo [illegible] tre gol, con l'Argentina e con la Germania Ovest è [illegible] fra i protagonisti.

Teso e concentrato al punto giusto, Tardelli si è preso gli elogi. Non ha ancora espresso il massimo [illegible] il suo rendimento sembra destinato a salire: Bearzot, dunque, ha recuperato uno dei pilastri della formazione-base [illegible], anche se non lo [illegible] apertamente, [illegible] che l'apporto di Tardelli potrà essere determinante specialmente contro l'Olanda, nell'incontro che sarà probabilmente decisivo per l'ammissione alla finalissima. Tardelli [illegible] il calciatore italiano che più si avvicina all'«universalità» degli olandesi, per la [illegible] capacità di giostrare a tutto campo, [illegible] difendere e di attaccare.

Secondo Tardelli lo 0-0 con la Germania Ovest, cui ha fatto riscontro il travolgente [illegible] per 5-1 dell'Olanda sull'Austria, non compromette [illegible] chances dell'Italia per il prosieguo del torneo. «Siamo [illegible] po' abbacchiati perché meritavamo di vincere — *dice Tardelli* —, [illegible] sappiamo che il mancato [illegible] non è addebitabile [illegible] nostre lacune. C'entra piuttosto [illegible] sfortuna [illegible] [illegible] solo quella. L'arbitro [illegible] ha negato [illegible] rigore sacrosanto in una fase cruciale dell'incontro».

— Come spiega una Germania Ovest così rinunciataria e catenacciara?

«A livello internazionale non avevo [illegible] visto undici uomini nella loro area — *risponde Tardelli* —. Tenevano fissi due giocatori sulle fasce laterali per impedirci di fluidificare e di crossare da fondo campo. Tuttavia le occasioni migliori [illegible] abbiamo costruite proprio con i traversoni. Piuttosto ho visto Vogts picchiare sistematicamente Paolo Rossi, con "tackles" duri, maligni, senza che l'arbitro lo ammonisse mentre io ho già un avvertimento per [illegible] fallo innocente e se assommerò un'altra ammonizione verrò squalificato. Per fortuna, quando [illegible] in campo, [illegible] ci penso, altrimenti ciò potrebbe condizionarmi».

— L'Italia può [illegible] aspirare alla finalissima?

«Con il suo comportamento [illegible] Germania Ovest ha ammesso di temerci ed abbiamo dimostrato [illegible] essere più forti dei tedeschi, campioni del mondo uscenti [illegible] candidati al titolo. Giochiamo sul livello [illegible] squadre più quotate [illegible] [illegible] continueremo di questo passo potremo battere [illegible] solo l'Austria ma anche l'Olanda».

— In che misura l'Austria vi potrà creare problemi?

«Intanto vorranno riscattare la bruciante sconfitta con l'Olanda. A quanto ci risulta non meritava[illegible] di perdere con un simile scarto di reti».

— Dovendo vincere [illegible] tutti i costi, c'è il pericolo di essere trafitti dal contropiede austriaco?

«Il pericolo esiste sempre se [illegible] si sbilancia troppo, ma noi ci adegueremo all'avversario. L'Austria è un brutto cliente. Gioca piuttosto chiusa, lasciando in avanti il solo Krankl al quale, di tanto in tanto, dà una mano Kreuz. A centrocampo erige una specie di diga [illegible] adotta marcature "a zona" e dovrebbe [illegible] un po' più facile penetravi che con [illegible] Germania Ovest».

— Come finirà Olanda-Germania Ovest?

«[illegible] auguro che l'Olanda batta i tedeschi. Se così sarà e se [illegible] ci imporremo sull'Austria, ci giocheremo tutto nella terza partita. Almeno la finale per il terzo [illegible] quarto posto [illegible] dovrebbe sfuggirci. D'altra parte [illegible] siamo venuti qui per vincere il titolo [illegible] per prepararci alla fase finale del Campionato d'Europa.

C'è grande fiducia a

Zoff tranqui

DALL'INVIATO
ANGELO CAROLI

BUENOS AIRES — Ieri mattina [illegible] violento nubifragio si è abbattuto su Buenos Aires. La pioggia, caduta [illegible] raffiche diagonali in modo incessante per molte ore, ha causato gravi disagi al traffico, soprattutto nella [illegible] vicina [illegible] Rio della Plata. Per raggiungere l'Hindu Club ci sono volute circa due ore. La «Panamericana» che dovevamo percorrere fino all'uscita numero 202, [illegible] Don Torquato, in alcuni tratti era totalmente allagata. Si procedeva [illegible] passo d'uomo. Numerosi gli incidenti, con macchine tamponate e camion rovesciati. La pioggia ha creato profondi laghetti artificiali che mandavano in «panne» un incredibile numero di autovetture. Per questo campionato mondiale, sono stati spesi tanti dollari per gli stadi, sono stati compiuti tanti sacrifici da parte del popolo, ma le autorità non hanno ritenuto opportuno provvedere a questi disagi in modo che anche i servizi pubblici potessero trarre benefici dal Mundial.

Anche l'Hindu Club era immerso in una nube d'acqua. Impossibile uscire all'aperto. Tanto che i rincalzi non utilizzati contro la Germania (più Zuccarelli) si sono allenati nella palestrina circolare con tanto di «parquet». Anche la conferenza stampa, contrariamente al rituale stabilito dall'ormai lontano giorno del nostro arrivo [illegible] Buenos Aires, si [illegible] svolta al chiuso, in una letta stipatissima anch inviati tedeschi, austria olandesi, c'era, insom tutto il girone.

Contravvenendo an

Richiestissimo (anche dal Baye

Austria, una squ

DALL'INVIATO
CARLO COSCIA

BUENOS AIRES — *Quando cominciò a giocare, sulla maglia portava il numero [illegible] Gli piaceva dribblare gli avversari, tirare in porta, provare la gioia inesprimibile del gol. Da quanto dicono i suoi estimatori, quelli che conoscono [illegible] particolari la sua vita, Bruno Pezzey era un buon centravanti. Ancora troppo giovane per poter dire [illegible] sarebbe diventato famoso, ma comunque i numeri li possedeva. Poi il padre, un bel giorno, prese da parte il ragazzo (aveva poco più di dieci anni) [illegible] lo costrinse a cambiare ruolo, [illegible] diventare marcatore. Il padre [illegible] Pezzey, che si chiama Bruno [illegible] il figlio, aveva in gioventù gio cato come portiere nel Lau terach, seconda division austriaca, cittadina di mezz montagna dove lo stoppe della Nazionale è nato il febbraio del 1955.*

Nel Lauterach, Brun Pezzey giocò sette anni, d dieci ai diciassette, [illegible] poi anc al Pregens, altra società seconda divisione, prima passare due anni fa al Wa

Questo signore [illegible] il centravanti dell'Austria, Krankl. A quanto risulta è l'unico giocato "mondiale" che ha [illegible]biato maglia: dal prossimo campionato giocherà nelle file del Ba cellona [illegible] sostituzione [illegible] Cruyff. [illegible]' costato 750 mila dollari, quasi 650 milioni di li

...ll'Hindu Club allagato

...lo nella bufera

...agli orari prestabiliti, disattendendo l'ansia del giornalista che percorre ottanta chilometri al giorno per attingere notizie fresche, il club Italia si è messo [illegible] disposizione della stampa alle 11, con mezz'ora di ritardo. I giocatori riposavano, giustamente. La responsabilità è di chi avrebbe dovuto metterli al corrente del nuovo orario. Per oggi, comunque, ci è stato promesso che l'inconveniente non si ripeterà. Siamo entrati nella fase calda dei mondiali e la successione delle partite [illegible] concede tregua, allontanando il tedio. Una cosa è doverosa rilevare: non abbiamo mai notato, nel passato, tanta serenità nel Club Italia. Gli azzurri fraternizzano, l'opera di Bearzot sta dando ottimi frutti.

Alle 11,05 riusciamo ad avvicinare Dino Zoff, sempre accomodante [illegible] disponibile. Dino Zoff risponde anche alle domande di un collega olandese e fa il punto della situazione dopo quattro match molto soddisfacenti.

«Abbiamo acquisito molta esperienza: spero che si prolunghi al massimo. Contro la Germania dovevamo vincere; adesso diventa decisivo il risultato [illegible] l'Austria. Noi rappresentiamo la sorpresa di questi campionati del mondo, inutile nasconderlo. L'Argentina [illegible] la squadra più forte, molto brillante in attacco, aggressiva, non concede molto all'avversario poi mi ha impressionato la Francia.

Gli ricordiamo l'episodio di Maier che attraversa tutto [illegible] campo per andarlo a salutare: *«Siamo amici da lunga data. Gli altri non osano, come il portiere francese, che voleva scambiare la maglia ma che non lo ha fatto perché forse gli facevo soggezione*

L'Italia ha mutato corso. Dal difensivismo ad oltranza [illegible] all'offensivismo ragionato. Gli elogi ed i consensi sono [illegible] tutti per gli azzurri. Ma [illegible] appena si ritorna all'antico, nessuno perdona loro più nulla. *«E' vero* — continua Zoff — *dovete ricordare che passiamo ad un gioco più prudente [illegible] per mentalità, [illegible] perché siamo costretti [illegible] subire; [illegible] è successo contro l'Argentina, che [illegible] ad ogni costo il [illegible] Contro la Germania ci siamo difesi un quarto d'ora: eravamo freddi [illegible] contratti. Poi abbiamo preso le misure all'avversario e li abbiamo dominati per settanta lunghi minuti. Ho vissuto tranquillamente la partita a ottanta metri di distanza. Ero ottimista, pensavo di vincere, anche [illegible] nel finale temevo che ci fregassero con le armi con cui siamo andati avanti noi, per tanti anni».*

Secondo Zoff, è l'Olanda la squadra più temibile: di vecchio pelo, esperta, calcolatrice, tatticamente disciplinata anche se mancante di uomini di talento come Cruyff. *«Non solo ha vinto il primo match* — conclude Dino — *ma ha accumulato una eccellente differenza reti. Con l'Olanda sarà una splendida battaglia. E' una squadra che bisogna prendere sempre [illegible] cautela, è capace di tutto, dà sempre il massimo, indirizza la partita lungo il canale che vuole lei e con il ritmo che le interessa. Però dico che [illegible] passiamo con l'Austria, ce la facciamo».*

E non aggiunge altro. Con un sorriso lascia intendere che [illegible] questa Italia nessun traguardo [illegible] proibito. Ricordiamo perfettamente le dichiarazioni caute rilasciate [illegible] Fiumicino a poche ore della partenza per Baires. C'era speranza nelle sue parole. Oggi c'è sicurezza.

...rn) lo stopper Pezzey

...adra all'asta

...ker Innsbruck, società per cui è tuttora tesserato. E' alto [illegible] metro [illegible] novanta, pesa [illegible] chili e con la maglia della Nazionale, malgrado la sua giovane età, ha già disputato 28 partite. Di lui in Austria si parla da anni, ma l'investitura vera, la gloria, [illegible] venuta soltanto ora, dopo le tre gare del girone di qualificazione

Molte squadre l'hanno richiesto, fra queste c'è anche il Bayern che fu di Franz Beckenbauer, ma lui si schermisce ed assicura di non sapere niente al riguardo: «Può darsi che si siano messi in contatto con i dirigenti dell'Innsbruck — *confessa* — ma finora di ufficiale non si hanno notizie. Però che ci siano società interessate a me è vero. Ricordo che già due anni fa si fece avanti l'Eintracht di Francoforte. Il prezzo fissato era di 800 mila dollari, [illegible] poi l'affare andò in fumo. Adesso vedremo cosa succederà. Ma l'importante è vedere il successo della nazionale d'Austria nella sua giusta ottica, senza lasciarsi fuorviare dalla pesante sconfitta davanti all'Olanda». *Bruno Pezzey parla dei progressi del calcio austriaco, della crescita a livello di club riflessa nei successi insperati della Nazionale:* «La mia squadra, il "Wacker", è stata eliminata in Coppa Campioni dal grande Borussia di Vogts e Bonhof, l'Austria Vienna ha raggiunto la finale di Coppa Coppe perdendo contro l'Anderlecht, e questo significa che il calcio austriaco è in graduale ascesa. Ora alle partite vanno in media 5-6 mila persone ma sono certo che il nostro exploit ai [illegible]diali farà aumentare l'interesse attorno al calcio. [illegible] problema vero, e lo dico io che ho ricevuto tante richieste, [illegible] quello di limitare il più possibile l'esilio dei giocatori austriaci all'estero, [illegible] è capitato in passato per Jara, Kreuz [illegible] Krieger, tanto per fare dei nomi. Adesso che anche Krankl ha ricevuto offerte dal Barcellona, ed io potrei passare al Bayern, la faccenda si complica di nuovo».

Parla di Hanns Krankl, compagno di squadra in Nazionale, grande avversario ogni volta che Rapid Vienna [illegible] Wacker si incontrano in campionato, e dei suoi fratelli minori, Ralf di sedici anni che gioca come attaccante nel Lauterach, [illegible] Cristina, 12 anni che segue da [illegible] e alla televisione le imprese del suo ormai celebre fratello: «Peccato — *conclude* — sarei contento [illegible] giocare come professionista in Austria, il Paese dove sono nato. Ma [illegible] anche cosciente che purtroppo il destino del calciatore austriaco, se vuole fama e gloria, è quello di emigrare. Forse la prossima volta toccherà proprio [illegible] me».

ECONOMICI

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALLE migliori condizioni per tutti prestiti fiduciari, mutui ipotecari, cessioni 5° stipendio. Visitateci e confrontate. Cerchiamo corrispondenti (introdotti). Eurofinsarda spa via Sacchi 58 Torino. Tel. 594.760 - 598.910.

A.A.A.A. CASALINGHE per le vs/ spese personali e le vacanze dei vs/ figli, per la famiglia concediamo prestiti agevolati con lunghe rateazioni. Telefonare 579697.

A.A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari ipotecari
FISET S.P.A.
piazza Statuto 10, tel. 539176 548827 si distingue per serietà immediatezza.

A.A. A[illegible] prestiti a tutti senza richieste di garanzie incassatele subito denaro contante. Tel. 504249 corso Sommeiller 32, Torino.

A. TUTTI finanziamenti immediati in poche [illegible], [illegible] serietà e riservatezza. Sei fra amici Telefonate 542.769.

ASSICURIAMO a tutti immediatamente prestiti fiduciari e su [illegible] [illegible] ipotecari, Colin via Guastalla 17. Tel. 831 294.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia visite anche domicilio, via Frejus 5, tel. 442534

CONCEDO finanziamenti ipotecari ad operai impiegati artigiani rimborsabili sino a 5 anni Per informazioni telefonare 650.8873

CONCEDO prestiti fiduciari [illegible] impiegati operai artigiani commercianti. Per appuntamento telefonare 830.061.

FIN SHOP via S. Quintino 31 finanziamenti riservati casalinghe operai impiegati. Telefonare 542.070.

PRATICHIAMO finanziamenti ipotecari a finanziamenti fiduciari in breve tempo. Telefonare 441.640 - 447 0172

PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FIDAUTO
basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, telefoni 472.180 472.181.

VIENI da amici. Soldi in 45 minuti
FINANZIARIA AMICA
Finamoni, corso Sebastopoli 17 Tel. 636355.

3 Aziende, negozi

A. ACQUISTEREI rileverei industria piccola grande azienda o negozio. Tel. 594 727

CEDESI negozio ferramenta colorificio zona Francia prezzo [illegible] Tel. 768.931.

DI SALVATORE, corso Turati 13 cede ventennale salumeria gastronomia ingrosso o dettaglio rilevante giro affari dimostrabile, zona Mercati generali.

EUROIMMOBILIARE vende drogheria zona centrale alto reddito. Tel. 638.613.

MERCERIA zona Francia cedesi per [illegible] attività richiesta 9.000.000 più merce incasso [illegible] 1.800.000 Tel. 501.218.

MOTTA vende ferramenta casalinghi incasso del '77 73 milioni dimostrabili 43 milioni compresa merce, dilazioni. Tel. 511.050

MOTTA vende [illegible] privato discoteca zona Crocetta anche società 45.000.000 trattabili dilazioni. Tel. 511.050.

PANETTERIA e forno [illegible] alloggio S. Paolo cedesi per anzianità 230 Kg pane dilazioni pagamento. Tel. 501.218. Affarone.

TINTO[illegible]TIRERIA avviata zona Mercati Generali cede 4.500.000 Ravarino 335.344 322.202

4 Terreni

A. SCIOLZE collina torinese 18 km. città vendesi terreni agricoli e costruibili acqua luce a partire da L. 1800 [illegible] mq. dilazioni. Tel. [illegible].642-960.58.28.

RUBIANA vendesi terreno mq 2600 progetto approvato per villa lavori sbancamento eseguiti. Prezzo affare. Tel. 510.968.

VAL VARAITA altitudine mt 1000 3 km impianti sciistici zona turistica vendesi lotti progetto approvato L. 6 milioni. Telefonare venerdì 599.844

5 Locali [illegible] negozi

domande

CERCASI locali mq 100-300-600-1000 in affitto uso industria magazzino in Torino o zone periferiche. Tel. 378.810.

offerte

A. ADATTO qualsiasi lavorazione magazzino mq 400 circa luminoso tutti i [illegible] [illegible] riscaldamento vendesi. Tel. 696.3675.

A. AFFITTASI zona Nichelino seminterrato mq 1000 per deposito [illegible] silenziosa lavorazione e ufficio mq 80. Tel. 760.130.

BUTTIGLIERA alta km.9 dopo Rivoli affittasi locale mq 180 attrezzato con bar ad uso club privato. Tel 658 859

CONSULEDILE 533 322 offre a Rivoli in ottima posizione nuovi negozi con retro e servizi mq 75 circa 16 milioni 800 mila

CONSULEDILE 533322 vende corso Brescia 4 bis. 3 magazzini liberi ed occupati varie metrature comodità accesso carraio da 15 milioni

15 Autovetture

A.A.A. SENZA anticipo consegna immediata. 126 127 128 124 Simca Mini Dyane 6 ecc... permute vantaggiose. Selauto corso Trapani 116

A. AFFARI farete per qualsiasi macchina nuova e d'occasione comperando in corso Siracusa 33 angolo via Monfalcone 141 pagamento come volete

A. COMPERIAMO ogni tipo di auto, contanti vendiamo pagamento come volete, commissionaria corso Siracusa 33.

AUTOMAR autovetture di occasione ogni marca e tipo via Tunisi 50 tel. 396.178

AUTOMAR Concessionaria Skoda una vettura economica 1050 cc nuova 2.795.000 chiavi in mano via Tunisi 50 tel. 396.178

CHRYSLER Simca 1307/1308 vere occasioni con garanzia Savea, corso Francia 353. Tel. 793.113.

COMPRO qualsiasi vettura anche ipotecata massima valutazione vengo domicilio Tel 351.257.

FIAT 850 familiare anno 74 colore bianco 7 posti tenuto con cura Autostadio corso Agnelli 22 telefono 326.232.

FUORISTRADA
Jeep Commando D, CJ 3 SP D, Land Rover D, Range Rover Toyota B, Isabella, corso Siracusa 158. Telefonare 3090.400

OCCASIONE Fiat 127 3 porte 1972 vendo privatamente ottime condizioni telefonare 305.004 ore pasti

RENAUTO concessionaria, corso Siracusa 75, tel. 323.056; corso Turati 34, tel. 594.675. Tutta la gamma Renault 1978. Ottime valutazioni usato. Rateazioni molto convenienti. Massima assistenza.

SAICAR
Concessionaria Fiat-Sava-Leasing, ottima valutazione usato, consegna sollecita, massima facilitazione pagamento, vasto assortimento veicoli d'occasione con garanzia di meccanica e 30 giorni di prova. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica 91.

SCIROCCO 1600 GtI nero 10 mesi in garanzia vendo Simoni corso Turati 53, Tel. 591961

SKODA 105 la vettura nuova 4 P accessoriata a L. 2.795.000 chiavi in mano. Automar, via Tunisi 50 tel. 396.178

126 occasionissime vastissimo [illegible] da L. 1 milione 200 mila a L. 1 milione 900 mila rateazioni senza anticipo permute gar[illegible] 6 [illegible]. Selauto corso Trapani 116

127 occasionissime, vastissimo assortimento da L. 1 milione [illegible] mila a L. 2 milioni [illegible] mila rateazioni senza anticipo, permute. Autofrancia corso Fran[illegible] 342.

16 Motocicli

A. COMPERIAMO motocicli pagando [illegible] vendiamo senza anticipo permuta [illegible] vetture Graglia, via Nizza 133.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO
per contanti alloggi in Torino e cintura liberi [illegible] affittati. Per le [illegible] richieste che non riu[illegible] a soddisfare, [illegible] le vostre offerte.
CASALEGNO
la certezza di una vendita immediata. Corso R. Margherita 7, 885.6 2.

CASETTA di campagna con [illegible] acquisto contanti o cambio con alloggio libero in Torino. Telefonare 500.859.

[illegible] per investimento capitale intero stabile [illegible] 50 camere possibilmente in buono stato. Telefonare 480.802

CONTANTI acquisto alloggio 2-3 camere e servizi libero in Torino telefonare 599.657.

EUROCASE acquista e vendo interi [illegible] o singoli appartamenti
SENZA [illegible]
A VOSTRO CARICO
via [illegible] Quintino 43, telefono 513.725 [illegible] Matteotti 3 telefono 556.387.

IFIM Spa Istituto Finanziario Immobiliare acquista in Torino Milano Roma app[illegible] liberi o stabili. Tel. 519.583 - 516.278.

IN Torino e prima cintura acquistiamo con pagamento contanti a[illegible]partamenti 2-3-4 vani. Tel. 535.904.

L'IMMOBILIARE
011 582.897 per vendere permutare acquistare il vostro appartamento rapidamente con serietà e competenza

MAXIMMOBILI
un nome amico nel campo immobiliare. Vi offriamo gratuitamente la nostra opera: poniamo al vostro servizio esperienza e serietà non inutili parole. Telefonateci senza impegno 541.668 547.694

UNION CASE Spa acquista stabile zona commerciale ogni confort Torino Milano Genova rapida definizione. Scrivere corso Vittorio 90 Torino tel. 011 549.777.

VILLA signorile libera a Pino Torinese privato acquisterebbe pagamento contanti. Dettagliare telefonando 531.186.

19 Vendita alloggi

A. APPARTAMENTO 4° piano signorile panoramico su Po collina vasto giardino ingr[illegible] salone 3 camere cucina abitabile tripli servizi privato vende a privato. Telefonare 696.3675.

A Venaria, corso Matteotti 59 impresa vende direttamente alloggi in costruzione 1-2-3 camere cucina box, mutuo e rateazioni. Rivolgersi [illegible]tiere.

ABITABILE subito 3 [illegible] nuovo moderno zona tranquilla servizi cercasi collaborazione vendita facilitazioni. Telefonare 787 044.

ADIACENZE Piazza Bengasi (Via Ponchielli) libero camera tinello cucinino possibilità box 15.500.000 Italcase Tel. 513.017.

AFFARE Via Monfalcone camera tinello cucinino servizi termo ascensore L. 12.200.000 Immobiliare S. Rita 745.692

ALLOGGI in palazzina nuova costruzione, via Gorizia (Borgaretto) 70, 90, 100, 140 mq e box giardino condominiale impresa direttamente vende Tel. 547.108.

ALLOGGI signorili 150-200 mq in palazzina 2-3 pi[illegible] o villa con terrazza box parco condominiale mutuo vendonsi St. Valsalice 227/7. [illegible] 547.108

ALLOGGIO esentasse (centro Nichelino) libero camera tinello cucinotto servizi privato vende Telefonare 879.337.

ALLOGGIO signorile (Nichelino) vendo via Ponchielli libero camera tinello cucinino servizi telefonare 834.061.

ANCORA in città ma già nel verde il centro residenziale De-Ga vi offre una abitazione personalizzata con giardino privato. Potete pagare permutando il vostro alloggio usufruendo mutuo fondiario o dilazioni dell'impresa. Personale nel cantiere in strada Stupinigi-Vinovo anche al sabato e domenica. Ufficio via Maria Vittoria 54 Torino. Tel. 831.380 835.570.

APPARTAMENTI signorili tutte le dimensioni attici panoramicissimi zone verdi pieno sole unico stabile vendonsi via Saverino Casana 26 (corso U. Sovietica). Visite ore [illegible]tiere compresso sabato

APPARTAMENTO in villa bifamiliare Pecetto vendesi mq 210 più tavernetta e mansarda mutuo facilitazioni. T[illegible] 860.9062 701.058.

BORGO mercato Moncalieri vendesi alloggio occupato 2 [illegible] tinello [illegible] bagno termo ascensore L. 17.500.000 «La Casa» 530.821 534.630

CASALEGNO B Via Baretti (Nizza) vendiamo 3 camere [illegible] [illegible] arredate (alto reddito) L. 6.500.000 caduna. Tel. 885.962.

CASALEGNO C Grugliasco (To) libero recente 3 camere cucina servizi box auto L. 39.600.000 dilazionabili. Tel. 885.962 835.493.

CASALEGNO
D [illegible] libero da ristrutturare Pramollo (To) 8 camere e tavernetta L. 4.500.000 occasione! Tel. 885.962.

CASALEGNO e libero Piazza Massaua (Pozzo Strada) adiacenze Corso Francia. 3 camere tinello cucinino servizi L. 3.500.000 [illegible] dilazionabili. Tel. 885.962 832.904 835.394.

CASALEGNO
F. Domodossola (No) rustico libero composto da: 4 camere, solaio, stalla, fienile, giardino. L. 5.500.000 occasione! Tel. 885.962 837.904 835.394 835.493.

CASALEGNO G. Castiglione Torinese (TO) libero recente in palazzina signorile con giardino condominiale: 8 camere tinello cucinino doppi servizi ampi terrazzi due cantine, 2 box auto L. 55 milioni dilazionabili. Tel. 885.962 832.904 835.394 835.493.

CENTRALISSIMO [illegible] via Carlo Alberto 2 camere cucina termo bagno ascensore 24.000.000 con [illegible] Gaiotto 488.972.

CORSO Montegrappa Via Gravere vendesi alloggio occupato 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 9.700.000 più mutuo 6.300.000 «La Casa» 530.821 534.630.

EURO IMMOBILIARE vende libero [illegible] Crocetta salone 3 camere cucina e 2 camere cucina volendo unibili. Tel. [illegible].

(continua)

G. P. DI SVEZIA MONOPOLIO DI ANDRETTI

La Lotus uccide tutte le rivali

WALTER ROSBOCH

ANDERSTORP — *E' assai probabile che dopo il Gran Premio di Svezia i meccanici della Lotus saranno costretti a cambiare le maglie. Infatti [illegible] attuali, inaugurate qui [illegible] Anderstorp, riportano [illegible] frase «Lotus [illegible] - [illegible] two - one two» (il [illegible] della Lotus [illegible] arrivato due volte primo [illegible] secondo) che quasi certamente non sarà più attuale. Purtroppo il three (tre) non consentirebbe infatti più l'eguaglianza fonetica (won-one) né [illegible] rima (two-two).*

Scherzi [illegible] parte, tutto lascia presagire una nuova clamorosa vittoria della squadra inglese che pare non [illegible] avversari, non incontrare difficoltà, non subire il minimo contrattempo o fastidio. Ieri Andretti e Peterson [illegible] andati [illegible] perfezione ed [illegible] opinione di tutti che il secondo miglior tempo di Scheckter [illegible] sia altro che una singolare coincidenza. Il circuito di Anderstorp poi è sempre stato congeniale alla Lotus mai giunta però prima al traguardo [illegible] per [illegible] [illegible] di fatalità, dalle violente tirate che hanno spaccato i motori fino alla mancanza della benzina [illegible] un giro dalla fine.

Le vetture di Chapman, quest'anno però tirano e resistono e

Mario Andretti

siccome vanno decisamente più forte delle altre, hanno le migliori possibilità di arrivare prime. Possibilità, naturalmente [illegible] non certezza perché [illegible] una gara tutto può accadere. Se, però, come sembra possibile, Andretti [illegible] Peterson se ne andranno per conto loro (e, per contratto, non potranno darsi battaglia) il gioco sarà fatto.

Interessante la reazione degli altri teams [illegible] questa superiorità Lotus. Dalla Ferrari alla Brabham, dalla Renault alla Tyrrell, il fatto viene accettato [illegible] quasi subito. C'è [illegible] giro [illegible] specie di rassegnazione, insomma, che è persino sconsolante. «Loro vanno più forte» dicono tutti e quel loro comprende naturalmente macchine e piloti. Logicamente, i veri concorrenti si impegnano ancora [illegible] fanno [illegible] possibile [illegible] è come se si fossero resi conto che la battaglia è ormai perduta.

E, indubbiamente, oggi, quello della Lotus è il team più competitivo [illegible] per ragioni [illegible] orgoglio e [illegible] prestigio anche più agguerrito. Tutto questo, nonostante non manchino impennate: ieri ad esempio nella prima giornata di prove sia Reutemann che Lauda hanno lottato veramente con coscienza e [illegible] lungo ottenendo persino all'inizio risultati brillanti.

Una questione non [illegible] saltata fuori, almeno per [illegible] momento. Quella delle gomme perché ieri il tipo di pneumatici impiegato, così almeno si [illegible] visto, non [illegible] stato davvero determinante. Allora che [illegible] è che non va nelle «altre» vetture? Probabilmente niente di particolare, solo che le Lotus vanno più forte. Ad oggi in ogni modo la conferma [illegible] meno di una situazione che appare cristallizzarsi sempre di più. Si vedrà [illegible] nell'unica [illegible] disponibile per le prove ufficiali, Peterson riuscirà [illegible] superare Scheckter e [illegible] tutti gli altri riusciranno a scendere sotto i tempi fatti segnare ieri.

Domani con oltre 200 concorrenti

Valli pinerolesi Rally in "circuito,,

Domani sera alle 20, da Villar Perosa, prenderà [illegible] via il 5° Rally delle Valli Pinerolesi, valido per [illegible] Tnr. Organizzato dalla scuderia Perosa Corse in collaborazione [illegible] Cinzano, Magneti Marelli [illegible] Pirelli, vanta per questa edizione oltre 200 iscritti provenienti da tutta Italia. A garanzia dello spettacolo figurano, tra i partenti, 10 Lancia Stratos, [illegible] Fiat 131 Abarth, [illegible] Porsche ed alcune Opel Conrero. Tra i nomi più noti quelli di «Tony»-Scabini, Casarotto, Cola, Carrotta. Il tecnico-collaudatore della Fiat Abarth, Giorgio Pianta, farà da apripista ufficiale (come gli altri concorrenti dovrà «fare i tempi» in prova e transitare regolarmente al C.O. secondo [illegible] tabella di marcia) con [illegible] Fiat 131 Abarth-Alitalia.

Quest'anno il «Valli Pinerolesi» prenda un significato particolare. Soprattutto [illegible] punto di vista organizzativo (e qui c'è lo zampino di Gianfranco Silecchia, direttore sportivo [illegible] campi di gara [illegible] Fiat Abarth) vuole dimostrare qualcosa: per la prima volta in un rally le assistenze — che alcuni organizzatori di rally e alla stessa Csai dicevano incontrollabili — verranno vietate [illegible] percorso (con [illegible] controllo [illegible] motociclisti del Mammuth Club di Pinerolo, tutti forniti di radio portatili). Tutto avrà luogo in un'unica [illegible] di servizio sulla piazza di Luserna San Giovanni dalla quale partiranno [illegible] riconvergeranno i concorrenti per [illegible] dopo l'effettuazione di ognuna delle tre prove speciali, ripetute ciascuna tre volte.

Diciamo che, a differenza di quello che succede altrove, qui le prove speciali sono state create espressamente in funzione del parco assistenza dove ogni equipaggio avrà il [illegible] spazio-box per la vettura ed il «van» dei meccanici. Grazie alla concomitanza [illegible] partenze [illegible] dei contemporanei ritorni dalle prove speciali saranno continuamente presenti nel parco una cinquantina di equipaggi in assistenza. Uno show permanente per gli spettatori.

Sono stati inoltre previsti controlli sulla velocità da parte della Polizia Stradale, specie in prossimità di punti pericolosi o di disturbo (ad esempio nelle vicinanze [illegible] un ospedale). [illegible] giorni scorsi (permesse le ricognizioni [illegible] vietate le prove) un equipaggio è stato rispedito a casa per aver superato i limiti di velocità, altri quattro diffidati. Ciò sta [illegible] sottolineare [illegible] quale serietà [illegible] stato affrontato l'argomento. [illegible] «Valli Pinerolesi» dovrebbe [illegible] re da esempio. Solo evidenziando il rispetto per la quiete pubblica e per i regolamenti, [illegible] potrà continuare [illegible] correre senza dover cercare lande desolate [illegible] deserte.

g. d. e.

AL «TORNEO DEGLI ASSI»

Molto bravo Suini Granaglia battuto

Nonostante [illegible] richiamo dell'incontro fra [illegible] Traversa (guidato da Mario Suini) e Piemontauto (che è la squadra della Lancia [illegible] Granaglia) [illegible] grosso pubblico — causa le condizioni [illegible] teorologiche — è stato [illegible] lontano [illegible] serata inaugurale del [illegible] degli Assi» che si disputa [illegible] B.I.G., [illegible] Parco M[illegible]

Le quattro [illegible] in programma sono [illegible] [illegible] munque interessanti [illegible] i [illegible] hanno rispecchiato i valori [illegible] squadre in campo; il giocatore più applaudito [illegible] serata [illegible] [illegible] Mario Suini che, nell'inedito [illegible] di «spalla» ha offerto [illegible] prestazione molto [illegible]. [illegible] con lui vanno anche ricordati L. [illegible], Granaglia, Dalloimo, Clerico, Aghem, Minuto [illegible] Bonadio.

Questi i [illegible]: Torino-Tuttobocce b. Sisport Fiat Energia 13-7, F.lli Gremo b. Sportiva Nizza 13-7; Pianelli b. Piemontauto 13-7, Rossini Birichin b. Veloce Club Pinerolo 13-8. Il prossimo turno verrà giocato giovedì [illegible] Tuttobocce-F.lli Gremo, Fiat-Nizza; Pianelli-Rossini Birichin, Piemontauto-Veloce Club.

g. tol.

RAID TORINO-VENEZIA

Donne in barca guerra fredda

SERMIDE — «Siamo diventate un tutt'uno con il fiume: ormai [illegible] troviamo a disagio a terra, perché quando scendiamo [illegible] barca dondoliamo come [illegible] marinai incalliti», [illegible] Mirta Baldini, che [illegible] donna [illegible] poche parole. Naturalmente, Emanuele Genovese, [illegible] [illegible] organizzatore di questo [illegible] femminile [illegible] in [illegible] a remi, [illegible] [illegible] parere diverso: [illegible] arrivo a Venezia vivo — assicura —, non porto più [illegible] donne in barca».

Tra le vogatrici (che si ritengono ormai bravissime) [illegible] il loro timoniere (che continua a trattarle [illegible] principianti) si [illegible] instaurata [illegible] specie [illegible] guerra fredda. E [illegible] [illegible] [illegible] molto chiara [illegible] dinamica [illegible] un incidente che ha [illegible] Genovese [illegible] in acqua durante una [illegible] di attracco. Fatalità o spinta?

La tappa [illegible] [illegible] è [illegible] tra le più faticose: partenza alle 8, dopo [illegible] perso mezz'ora buona a rimettere in [illegible] barca, scalmi e remi. [illegible] approdo a Suzzara, [illegible] ricevuti dal [illegible] [illegible] Bernardelli, che offrono gnocchi fritti, polenta e buon vino locale. Altra [illegible] a Camatta, [illegible] [illegible] 14: poi tirata unica [illegible] a [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FISIM SpA adiacenze Corso San Maurizio libero completamente ristrutturato due camere tinello cucinotto [illegible] 23.500.000 dilazioni. Tel. 501.970 591.980.

FISIM SpA adiacenze corso Giambone recente soggiorno due camere cucina biservizi mutuo fondiario dilazioni Tel. 595.273.

FISIM SpA adiacenze corso Duca degli Abruzzi libero due camere cucina servizi 20.000.000 dilazioni. Tel. 595.273 599.897.

FISIM SpA adiacenze via Pr. D'Acaja libero signorile completamente ristrutturato soggiorno due camere cucina [illegible] 3.800.000 dilazioni Tel. 585.902 581.759.

FISIM SpA affare Via Buenos Aires due camere cucina [illegible] cantina 14.500.000 dilazioni. Tel. 595.273 599.897.

FISIM SpA Coccenato struttura di villa su due piani mq 115 per piano terreno mq 2000 posizione panoramica 38.000.000 dilazioni. Tel. 595.273 599.897.

[illegible] SpA Corso Regina stabile da ristrutturare di 20 vani su tre piani ottimo investimento 23.500.000 dilazioni. Tel. 585.902 581.759.

[illegible] SpA [illegible] Vinovo villa [illegible] due piani recente signorile salone quattro camere cucina biservizi lavanderia box giardino forte mutuo fondiario. Tel. 581.759.

FISIM SpA libero Bruino in palazzina recente signorile due camere tinello cucinino [illegible] box giardino condominiale 27.000.000 mutuo fondiario Tel. 501.970 591.980.

FISIM SpA libero Borgo S. Pietro (adiacenze via Ventimiglia) recente ampio soggiorno due camere tinello cucinino [illegible] [illegible] dilazioni. [illegible] 595.273 599.897.

FISIM SpA libero Via Cibrario soggiorno due camere cucina servizi 33.000.000 dilazioni. Tel. 581.759 585.902.

FISIM SpA libero [illegible] Peschiera ampio salone due camere servizi [illegible]gressi uso ufficio mq 175 forte mutuo fondiario. Tel. 595.273 599.897.

FISIM SpA libera Buriasco villa bifamiliare [illegible] due piani soggiorno due camere tinello cucinino servizi mansarda garage e giardino 3000 mq forte mutuo fondiario. Tel. 581.759 [illegible]

FISIM SpA libero adiacenze Largo Orbassano saloncino due camere cucina servizi posto auto 34.500.000 dilazioni. Tel. [illegible] 581.759.

[illegible] SpA libero Borgaro (adiacenze Mappano) [illegible] due camere tinello cucinino servizi 26.000.000 dilazioni. Tel. 581.759 585.902.

FISIM SpA libero adiacenze Corso Re Umberto camera cucina servizi [illegible] dilazioni 501.970 591.980.

FISIM SpA libero Pino Torinese in palazzina residenziale recente ampio due camere tinello cucinino servizi box giardino condominiale mutuo fondiario. Tel. 595.273 599.897.

FISIM SpA libero Chieri panoramico recente ampio camera tinello cucinotta servizi volendo box 21.300.000 dilazioni. Tel. 501.970 591.980.

FISIM SpA Lombardore villa [illegible] su [illegible] piani salone [illegible] [illegible] cucina biservizi box tavernetta magazzino sala giuochi più immobile retrostante due camere cucina servizi terreno 13.000 mq dilazioni Tel. 595.273 599.897.

FISIM SpA Mirafiori libero luminoso due camere cucina servizi 26.500.000 dilazioni. Tel. 581.759 585.902.

FISIM SpA Nichelino centro recente signorile camera tinello cucinino servizi box 19.000.000 mutuo. Tel. 595.273 599.897.

FISIM SpA Via Chiesa Salute ang. Via Sospello libero camera tinello cucinino servizi 15 [illegible] dilazioni. Tel. 585.902 581.759.

FISIM SpA Via Sospello soggiorno camera tinello cucinino servizi 16.000.000 dilazioni Tel. 501.970 591.980.

[illegible] SpA Via Giulio (Corso Traiano) libero recente signorile [illegible] alto soggiorno due camere tinello cucinino servizi posto auto mutuo fondiario. Tel. 585.902.

GSB Torino Immobili vende adiacente via [illegible] Sanctis in via Monte Cimone 19 appartamento di camera tinello servizi L. 5.300.000 contanti più L. 129.750 mensili senza cambiali. Tel. 472.651 472.202.

[illegible] Torino Immobili vende zona [illegible]. Paolo appartamento [illegible] camere cucinotta abitabile e servizi L. 14.300.000 più L. [illegible] [illegible] fondiario. Tel. 472.651 472.202.

[illegible] Torino Immobili, vende libero in stabile nuovo con giardino condominiale e vista sul Po appartamento su 2 piani mq 250 circa Tel. 472.651 472.202.

L'[illegible]LIARE 011-595.550 via Giachino 1-2 camere servizi da 4 milioni 500 mila.

LIBERO adiacenze piazza Massaua: 2 camere cucina termo-bagno L. 18 milioni [illegible] mila dilazionabili. Sabatelli Immobili 655.359.

LIBERO Corso Francia (Collegno) camera cucina servizio 13.400.000 Italcase Tel. 513.017.

LIBERO in villa collinare 1 km corso Moncalieri pied-à-terre signorile: saloncino letto [illegible] [illegible] milioni. Telefonare 582.932.

LIBERO zona Bernini Via Talucchi vendesi appartamento 4° piano salone 2 camere cucina servizi. Tel. 547.119 ore ufficio.

LIBERO zona Francia Bernini 2 camere [illegible] abitab[illegible] servizi [illegible] [illegible] vende immobiliare [illegible]. Rita 745.692.

LIBERO [illegible]. Rita 24 milioni [illegible] 10 milioni dilazionati [illegible] 2 camere tinello cucinotta servizi. Telefonare 537.213 517.280.

LIBERO spazioso via Borgaro [illegible] tinello cucinino vendo 20 milioni. Telefonare 582.932.

MANSARDA libera adiacente Via Roma salone camera cucina abitabile bagno completo riscaldamento senza ascensore eventuale ottimo reddito vendesi L. 25.800.000 «La Casa» 530.821 534.630

MAXIMMOBILI vende libero Via Filadelfia signorile salone [illegible] camere tinello cucinino servizi terrazzo box auto L. 70.000.000 ampie dilazioni pagamento. Tel. 544.807 553.977.

OCCASIONE: adiacente Piazza Omero vendesi alloggio occupato piano rialzato camera cucina bagno L. 7.000.000 «La Casa» 530.821 534.630

ORBASSANO libero recente [illegible] [illegible] condi[illegible] camera tinello cucinino servizi 13 milioni 200 mila più [illegible] milioni mutuo. Telefonare 372.443.

PIED-A-TERRE precollinare libero in palazzina signorile volendo arredato ottimo investimento. Tel. 500.598

TAIT vende libero zona Lingotto camera cucina ingresso servizi cantina riscaldamento L. 13.600.000 dilazioni. Tel. 441.765.

UTIP 519.894 vende rustico vicino Verrua Savoia libero subito 4 camere magazzino fienile porticato terreno mq 1700.

UTIP 547.828 vende grandioso alloggio libero alle porte di Torino-Borgaro: 2 camere tinello servizi, mutuo, dilazioni.

UTIP 547.828 vende libero grandioso signorile panoramico corso U. Sovietica: salone 3 camere [illegible] cucinetta 4 servizi facilitazioni pagamento permuta.

UTIP 547.828 vende a Barolo rustico con 2 camere e terreno mq 18 mila con piantagione nocciolato 13 milioni 500 mila, facilitazioni.

UTIP 547.828 vende grandioso alloggio libero adiacente corso Giambone: 4 camere cucina servizi dilazioni permute

UTIP 7. 547.828 vende grandiosi allo[illegible] in casa decorosa rivista nelle parti condominiali via Nizza 155 (piazza Carducci) 2-3-4 camere cucina servizi termo bagno ascensore negozi varie metrature [illegible] dilazioni.

UTIP 519.894 vende via Ellero ultime monocamere da reddito e alloggio camera cucina prezzi a [illegible] da 1 milione 550 mila.

UTIP 519.894 vende casa rustica a Valfenera d'Asti 7 camere porticato garage terreno mq [illegible] libera 16 milioni 500 mila.

UTIP 519.894 547.828 vende intero frazionamento corso Regio Parco 35 alloggi 1-2-3 camere cucina negozi laboratori prezzi eccezionali minimo anticipo rateazioni.

UTIP 547828 vende libero adiacente corso Moncalieri via Felizzano: 2 camere cucina termobagno facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende ultimi grandiosi alloggi via Tripoli 44 1-2-3 camere tinello servizi possibilità abbinamenti.

VIA Ventimiglia vendesi piano attico 2 [illegible] tinello cucinino servizi. Telefonare 752.920.

VILLA Givoletto libera recentissima signorile 200 mq abitabili su 2 p[illegible] garage taverna lavanderia 3000 mq gi[illegible] 68.000.000 con mutuo Galotto 488.972.

VILLA zona Orbassano (Saogano) bifamiliare libera 2 [illegible]loggi indipendenti box cantina giardino mq [illegible] Tel. 553.129.

VINOVO vendesi in residence Il Poggio appartamenti autonomi anche su 2 piani con doppi e tripli servizi giardini e ingressi privati, verde attrezzato Tel. 965.1254.

[illegible] Lucento via Brusa vendo libero 2 camere cucina termo bagno 22.500.000. Tel. 740.489.

ZONA Madonna [illegible] Campagna vendo 2 alloggi: stessa casa di 1 camera tinello cucinino termo bagno [illegible] caduno. Tel. 740.489.

MONTOSO residenza Tre Aquile vendiamo alloggi mini-medi duplex splendida posizione panoramica 15-20 milioni più mutuo agevolazioni pagamento. Tel. 512.147

VALCHISONE Villaretto piccolo condominio signorile splendida posizione panoramica impresa vende alloggi 1-2-4 ca[illegible] box abitabile giugno '78 con o senza mutuo. Dilazioni Tel. (0121) 5359 21.376.

VICINANZE Ivrea posizione dominante vendesi tenuta terreno mq 77.500 parzialmente fabbricabile mc 18.300 fabbricati civili 2 cascinotte castello a parco secolare. Telefonare [illegible].311 [illegible] pasti

VILLAGGIO «Edelweiss» Gravere Susa quota 800 m in [illegible] parco di 5000 mq alloggi pronta consegna in palazzine signorili villeggiate con giardini privati riscaldamento centrale appartamenti da 2 a 4 camere doppi servizi, impresa vende direttamente sul posto tutti i giorni anche festivi a L. 390 mila al mq box singoli riscaldati. m[illegible] finanziari e dilazioni sino al 40% sull'importo. Telefonare (0122) 31.585.

20 Domande affitto

ABBISOGNA alloggi vuoti e ammobiliati tutte dimensioni massime referenze e serietà. Agenzia Rubiolo, tel. 779.733.

AMMINISTRATORE cerca in Torino o dintorni villa salone [illegible] camere servizi. Tel. 328.233, ore ufficio

AVETE da affittare alloggi vuoti e arredati Torino [illegible] provincia rivolgetevi alla [illegible] rapidità [illegible]. Tel. 441.640.

PROFESSIONISTA referenziatissimo cerca villetta casa appa[illegible]o con giardino in Torino o precollina. Tel. 548.074 ore ufficio.

PROPRIETARI se volete affittare i vostri alloggi con la massima garanzia telefonate al 446.422.

21 Offerte affitto

A. AFFITTO alloggetti ammobiliati indipendenti 120 mila 150 mila mensili stessa casa Riva [illegible] S. Secondo 49.

A. AMMOBILIATO anche periodi brevi affittasi a referenziato amministrazione corso Re Umberto. Telefonare 538.594.

ABBIAMO appartamento semicentrale composto di 5 camere salone cucina [illegible] servizi box doppio. Tel. 441.474.

AFFITTASI ammobiliati a studenti sposini 1-2 camere tinello servizi mansarde zona centro stessa casa. Telefonare 302.[illegible]

AFFITTASI in residence zona Mirafiori monocamere a bicamere arredate con ogni confort Telefonare 345.833.

SASSI 5 camere cucina bagno giardino esclusivo in casa vecchia affittasi 250.000 Tel. 510.471

VI[illegible] Milano casa vecchia 3 camere cucina bagno L. 90 mila per p[illegible] sposi. Telefonare 306.559, 411.4022.

ZONA Francia affittasi arredato uso pied-à-terre camera cucina bagno. Tel. 752.920.

90.000 corso Montecucco affittasi sposi alloggetto modernissimo rivolgersi Studio [illegible] S. Martino 4.

22 Traslochi

ABRAMO traslochi furgoni imbottiti per Torino Riviera Roma Napoli Sicilia, viaggi settimanali. Telefonare 701.805 705.123.

AUTOTRASLOCHI per Torino dintorni Riviera. Veneto e tutte le località prezzi modici assicurato. Tel. 502.625 Zignoli.

36 Nautica

AUTOMAR Concessionario cabinati motoscafi p[illegible] mo[illegible] F.B. et entro bordo gommoni. Via Tunisi 50, telefono 396.178.

AUTOMAR informa gli acquirenti di [illegible] imbarcazione a motore, sarà offerto un omaggio alle signore [illegible] Tunisi 50. 396.178.

37 Campeggio [illegible] sport

AUTOCARAVAN Ford Diesel 77 frigo stufa boiler doppi vetri 6 posti [illegible] [illegible] perfettissimo, Tel. 411.2268 706.221.

[illegible] Fiat 238 '77 tetto rialzato frigo boiler toilette doccia 5 posti usato [illegible] [illegible]. Tel. 411.1766.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. AFFARONE Ospedaletti centro vista mare signorile spazioso 4 camere servizi [illegible] terrazzi 35 milioni Rizza (011) 472.858, (0184) 59.651.

A C[illegible]ale La Ligure vende appartamenti di 1-2-3-4 vani in quartieri residenziali [illegible] dilazioni sino al 50% 0182-90.237.

ALBA vicinanze 2 villette nuove abbinate indipendenti mq 160 caduna giardino garage vendo anche separatamente L. 35 milioni ognuna telefonare 530.395.

ANDORRA vendesi libero salone due camere cucina servizi [illegible] piano costruzione recente. Telefonare 752.920.

BAITA vendo con 10.000 mq terreno L. 4 milioni 500 mila altra con 12.000mq L. 12 milioni a Montoso. Tel. 512.143.

BARDONECCHIA

via Mazzini adiacente viale Capuccio rifinitissimi alloggi varie superfici garage giardino vende Antonsilva. Tel. (011) 544.741, visibili sabato e festivi.

CASA indipendente con terreno cucina cantina 3 camere da riattare acqua luce strada posizione panoramica bella [illegible] [illegible] Val Varaita vendesi 9 milioni 500 mila. Telefonare venerdì 599.844

CASA rimessa a nuovo 6 km Alba 7 camere servizi 2 garage giardino possibilità bifamiliare vendo 31 milioni. Telefonare 530.395.

CASETTA rustica da riattare con terreno acqua luce strada zona turistica e sciistica Val Varaita altitudine mt 1000 vendesi 6 milioni 500 mila. Telefonare venerdì 599.844.

49 Informazioni

A. NUOVI m[illegible] investigativi con notevoli risparmi di costo Maurizio Emma via Giotto 2 Torino. Tel. 682.110 - 650.58.76.

ABILI investigatori eseguono ricerche controlli e operazioni inerenti accertamenti pre-divorzio documentati. Inves. A. Doria 9, tel. 548.550.

ALLA Sfinge Investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque via B. Buozzi 5 (angolo via Roma). Tel. 512.420 - 534.615.

PREVENZIONI accertamenti indagini abilità e riserbo da sempre Rotimondial investiga consultazioni. Tel. 531.183.

52 Varie

CARTA da parati lavabile prezzi di fabbrica vasto assortimento. Decorcasa, via Petrarca 3, angolo via Nizza.

326 FEMAC

la [illegible] per maglieria più venduta [illegible] [illegible]do! Rapidamente in [illegible] vostra, confezionate magliette, vestiti, maglioni sportivi. Scuola gratuita. Centro Femac, Torino, via S. Quintino 4 bis.

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE
(A.N.A.S.)

Compartimento della Viabilità del Piemonte e della Valle d'Aosta
TORINO

AVVISO DI GARE

(Esperimento in base alla legge 2-2-1973 n. 14 - Art. 1 lettera D e art. 4)

STRADA STATALE N. 507
LAVORI di costruzione [illegible] opere di protezione del piano viabile dalla caduta [illegible] valanghe in località Chezeret (Progr. km 15+250 e 15+395).
IMPORTO A BASE D'APPALTO L. 374.200.000
(Categoria di i[illegible] A.N.C. 7)

STRADA STATALE N. 505
Lavori di costruzione di una galleria paravalanghe al km 18+600.
IMPORTO A BASE D'APPALTO L. 368.000.000
(Categoria di iscrizione A.N.C. 7)

STRADA STATALE N. 406
Lavori di completamento della galleria paramassi [illegible] i km 4+700 [illegible] 4+900.
IMPORTO A [illegible] D'APPALTO L. 363.070.000
(Categoria di iscrizione A.N.C. 7)

Le domande di invito, in carta bollata, per partecipare alle gare dovranno pervenire entro giorni dieci dalla data della presente pubblicazione

Il capo compartimento
primo dirigente
dr. ing. Gennaro de Luise

ANNULLATA IN APPELLO LA SENTENZA CHE GLI AVEVA INFLITTO 30 ANNI

Maraschi il brigatista in crisi giudicato per sequestro Gancia

EMMA CAMAGNA

ALESSANDRIA — *Massimo Maraschi, il brigatista rosso detenuto nel carcere speciale di Cuneo e che ha fatto di recente sapere d'essersi dissociato dal movimento in [illegible] militava [illegible] ha proposto [illegible] iniziative contro lo Stato, teorizzando una nuova strategia, da lunedì 19 dovrà comparire alle assise di Alessandria per risponderví di strage, duplice tentato omicidio, sequestro.*

Il dissidente brigatista, che ha 27 anni ed attraversa una crisi d'identità politica, deve subire un nuovo processo per il sequestro dell'industriale Vittorio Vallarino Gancia di Canelli. Si ricorderà che già era stato condannato per questo nel gennaio '76 dall'assise di Alessandria, [illegible] anni di reclusione, mentre altri [illegible] anni gli sono stati inflitti, nei mesi scorsi, per [illegible] tentativo di evasione.

Il dibattimento deve essere ora rifatto perché la sentenza [illegible] stata annullata.

Nel primo giudizio Massimo Maraschi non si presentò in aula, ma è probabile che ora, mutate le sue ideologie, accetti di sedere sul banco degli imputati. E' un processo assai singolare, considerato che Maraschi risponde di reati in realtà non commessi.

Fu arrestato infatti il 4 giugno '75 a Canelli dove s'e[illegible] recato [illegible] un commando, capitanato da Margherita Cagol, moglie di Renato Curcio, per sequestrare l'industriale dello spumante. Mentre saliva alla villa fu coinvolto in un incidente insospetti e fu arrestato.

L'industriale fu comunque rapito [illegible] trasferito alla cascina [illegible] Spiotta, di Arzello d'Acqui, dove il mattino dopo i carabinieri trovarono il rifugio dei rapitori. Vi fu [illegible] drammatica sparatoria durante la quale cadde uccisa Margherita Cagol, ma morì anche l'appuntato dei carabinieri Giovanni D'Alfonso, mentre altri due militi rimasero feriti e il tenente Umberto Rocca, oggi capitano, perse un braccio e un occhio.

Massimo Maraschi, 27 anni

Vittorio Vallarino Gancia fu liberato e si scoprì intanto che il Maraschi faceva parte di quel «commando». Da ciò l'incriminazione per reati commessi mentre si trovava già [illegible] carcere. Aveva però partecipato al rapimento Gancia, ed era [illegible] conoscenza dei piani delle Brigate rosse.

Ora Maraschi attende il secondo verdetto, che nella realtà corrisponde al primo. Sarà però interessante se non prevedibile l'atteggiamento che terrà davanti ai giudici, ora che s'è dissociato dai brigatisti rossi.

Incidente sulla Milano-Bergamo

Ferita la Borboni gravissimo Vilar

[illegible] — L'attrice Paola Borboni, [illegible] anni, e il marito [illegible] Vilar, [illegible] anni, sono stati coinvolti in un incidente avvenuto questa mattina alle 4,30 sull'autostrada «Serenissima» all'altezza di Seriate (Bergamo). L'attrice ha riportato ferite guaribili in 60 giorni, mentre per [illegible] marito i sanitari si sono riservati la prognosi.

L'auto su cui viaggiavano i due attori, una «Opel Rekord», era condotta da un autista, Egidio Lodi, che ha riportato ferite guaribili in 40 giorni.

Secondo la ricostruzione fatta dalla polizia stradale [illegible] Seriate, la «Opel» stava viaggiando [illegible] direzione [illegible] Milano; all'altezza [illegible] Seriate [illegible] esplosa una gomma anteriore e l'autista ha perso il controllo dell'auto che, dopo aver urtato il «guard rail» si [illegible] girata [illegible] se stessa. Dietro la «Opel» dei due attori [illegible] sopraggiunta a forte velocità [illegible] «Mercedes» condotta da Giuseppe Corti, che non ha potuto evitare l'ostacolo. La «Opel», urtata con estrema violenza, è stata sbalzata fuori strada. Immediatamente soccorsi da alcuni automobilisti, Paola Borboni, il marito e l'autista sono stati trasportati in ambulanza all'ospedale Maggiore [illegible] Bergamo. Qui le condizioni di Bruno Vilar [illegible] subito gravissime: l'uomo è stato sottoposto ad un intervento chirurgico, ma i medici disperano [illegible] salvarlo. [illegible] occupanti della «Mercedes» hanno riportato solo contusioni.

Paola Borboni aveva terminato pochi giorni fa di girare a Bergamo un film per la Tv italiana e francese su Napoleone, [illegible] titolo «Giuseppina».

OGGI IN BORSA

LE AZIONI A TORINO

	15-6	16-6
ALIMENTARI		
Alivar	1200	1200
Eridania	1515	1515
Florio	415	415
Unidal	—	—
Romana Zuccheri	170	170
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	11300	11300
Comit	14700	14700
Credito It.	2200	2200
Interbanca priv.	[illegible]	10100
Mediobanca	33050	33050
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	82	[illegible]
Eternit	570	570
Eternit pref.	850	850
IPI	[illegible]	1915
Unicem	[illegible]	3270
CHIMICI [illegible] GOMMA		
ANIC	94 50	94 50
Italgas	689	686
Liquigas	51	51
Liquigas priv.	55	55
Mira Lanza	14000	14000
Montedison	153	147
Monted. Gemina	—	—
Paramatti	[illegible]	860
Pierrel	[illegible]	300
Rumianca	1015	1015
SAFFA	3750	3750
SAIAG	[illegible]	1405
Schiapparelli	575	575
COMMERCIALI		
Rinascente	41	41
» priv.	30 50	30 50
Silos Genova	1630	1630
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	315	315
Beni Imm. It. priv.	165	165
Beni Stabili	1880	1830
Cond. Acqua Roma	700	700
Generale Imm.	73	73
Imm. Agr. Vittoria	4600	[illegible]
Isvim	1920	1920
Risanamento	2825	2875
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	6150	6100
» » priv.	3070	[illegible]
Latina	730	730
Latina priv.	360	360
Generali	37900	37450
RAS	56800	55300
S.A.I.	4825	4750
Toro Ass.	[illegible]	5800
Toro Ass. priv.	3050	3000
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	3450	[illegible]
Autostrada To-Mi	835	[illegible]
Fer. Co.	218 50	216
Italcable	3000	[illegible]
N.A.I.	475	510
SIP	1666	1655
Torino-Nord	131	128,50
FINANZIARIE		
Bastogi	[illegible]	448
Finsider	98	98
GIM	1800	1800
IFI priv.	2212	2165
Ifil	3900	[illegible]
Invest	1335	1335
La Centrale	3660	[illegible]
Mittel	920	920
Piemonte Finanz.	1710	1710
Pirelli & C.	2100	2000
Pirelli S.p.A.	952	935
S.A.R.O.M. fin.	830	830
S.I.F.A.	596	596
S.M.E.	380	382
STET	1665	1645
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	475	460
Marelli & C.	[illegible]	290
Pan Electric	—	—
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	1805	—
» priv. *	1521	—
Castagnetti	1105	1120
Gilardini	3415	3415
Graziano & C.	1215	1215
Nebiolo	280	273
Olivetti	1101	1080
» priv.	1032	1025
Westinghouse	7600	7600
MINERARIE METALL.		
Dalmine	262	258
Fornara & C.	370	370
Italsider	182	182
Metalli	1980	1980
Talco & Grafite	22400	22400
Terni	85	85
CARTARIE - [illegible]		
Burgo ord.	6200	6150
» priv.	4150	4150
Cartiera Italiana	220	220
TESSILI		
Cot. Cantoni	3250	[illegible]
Fisac	1085	1085
Borgosesia S.p.A.	1730	1730
Borgosesia Risp.	1980	1980
Montedison Fibre	96	[illegible]
» » pr.	175	175
Viscosa	730	717
» priv.	470	470
DIVERSI		
Acque pot. TO	588	585
Ciga	970	[illegible]
CIR	6605	6610
Pacchetti	32	32
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	66 30	66 70
G.I.M. 73-78 7%	69 30	69 30
Pirelli 68/84 5%	70	70
Med. Fingest 7%	94	94
Med. C. Erba 7%	69 50	69 50
» Viscosa 7%	77	77
Med. S. Spirito 7%	84 50	84 50
Med. Montefibre 7%	71	71
Metalli 67 6%	73 30	73 30
Liquigas 7½ '70	52 50	52 50
» » '71	52 80	52 80
» » '72	52	52
» 7% '73	49 20	49 20
Iri Stet 7 %	80 30	[illegible]

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

	15-6	16-6
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 90	71 90
Redimibile 3½%	—	—
Ricostruz. 3½%	93	93
» 5%	96 50	96 50
Pr. R. 5% Trieste	93	93
Rif. Fond. 5%	—	—
Pr. R. 5% Tr. '54	94 40	94 40
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	87	87
» » '68	78 60	78 60
» » '69	76	76
» 6% '70	79 50	79 50
» » '71	80	80
» » '72	[illegible]	79
» 9% '75	89	89
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	—	—
» » '78	97 40	97 40
» 5½% '79	91 80	91 60
» » '80	80 50	80 50
» » '82	—	
B.T.Q. 7% '78	97 55	97 55
» 9% '79	96	96 20
» » '79 II	94 90	94 90
» » '80	94 45	94 60
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	80 30	80 30
» » '65 II	80 20	80 20
» » '66 I	78	78 40
» » '66 II	77 40	77 40
» » '67	75 65	75 90
» » '68 I	74 15	74 15
» » '68 II	72 30	72 30
» » '69 I	72 15	72 30
» » '69 II	70 80	70 80
» 7% '70	85 75	85 90
» » '71	84 50	84 50
» » '72 I	[illegible]	81
» » '72 II	70 275	70 275
» » '73	69 80	69 90
» » '74 Ind.	120 50	120 50
» 10% '75	94 10	94 20
» Europa 6%	93 70	93 70
IRI 6% '64	87 70	87 70
» » '65	85 20	[illegible]
» Alfa 7% '70	75 60	75 60
Satap 5½% '65	53	53
» » '67	48	48
Autostrade 6% '68 I	73 30	73 30
» » '68 II	77 975	78
» » '69	71	71
» 7% '71	80 90	80 90
» » '72	77 50	77 50
» » '73	71 90	71 90
OO.PP. 5%	62 50	62 50
» 5½%	62 20	62 20
» 6%	61 30	61 40
» 7%	63 10	63 10
» '74 8%	64 40	64 40
» '75 8%	63 60	63 60
» I.St. 7% 1ª	72 45	72 65
» » » 2ª	72 30	72 30
» » » 3ª	71 575	71 575
» » » 4ª	70 40	70 10
» » » 5ª	70 20	70 40
» » » 6ª	70	70
» » » 7ª	70	70
» » » 8ª	69 40	69.40
OO.PP. I.ST. 9% 9ª	81	81
» Anas 6% '66	61	61
» » 7% '72	63 20	63 20
» Aut. 6% 1ª	62 10	62 10
» » 7% 1ª	64 50	64 70
» » » 2ª	63 65	63 65
FF.SS. 6% '65 I	81 25	82 10
» » '65 II	77 80	78
» » '66 I	78 10	78 10
» » '66 II	76 60	76 75
» » '67	76 075	76 30
» » '69 I	72 10	72 10
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	66	66
» 7% '71	71 80	71 80
» » '72 I	71 80	71 80
» » '72 II	70 30	70 30
A.F.S. 6% '67	76 60	76 60
» » '68	72 60	72 60
» » '69	70 70	70 70
» 7% '70	72 60	72 60
» » '71	79 80	79 60
» » '72 I	79 80	79 80
» » '73	77 30	77 30
» 8% '74	89 50	89 50
» 8% '75	92 30	92 30
P.Verde 6% Sp. 1ª	82 70	82 70
» » » 2ª	80 50	80 50
» » » 3ª	79 50	79 50
» » » 4ª	77	77
» » » 5ª	76 80	76 80
» » » 6ª	74 70	71 70
» » » 7ª	73 65	73 65
» » » 8ª	71 80	71 80
» 7% I	74 20	74 20
» » II	72 30	72 30
Icipu vent. 5½%	92	92
» » 6%	75 95	76 05
» » 7% 1ª	72 80	72 80
» » » 2ª	69	69
» » » 3ª	66 80	66 80
» » » 4ª	67	[illegible]
» » » 5ª	69 30	69 30
» » » 6ª	69	69
IMI 7% XXVIII	76 60	76 80
» » XXIX	75 50	76
» » XXX	97	97
» » XXXI	94 95	94 95
» » XXXII	86 50	86 50
» » XXXIII	75 30	75 30
» » XXXIII op.	97	97
» » XXXIV	73 20	73 20
» » XXXV	76 50	76 50
» » XXXVIII	69 40	69 40
» » XXXIX	72 20	72 20
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	73 40	73 40
» XLII 8%	70 40	70 40
» XLIII 8%	84 30	84 30
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	83 30	82 30
» s.s. '64 I.V.	85.10	85 30
Enl Sud 6% '64 9ª	96 70	96 70
Fiat 5½% '60	92	92
Olivetti 7% '58	—	—
Olivet. 6½% '59	95 50	95 50
» 5½% '62 1ª	86 50	[illegible]
» 5½% '62 2ª	91 80	91 80
It. Gas 5½% '61	85 20	85 20
Rumianca 5½% '60	—	—
» » '62	86 40	86 40
Viberti 7% '59 I	94	94
» » » II	94	94
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	69 30	69 30
Lancia 5½% '60	93	93
» » '62	91	91
Fergat 8%		
Torino-Savona 5½	86 90	86 90
Tr.G.S.Bern. 5½	85	[illegible]
Cart. It. 5½ '62	76 20	76 20
Isveim. 6% '64 9ª	95 95	95 [illegible]
» » » 10ª	93 95	93 95
» » '65 11ª	90 85	90 85
» » '66 12ª	89 80	89 80
» » '67 13ª	87 05	87 05
» » » 14ª	85 80	85 80
» » '68 15ª	85 50	85 50
» » '69 16ª	83 90	83 90
» 7% '70 17ª	81 80	81 80
» » '71 18ª	79	79
» » » 19ª	70 60	70 60
» » » 20ª	77 20	77 20
» » » 21ª	76	76
» 9% » 22ª	89 80	89 90
Torino [illegible] '52	81 25	81 25
» Aem 5½ '60	77	77
» » » '62	76 20	76 70
S. Paolo 5%	85	85
» 6% conv.	70 [illegible]	70 10
» 6%	67 40	67 55
» O.P. 6% conv.	65 80	65 80
» » 6%	65 80	65 80
Credito Fond. 5%	80	80
C.I.S. 7% '70	86 60	84 75
» » '71 1ª	80 50	80 50
» » » 2ª	80 40	80 40
» » '72	79 10	79 10
» » '73	74	74
C.P.Piem. V.A. 6%	[illegible]	[illegible]
OBBLIG. [illegible] VALUTA [illegible]		
Enel 7½% ($)	70	70
OBBLIGAZ. [illegible]		
Beni Imm. It. 7%	66 40	66 40
Imm. Roma [illegible]	—	—
IRI Stet 7%	80	80
Rumianca 6%	76	76
Pirelli S.p.A. 5%	69 80	69 80
Med. Fingest 7%	93 50	93 50
Med. C. Erba 7%	69	69
» Viscosa 7%	76 80	76 80
Med. Sip 7%	80	80
» S. Spirito 7%	84	84
» Montefibre 7%	70 70	70 70
Metalli 6%	73	73
Liquigas 7½% '70	52 20	52 20
» » '71	52 50	52 50
» 7½% '72	51 70	51 70
» 7% '73	49	49
GIM 6%	69	69

Perdite

TORINO — L'ultima seduta del ciclo mensile di giugno [illegible] della necessità di alleggerire qualche posizione speculativa in [illegible] mercato che è condizionato [illegible] delicata [illegible] politica e appare poco disposto ad assorbire le vendite. L'offerta, tenuto conto che gli [illegible] sono sempre molto modesti, incide sensibilmente sulle quotazioni. Fra i titoli principali la flessione mediamente supera [illegible] per cento. [illegible] si tocca il 2 per cento per le Fiat e il 2,56 per [illegible] Particolarmente [illegible] fra i titoli locali termina la Paramatti, che perde il 14 per cento. Degli altri sono deboli Ferco [illegible] Torino Nord mentre migliorano leggermente Castagnetti [illegible] Cir. Nel settore del reddito fisso l'attività è ridotta ai minimi termini e [illegible] listino [illegible] compilato [illegible] prezzi in declino.

Fixing [illegible] Fiat 1781, 1765; privilegio 1498, 1498, 1483; ultimo fixing Generali 37.400; fixing Ifi priv. domanda 2175, [illegible] 2180; [illegible] Ginori risp. 90; [illegible] risp. 3400; Liquigas risp. 42; diritti Cir a pagamento 270; gratuiti [illegible]

Quotazioni delle valute raccolte nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 51.000, 53.000; sterlina [illegible] vecchia 48.500, 50.500; [illegible] rengo svizzero 44.000, 47.000; sterlina carta GB 1580, 1610; dollaro Usa 858, 878; marco germ. 407, 417; franco svizzero 446, 456; franco francese 186, 193; oro fino 5050, 5200; argento 150, 170.

A MILANO

Il ciclo operativo di giugno si [illegible] chiuso in un'atmosfera piuttosto pesante. La sistemazione dei riporti a fine luglio [illegible] ha presentato particolari difficoltà, mentre nel contempo il tasso del denaro [illegible] rimasto [illegible] invariato. Ma la Borsa, oltre ai riflessi degli avvenimenti del Quirinale e del [illegible] politici, [illegible] risentito oggi i riflessi dell'andamento della risposta premi di ieri, in particolare ieri è stato riturato molto, e questo è stato offerto oggi sul mercato, non trovando adeguato assorbimento se non con [illegible] sacrificio dei prezzi. Le perdite [illegible] mattinata hanno colpito tutti i valori patrimoniali [illegible] industriali, tra cui Fiat, Montedison, Viscosa, Olivetti, le Ifi e [illegible] Italcementi, Bastogi ed altri valori. [illegible] listino, tuttavia, è rientrato un modesto denaro [illegible] permesso diffusi recuperi dai minimi toccati inizialmente. Le maggiori perdite sono state così tamponate, com'è avvenuto per le Viscosa.

Dopo Borsa migliore su Italcementi e Olivetti privilegiata. Reddito fisso quasi stabile agli attuali livelli, [illegible] attività sempre contenuta.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7550; Aedes 1120; Alitalia 3450; Alivar 1165; Alleanza 16.500; Anic 95; Assicuratr. 159.800; Autostr. TO-MI 803; Bastogi 449; B.co Roma 11,160; Beni Imm. or. 288,75; Beni Imm. pr. 169; Beni Binda [illegible]; Breda 1320; Brioschi 11.250; Burgo or. 6030; Burgo pr. 4140; Caffaro 249,25; Cantoni 2930; Carlo Erba or. 730; Carlo Erba pr. 425

Cascami 4200; Cementir 540; Ciga 945; Cir 6601; Coge 840; Comit 14.300; Comp. Milano or. 6000; Comp. Milano pr. 3002; Comp. Toro or. 5599; Comp. Toro pr. 2905; Cond. Acqua 684; Credit 2182; Cucirini 2629; Dalmine 257,75; De Ferrari 1300; E. Marelli 275; Eridania 1470; Eternit 560; Falk or. 2250; Falk pr. 2065; Fiat or. 1775; Fiat pr. 1475.

Finmare 88; Finsider 93,75; Fisac 1100; Fond. Incendio 5560; Fond. Vita 14.100; Generalfin 812; Generali 37.550; Gilardini 3350; Gim 1750; Ginori 72,50; Ifi pr. 2178; Ifil 3800; Ilssa Viola 1435; Imm. Roma 74,25; Iniziativa 3640; Interbanca 9600; Invest 1301; Isvim 1900; Italcable 3036; Italcementi 11.805.

Italgas 681; Italia Ass. 17.600; Italsider 178; La Centrale 3586; L'Ausiliare 3780; Lepetit or. 11.600; Lepetit pr. 11.580; Linificio 305; Liquigas 49,75; Magneti M. 470; Magona 1670; Marzotto 1075; Mediobanca 33.010; Metalli 1951; Mira Lanza 13.900; Mittel 850; Mondadori pr. 940; Montedison 147,25; Montefibre or. 90,50; Montefibre pr. 168.

N.A.I. 500; Nebiolo 270; Nord Milano 625; Olcese 42; Olivetti or. 1067; Olivetti pr. 985; Pacchetti 33; Pertusola 1695; Pierrel 288; Pirelli [illegible] C. 1980; Pirelli S.p.A. 935; Ras 54.800; Rinascente or. 40,75; Rinascente pr. 32; Risanamento 2905; Romana Zuc. or. 159; Romana Zuc. pr. 208; Rotondi 9100; Rumianca 1030.

Saffa 3645; Sai 4705; Sarom 818; Sifa 581; Silos 1578; Sip 1671; Sme 383; Stampati 3950; Standa 1410; Stet 1640; Tecnomasio 309; Terni 70; Tilane 598; Tosi Franco 11.760; Trafilerie 490; Un. Manifat. 8900; Viscosa [illegible] 733; Viscosa pr. 458; Westinghouse 7399.

speciale • speciale

Come difendere appartamenti e negozi dai ladri

Casa protetta per vacanze serene

ANGELO ARPAIA

Come tutti gli anni, in questo periodo, con l'approssimarsi delle grandi vacanze, [illegible] il problema [illegible] proteggere l'appartamento, incustodito per un lungo periodo, [illegible]ai ladri. Le soluzioni tradizionali: lasciare [illegible] luce accesa, pregare un parente rimasto in città di controllare l'alloggio o staccare il telefono, oggi non servono più.

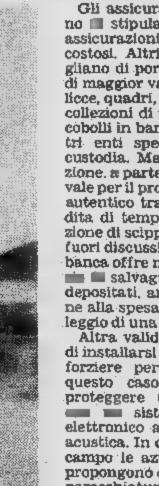
Le protezioni meccaniche [illegible] alta sicurezza, come le serrature triplici, quintuplici o addirittura a sei punti [illegible] chiusura, [illegible] [illegible] porte, chiudi tapparelle, chiavistelli [illegible] supercatenacci non sempre sono sufficienti a garantire la massima sicurezza dalle inevitabili incursioni dei professioni[illegible] del furto.

Con tempo a disposizione la delinquenza organizzata [illegible] svaligiare, con metodi sofisticati, [illegible] cassette di sicurezza dei caveau bancari, casseforti di gioiellerie [illegible] asportare quadri dai musei, annullando i migliori sistemi d'allarme elettronici. Come possia[illegible] proteggerci?

Gli assicuratori consigliano [illegible] stipulare contratti di assicurazioni, ma oggi molto costosi. Altri esperti consigliano di portare gli oggetti di maggior valore, come pellicce, quadri, monili preziosi, collezioni di monete [illegible] francobolli in banca, o presso altri enti specializzati nella custodia. Ma questa operazione, [illegible] parte il prezzo, equivale per il proprietario ad un autentico trasloco, [illegible] perdita di tempo e preoccupazione di scippi improvvisi. E' fuori discussione però che la banca offre maggiori garan[illegible] [illegible] salvaguardia dei beni depositati, anche in relazione alla spesa irrisoria [illegible] noleggio di una cassetta.

Altra valida alternativa è di installarsi in [illegible] un mini forziere personale, [illegible] in questo caso [illegible] necessario proteggere tutto l'alloggio [illegible] [illegible] sistema d'allarme elettronico ad alta potenza acustica. In questo specifico campo le aziende settoriali propongono centinaia di apparecchiature, semplici e sofisticate.

La scelta di un buon impianto «sicuro» è sempre difficile e complicata. Dai dépliants illustrativi il profano capisce sempre poco [illegible] niente. Di solito si parla in termini tecnici di: protezioni volumetriche ad ultrasuoni, protezioni volumetriche [illegible] microonde, protezioni volumetriche ad infrarossi passivi, a contatti magnetici, [illegible] sensori a vibrazione [illegible] sensori inerziali; si finisce poi ai combinatori e interrogatori telefonici, dispositivi di segnalazione su linee controllate [illegible] dispositivi di segnalazione radio.

Tutta questa terminologia confonde il grande pubblico, che desidera solo proteggere l'alloggio. Per uscire dal labirinto dei termini tecnologici è consigliabile visitare alcune aziende che pubblicizzano i loro impianti [illegible] osservarli da vicino, per rendersi conto di persona sul modello più adatto al proprio ambiente da proteggere. Chiedere un preventivo d'installazione e relativa garanzia di funzionalità nel tempo [illegible] un diritto di chi lo acquista.

Cristalli a prova di mitra

Fidarsi è bene, ma [illegible] fidarsi è meglio. Con l'accanirsi della delinquenza organizzata contro banche, uffici postali, gioiellerie e pelliccerie, oggi il vecchio detto [illegible] più che mai di moda. Mentre l'appartamento lo possiamo proteggere con serrature complicate, blindature e sistemi d'allarme elettronici, il negozio in genere, per la sua caratteristica «a tutta visione» [illegible] obbligato ad installare cristalli speciali a prova di mitraglia.

La migliore soluzione per difendersi, e soprattutto per esporre con fiducia le cose più preziose, sta nell'opporre ai ladri barriere più dure dell'acciaio, resistenti ai colpi più violenti, prodotti da spranghe [illegible] ferro e proiettili sparati da distanza ravvicinata.

La «stop-glass», ad esempio, si presenta come un'unica lastra perfettamente trasparente. E' formata [illegible] 2 o più lastre [illegible] vetro [illegible] cristallo con interposto un film plastico, inalterabile nel tempo e resistente agli urti violenti. In caso di rottura le schegge di vetro restano incollate alla lastra, limitando, nello stesso tempo, gravi danni.

Chi costruisce queste speciali «vetrate corazzate» è la Teknoglass di Moncalieri. Situata tra il verde della regione Carpice, l'azienda produce da molti anni vetri e cristalli di sicurezza, garantendoli nel tempo (almeno [illegible] anni).

Recenti prove di laboratorio, inoltre, hanno dimostrato che questi stratificati hanno proprietà di fono-isolamento, superiori a qualsiasi altro tipo di vetro o cristallo. Se si considera l'alta protezione, in caso di rapina a mano armata (con possibile raffica di mitra), il prezzo al mq di lire 120 mila per 4 strati da 8 mm. non è assolutamente caro. Oggi, oltre che a difendere i nostri beni, è necessario anche provvedere [illegible] salvarsi [illegible] vita, sempre più in pericolo per la sfrontatezza inesorabile dei solisti del mitra.

a. arp.

INTERVALLO

LA TERRA DELL'IMPOSSIBILE

una fiaba ■ SPRAGUE DE CAMP ■ PRATT

2° episodio

■ — Il diplomatico inglese Fred ■, ■ di ■ incantesimo che l'ha portato ■ ■ dei folletti, ha perso la bacchetta magica e, nella sua fre■ ricerca, è stato trasformato in un ranocchio e deve affrontare le ■ mignatte dello stagno.

LACOMAR fece un passo di lato come un ballerino mentre una delle mignatte arrivava ■ nuoto all'altezza ■ suo ginocchio e le affondò la spada nel ventre. La mignatta urlò. «Ben le sta», commentò Lacomar con ■ risata reboante. «Ma cosa faremo?».

Arvicola disse con visibile sforzo: «Esiste... un'altra uscit■ ■... ci porta attraveso i Suoi...».

«Bene. Mostraci la strada, ragazza mia» esclamò Lacomar.

«E ■ mi deste una di quelle spade?» chiese Barber. Lacomar sembrò molto sorpreso ■ poi dubbioso. «Mi venga un colpo?», l'altro cavaliere esclamò. «Un ranocchio guerriero! ■ui, prendi la mia ■ ferrata». Armeggiò alla cintura e porse a Barber un oggetto simile a un chiodo di garofano, che, completamente ■ metallo ■ lungo circa ■ metro, era ben bilanciato nella mano ■ ■ delle punte dall'aspetto temibile intorno alla testa.

«Nuotiamo ■ camminiamo?» chiese Barber.

«Nuotiamo?» rimbombò il cavaliere sconosciuto. «Non con quella ferraglia!» ■ Laco■ fece una risatina sciocca: «Lo dicevo io che voi ranocchi avete sempre delle idee... di solito sbagliate».

Si mossero. Lacomar conduceva, aprendosi la strada ■ le due spade e Barber e l'altro proteggevano Arvicola. Al ter■ passo le mignatte proruppero in una confusione pazzesca di grida ■ strilli: «Vi arrendete?». «Venite con noi... sarete bentrattati». «Avete già re■stito abbastanza da fare bella figura... andrà tutto bene, noi apprezziamo i buoni combattimenti». Essi non risposero ■ allora dopo essersi fatte per un po' coraggio ■ frasi infuocate, le creature caricarono di nuovo.

Barber si trovò al centro di un cerchio di braccia che cercavano di afferrarlo, di mascelle che tentavano di mordere ■ ■ colpi furiosi intorno ■ sé... Arvicola gridò una volta e ■ aggrappò ■ suo braccio sinistro... lui fece una complicata piroetta con ■ mignatta attaccata alla gamba e calò la ■ una volta e poi un'altra sulle facce di due che lo tenevano per ■ spalle. Crollarono e fluttuarono verso l'alto ma un'altra subito ■ lanciò alle spalle per afferrarlo alla gola ■ farlo cadere ■ ginocchio. «Ci siamo...» pensò, ma una ■ gridò un qualcosa tipo «Tamboo!» e la presa ■ allentò. Si rimise in piedi ■ la testa che gli girava, vide ■ cavaliere sconosciuto torreggiar accanto a lui e si sentì urtare. La battaglia per il momento ■ terminata e frammenti ■ corpi fluttuavano desolatamente nell'acqua, accanto a loro.

Il viso ■ Ser Lacomar aveva un'espressione concentrata, intensa e persino gioiosa mentre lo sconosciuto lo guardava in modo strano: «Sì è vero, ■ solo te avessimo avute!».

«Avute cose?» chiese Barber.

«Le lance franconi, siete ■ voi ■ im■ie!».

Con un guizzo della memoria Barber si ■ conto di aver detto qualcosa del genere ma prima ■ potervi riflettere, Lacomar lo tirò per ■ braccio.

«Svelto, su!» disse. «Prima che si rimettano dall'ultimo attacco! Per dove, Cola?».

La ragazza ■ un ■ e così si slanciarono tra la fila di pilastri intorno alla piazza, con le mignatte raggruppate in una semisfera ostile intorno a essi. Di fronte avevano una rampa ■ scalini lunghi e larghi, che potevano essere l'entrata ■ un imponente edificio, nascosto da un ondeggiante sciame di mignatte. Ser Lacomar cominciò a salire e Arvicola, a volte, gli toccava la spalla per indicare un cambio ■ direzione. L'illuminazione ■ abbassò d'improvviso ■ Barber, guardando in su, non riuscì più a scorgere nessuna mignatta in alto. L'interno era troppo ■ ■ buio per poter vedere il soffitto ed adesso era tutto buio anche alle loro spalle, con l'entrata da cui erano penetrati, affollata di inseguitori, stipati uno sull'altro come se rimanessero bloccati da una linea invisibile.

Qualcosa fece «Bong!» un'unica volta, con quello stesso ■ risoluto ■ intenzionate di quando ■ stato annunciato il primo attacco contro Barber. Poi ci fu ■ rumore fragoroso ■ una specie di cancello o muro scorrevole ■ chiuse, precludendo la vista dei nemici. Adesso l'oscurità era quasi completa, l'unica luce ■ un debole bagliore bluastro che proveniva dalla cima ■ due pilastri ciclopici. La sorgente era in movimento, cosicché la luce mutava, gettando strane ombre sui loro volti. «Ah!» vociò il cavaliere sconosciuto. «Allora sarà ■ faccenda notturna. Meno male che siamo in pochi perché in altro caso inciamperemo uno nell'altro». Fece un rumore sibilante facendo ruotare la spa■ intorno alla testa, poi Lacomar gli rispose: «Spiacente! E' ■ pessima tattica, Acravis. Buio per l'attacco ■ luce per l'avvicinamento!». Fece ■ cenno ■ Arvicola che, staccandosi dal gruppo, nuotò agilmente verso l'alto, ■ dire■ di una delle sorgenti di luce. Barber la vide armeggiare ■ poco, poi la topina ■ la luce guizzarono verso l'altro pilastro ed ella ■ subito di ritorno ■ qualcosa dalla luce blu in ogni mano.

«Prendi questo!» lei disse e gli porse ■ cosa che si contorceva a tal punto che quasi la lasciò cadere. Stringendola forte, il bagliore aumentò rapidamente e lui riuscì a scorgere una specie di super-verme che sembrava un würstel.

«Tienilo con delicatezza, ranocchietto-Fred, ma abbastan■ forte ■ ■ farlo scappare» sussurrò lei ■ rabbrividì, visibilmente nervosa.

Ser Lacomar allungò il braccio potente e fece accostare le loro teste: «Tu per primo, Acravis» consigliò. «Poi Cola ■ Barber. Io starò alla retroguardia. Così ci possiamo difendere meglio, ■ ■ armi pesanti ■ riserva». Barber fece la domanda che lo ■ tormentando: «Come mai voi due siete arrivati proprio al momento giusto?».

Arvicola si volse e gli sfiorò il braccio. «Io... ero ■ pena per te, perciò chiesi ■ Ser Lacomar... sei davvero pazzo, Fred».

«Se ■ la caviamo...» cominciò ■ e poi si interruppe. Voleva prometterle di fare tutto quello che lei avesse voluto; ma cosa poteva fare per una topina d'acqua uno che era un ranocchio solo temporaneamente? Se poi lo era; solo temporaneamente.

«Senti...». La voce di Lacomar risuonò alle ■ spalle, improvvisamente forte. «Perché avevi paura, ragazza mia? Questo Capo delle mignatte non è mica... Sua Importanza, no?».

La ragazza volse un viso atterrito. «Sì! Zitto... se ci sente... moriremo».

Acravis inciampò con un rumore di ferraglia e bestemmiò sottovoce. Allora Cola ■ accostò la luce ■ Barber scorse per un attimo una ■ scala elicoidale che scendeva sempre di più. «Smorza la luce!» Arvicola gli mormorò, afferrandogli la ■ e distendendogli dolcemente le ■. ■ verme era inerme e al suo debole bagliore Barber riusciva ■ distinguere ■ malapena la nuca della ragazza che lo precedeva e a sentire a ■ pena Lacomar che era dietro di lui e che si ■ con ■ silenziosità sorprendente, con tutta quella ferraglia.

(Continua)

Tratto ■ «La ■ dell'impossibile» di L. Sprague ■ Camp e F. Pratt, per gentile concessione dell'Editrice MEB.

L'angolo filatelico

Il diavolo in Vaticano

RENZO ROSSOTTI

Chi mai aveva parlato ■ «austerità filatelica»? Di necessità, ■ questi chiari di luna, di non prelevare troppi quattrini dalle tasche dei collezionisti? Molti ne ■ parlato, invano. Questa austerità è andata a farsi benedire nel ■ più letterale della parola. Il Vaticano sta infatti per rifilare ai suoi sempre più ■ simpatizzanti una autentica «stangata filatelica», ossia un bidone estivo. Non volevamo crederci poiché non pareva che oltre l'arco delle Campane si potesse essere irresponsabili fino a questo punto. Un comunicato ufficiale del Governatorato della Città del Vaticano ci toglie però ogni dubbio: l'11 luglio, per celebrare la decima Giornata Mondiale delle Telecomunicazioni, le poste Sanpietrine emetteranno ■ serie di posta aerea il cui valore facciale è ■ ben 6000 lire! Anche in parole è proprio così: «seimila». Tre pezzi (1000, 2000 e 3000) che stanno già suscitando un'ondata ■ indignazione nei commercianti, nei collezionisti, in decine e decine di circoli. Con questa serie rapinesca il Vaticano toccherà il punto più basso della sua popolarità filatelica. Un negoziante che abbia mille clienti abbonati alle novità, dovrà sborsare sei milioni con la prospettiva, in piena estate, di recuperarli poi ■ spizzichi dopo le ferie.

Non stupiamoci ■ all'estero i francobolli vaticani ■ a quota zero. Resta il sospetto, per quanto riguarda il funzionamento delle poste sanpietrine, che il... diavolo ci abbia messo la coda. Il diavolo in Vaticano? Incredibile ■ può essere. Un diavolo che ■ tre pezzetti di carta venduti a 6000 lire in ■ tiratura ■ ■ serie complete incasserà 5 miliardi e 400 milioni. Mica stupido questo diavolo. Bisognerebbe che i collezionisti avessero la forza e l'intelligenza di resistergli e lo mandassero davvero al... paese suo.

Filatelia ■ azienda — *L'Agenzia Stampa Filatelica Europea (Asfe) rileva ■ purtroppo alcuni periodici aziendal■ non tengano alcun conto della diffusione della filatelia tra i propri dipendenti. La conseguenza ■ che si parla nelle varie rubriche di giardinaggio, cucina, perfino ■ astrologia, e quasi mai di francobolli. Il problema ■ particolarmente sentito fra i giovani ■ i lavoratori torinesi, molti dei quali fanno parte ■ ■ circolo filatelico aziendale ■ non trovano, nel loro giornale, stampato dall'azienda, alcun cenno informativo sulla loro attività. E' chiaro che il problema va affrontato soprattutto se questa stampa è effettivamente ■ lavoratori e non per i lavoratori, secondo la distinzione posta in luce dal servizio diffuso dall'Asfe.*

Cerchiamo voci nuove

Il ■ «Radio Libera cer■ voci ■ — indetto ■ *Stampa Sera* in collaborazione con il Centro Giovani Artisti e ■ Radio libere ■ Torino e Piemonte — alla ■ di annunciatori, annunciatrici e disc-jockey — entra nella sua seconda fase.

Tutti i concorrenti inizieranno ■ trasmettere dalle emittenti di Torino e Piemonte convenzionate con il concorso, in un programma speciale, ■ loro dedicato, che andrà in onda tutti i giorni. Quotidianamente *Stampa Sera* pubblicherà (a pagina 2) un tagliando su cui gli ascoltatori potranno votare il concorrente preferito. **■ ogni tagliando si dovranno segnare nome ■ cognome ■ un ■ aspirante presentatore-presentatrice, o disc-jockey, ed il nome della ■ da cui ■ ■.**

I tagliandi potranno ■ in■ per posta o portati ■ mano ■ le ■ partecipanti o di■ a «Stampa ■» - Ufficio Sviluppo, ■ Marenco 32 - 10100 Torino. ■ tagliandi po■ ■ ■ ■ ■ sole ■

Ogni settimana sarà compilata una classifica basata sui voti che ■ mano ■ ■ perverranno ■ *Stampa Sera* e che saranno aggiunti ■ quelli già pervenuti. Ai fini delle compilazioni delle classifiche sarà necessario che i tagliandi pervengano a *Stampa Sera* entro le 18 di ogni giovedì.

Sommando i punti ottenuti, al termine del concorso ■ compilerà una classifica generale. I primi quattro ■ di ogni radio saranno ■ alla finalissima.

La finalissima ■ ■ ■ un locale torinese nelle prime settima■ ■ luglio. I concorrenti ■ esaminati e giudicati da un'apposita giuria, dinanzi alla quale avranno modo di esibirsi in presentazioni o programmi da loro stessi preparati le cui modalità saranno preventivamente concordate con gli organizzatori e con le ■o abbinate.

I PREMI: *Categoria Disc-jockey:* 1° «Disco d'oro», dal 2° al 6° disco d'argento. *Categoria annunciatori - annunciatrici:* «Microfono d'oro», ■ 2° ■ 6° *microfono d'argento.*

BUSSETO - Campionati delle «Majorettes»

Oleggio pigliatutto

ITALO IUORIO

Domenica ■ si sono conclusi i Campionati Italiani di Twirling organizzati per il secondo anno consecutivo ■ Busseto, patria ■ Giuseppe Verdi, dalla F.I.M. (Federazione Italiana Majorettes).

Questo ■ l'ultimo anno che ■ organizzare la manifestazione è la Federazione Italiana Majorettes, dall'anno prossimo il suo ■ cambierà in Federazione Italiana Twirling, dal ■ della disciplina che le majorettes praticano.

«*Un'attività eminentemente sportiva* — ci dice Umberto Nobile, segretario della Federazione — *tanto che verrà accolta ufficialmente a una delle prossime edizioni dei Giochi Olimpici*». «*Il twirling,* continua Nobile, *si basa sull'uso del bastone tipico della majorette, che come tutti gli altri attrezzi sportivi, è usato secondo le leggi della fisica*».

L'applicazione di regole internazionali consente una serie infinita di figure semplici e composte, alcune delle quali richiedono duri ed intensi allenamenti, parecchie volte la settimana. Il corpo deve sapere subire ed adottare posizioni tali da mettere in movimento la quasi totalità ■ muscoli contribuendo ■ rendere il twirling ■ tra gli sport più completi.

Le majorettes dunque non sono solamente quell'elemento coreografico che tutti siamo abituati ■ vedere nelle sfilate carnevalesche e strapaesane, ■ delle vere atlete, anzi qualcosa di più, perché nelle coreografie e nelle mille evoluzioni delle soliste ■ dei gruppi, c'è anche dell'arte.

■ e domenica a Busseto ■ ragazze dei ■ migliori gruppi italiani hanno mostrato ■ una folla di spettatori entusiasti ■ frutto di intensi allenamenti in palestra ■ nelle strade, durati tutto l'anno. Ai bordi della piazza Giuseppe Verdi, sotto lo sguardo quasi divertito del grande artista, si sono viste scene ■ tifo da stadio. Centinaia di amici, concittadini delle atlete in gara, ogni volta hanno esultato per ■ gesta della «propria squadra».

I Campionati, valevoli per l'assegnazione della Coppa Italia '78 ■ stati ancora una volta vinti dalle majorettes piemontesi ■ Oleggio, cittadina industriale del Novarese, dove ormai quasi tutte le famiglie hanno un rappresentante nel Gruppo Majorettes che conta circa trecento elementi, tra maschi e femmine.

Classifiche

Individuale Majorettes: 1° Cristina Colombo, Oleggio; 2° ■ Antonietta Crepaldi, Oleggio; 3° Pa■ Legnani, Treviglio; 4° Lorena Alleva, Borgosesia; 5° ■ Iannaccio, Treviglio.

Individuale Minimajorettes: 1° ■ Rampinelli, Oleggio; 2° Ornella Castellano, Oleggio; 3° Paola Cominali, Oleggio; 4° Gio■ De Mari, Oleggio; 5° Monica Colombo, Oleggio.

GLI SPETTACOLI

Rassegna del "Fuori,, a Torino

L'omosessuale nel cinema

Potrebbe venire il sospetto che il sesto congresso nazionale del «Fuori!» non sia che un pretesto per poter dare una veste ancor più polemica e «militante» ai due spettacoli in programma, quello di Gigi Tornior e quello di Alfredo Cohen (cabarettista e cantautore che val proprio la pena vedere) e alla prevista rassegna di cinema. Ci si può augurare comunque la nascita di una nuova tendenza al convegno politico-con show.

Il congresso, comprendente quattro relazioni, cinque dibattiti, stesura di un documento e festa finale, parte da giovedì 22, mentre la «Prima settimana del film omosessuale», organizzata da Angelo Pezzana e Riccardo Giurina, comincerà lunedì 19 con l'anteprima di I bagni del sabato notte *di Buckley, per terminare sabato 24 con la proiezione di una serie di filmetti* cochon *statunitensi.*

Nell'arco dei sei giorni quindi, dalle 20,30 in avanti, si potrà assistere al cinema Artisti (in via Giulia di Barolo 24; lo stesso locale ospiterà anche il convegno del «Fuori!») alla proiezione di due film per sera.

Tra le pellicole in programma ce n'è qualcuna che può far piacere rivedere, a partire da The music lovers *di Ken Russel (la biografia di Tchaikovsky, il cui titolo è stato pruriginosamente tradotto in* L'altra faccia dell'amore*); per arrivare a* Domenica, maledetta domenica, *di Schlesinger; e* Scene di caccia in bassa Baviera, *di Peter Fleischmann.*

Gli altri titoli sono: Morire a Roma; Le amicizie particolari; Tripla eco; Ocaña; A Bette Davis; Alla più bella; Un chant d'amour; Certo, certissimo, anzi probabile; e Il miglior modo di camminare.

Interrogato sullo scopo della rassegna, Pezzana ha risposto che con questa s'intende «presentare film con personaggi omosessuali, visti in prospettiva di liberazione, cioè criticando l'immafine negativa che il cinema ha dato dell'omosessuale, ridotto spesso ad una macchietta o peggio, come nel caso dei film pornografici, usando il suo corpo come un oggetto». **s. p.**

FUORI CASA

OCCITANI — Per il Gruppo spazio 4 via San Massimo 21, Giampaolo Giordana parlerà su: «Un popolo sconosciuto: gli occitani».

INCONTRI MUSICALI — Per gli incontri musicali del conservatorio Giuseppe Verdi, oggi, alle 21, esibizione della scuola di pianoforte della professoressa Maria Golia. Musiche di Bach, Mendelssohn, Liszt, Rachmaninov, Messiaen, Balakirev.

DOCENTI CATTOLICI — A cura del Comitato docenti cattolici il professor Giovanni Ferretti parlerà questa sera, alle 21, in corso Stati Uniti 11 sul tema: «Cosa significa parlare di Dio oggi?». L'ingresso è libero.

CONCERTO ALL'AUDITORIUM — Stasera alle 20,50, all'Auditorium Rai, concerto diretto da Kurt Masur. In programma, misiche di Weber, Schumann, Beethoven.

CLUB FIRE — Questa sera, in via Principessa Clotilde 82, misica con i «Blue Bitches».

DUBUFFET presenta il suo «Coucou Bazar»

Il teatro visto da un pittore

PIERO PERONA

I danzatori di Bella Hutter si preparano ad entrare in scena

Appuntamento a Torino, nella Palazzina della Promotrice Belle Arti al Valentino, per un incontro con Jean Dubuffet. Dell'arte e della cultura, che personalmente ritiene asfissianti, Dubuffet dà un'interpretazione totale e severa. Ne vediamo i quadri, ci sperdiamo nella suggestione delle sue proiezioni luminose, ne cogliamo l'evoluzione attraverso la chiara documentazione del cinema e infine dobbiamo abbandonarci per un'ora allo spettacolo «Coucou Bazar» che vuole essere sintesi del segno visivo e della comunicazione teatrale. Un'esperienza da non perdersi che si protrarrà fino al 15 luglio.

«Amo molto il delirio» sorride l'anziano pittore, stanco e sereno. Un documentario di Enrico Borghi, patrocinato come l'intera mostra dalla Fiat, ci introduce nella Closerie Falbala, edificio che l'artista ha circondato di pietre che sembrano muoversi e esplodere nell'ossessione di linee e di colori che le animano. Un'interessante proiezione con sei macchine contemporaneamente in funzione le quali illuminano sei sezioni di un vasto schermo, favorisce l'intendimento dell'artista: penetrare nel disegno, viverne la creazione piuttosto che accontentarsi di rimirare un quadro appeso al muro. In 9' anche al profano vengono chiarite alcune delle costanti che ritroveremo in «Coucou Bazar», un nuovo allestimento da non confondere con i precedenti di New York e Parigi.

Il palcoscenico, più ampio e soprattutto più profondo che in una tradizionale sala, non mostrerà mai gli attori impegnati in un'azione drammatica ma lascerà intravedere uomini, sagome, strutture immersi in una sorta di cosmico a corpo a corpo. Ecco infatti la scena invasa dai colori di Dubuffet — bianco, nero, rosso e blu — che permeano le cose e le creature. La tipica «cellula» dei quadri di Dubuffet si deforma ora in un sogghigno ora in un meccanismo. Gli attori spingono con dedizione le scenografie, che a loro volta diventano attori e perciò avviano un discorso. In ultimo però il discorso — filosofico o culturale che sia — per Dubuffet va inteso come nefasto e quindi tende ad ingarbugliarsi. Dalla confusione tra teatro, pittura e musica emerge la sensazione d'una parola nuova.

Un'interpretazione di «Coucou Bazar», nel particolare, potrebbe essere questa: strutture anonime e ostili strisciano da una parte all'altra della terra. Poi forse si agitano uno o due individui (con gli attori che dànno corpo alla creazione di Dubuffet) e s'impongono alcuni praticabili (questi solo mossi dagli attori) che, dovrebbero essere i persecutori dei primi. Tutto tende a rinserrarsi, anche le quinte a un certo punto cominciano a muoversi al pari di un'illusione macbettiana. Come in Shakespeare non ci sarà riscatto: forse potrebbe esserci un varco che simboleggia il teatro o magari l'attività espressiva dell'uomo. Il teatro purtroppo o si ribadisce in se stesso o non riesce a smuovere la partecipazione degli uomini.

La colonna musicale è fatta di bisbigli, di frammenti di conversazioni, di eventi sonori che non vogliono imitare la realtà. Essa costituisce un vago accompagnamento per le azioni che grazie al «ralenti» acquistano una potenza insostenibile. I personaggi, dopo avere invano aperto varchi e frapposto ostacoli alle «cellule» che montano, si ritraggono persino vergognosi: eterni collegiali al termine d'una scappatella fallita. Qualche passaggio più convenzionale introduce il malinconico finale giocato su paurosi riflessi che mimano una condizione di carcere universale.

Ogni interpretazione tuttavia sembra lecita sull'onda della fantasia. La stessa messinscena di Gualtiero Rizzi, appassionata nel ricercare gli effetti del ritmo e della luce, non vincola lo spettatore. Come pure la coreografia di Anna Sagna che chiarisce senza dogmatismi il passaggio dalla bidimensionalità della pittura alla tridimensionalità del teatro.

CHI E' L'AUTORE

ANGELO DRAGONE

«L'arte — *scrisse Jean Dubuffet nel 1963* — è novità per essenza». *E ancora:* «Quel che ci attendiamo dall'arte è che ci disorienti, che faccia saltare le porte dai cardini. La funzione capitale dell'artista è quella dell'inventore».

Dubuffet — settantasettenne, francese di nascita e, soprattutto, di spirito, uno dei maggiori esponenti del mondo artistico contemporaneo — è oggi a Torino, con una mostra-spettacolo promossa e realizzata dalla Fiat.

Nato a Le Havre nel 1901 si è definitivamente dedicato all'arte soltanto nel 1942, dopo aver fatto molte cose e vari mestieri. Dubuffet ha guidato con interesse ad un'arte «vergine», tutta da riscoprire nei suoi «valori selvaggi», che Lorenza Trucchi definisce «volontaria regressione non al primitivo ma al primario». L'esperienza figurativa di Dubuffet trova d'altra parte pieno riscontro sia nella mostra dove una splendida serie di proiezioni luminose offre una scelta antologica dei suoi esiti più famosi, sia attraverso le illustrazioni del catalogo curato da Ezio Gribaudo che dà ampio spazio anche alla più recente produzione pittorica di Dubuffet, rappresentata nell'esposizione da una cinquantina di originali, sino agli ultimi «Teatri della memoria». Più organico appare naturalmente il pensiero pittorico dell'artista nelle vaste ideazioni che hanno segnato la conclusione del lungo ciclo dedicato alla figurazione dell'Hourloupe: da un lato il complesso animato di «Coucou Bazar», lo spettacolo attraverso il quale lo stesso corpo umano degli interpreti — come nota Barilli nella sua precisa analisi critica — viene appunto recuperata «al regno artificiale dell'Hourloupe; dall'altro la stupefacente scultura monumentale della Closerie Falbala: un vero e proprio intervento sul territorio dove il quadro tridimensionale viene ad essere insieme paesaggio, architettura, pittura e scultura.

Jean Dubuffet

Non meno affascinanti sono i dipinti: un'opera sulla quale si ritorna sempre con estremo interesse per l'acuta indagine ch'egli ha condotto per cicli, in una sorta di analisi delle possibilità espressive della materia come del linguaggio figurale.

FILM

"Nero criminale,, e "Lady Chatterley jr.,,

Cannibali e una lady disinibita

NERO CRIMINALE di Pete Walker con Rupert Davies, Sheila Keith, Leo Genn. Horror, inglese, colori (Cinema Gioiello).

Inserito tra i titoli coloriti e colorati del genere terrifico, *Nero criminale* rischia di confondersi nella produzione sanguinolenta o superstiziosa che misteriosamente si direbbe gradita alle platee estive. Si tratta invece di un'onesta opera da «grand-guignol»

Una coppia di anziani coniugi, da anni in manicomio per una serie di inspiegabili omicidi ed efferati cannibalismi, viene dimessa perché ormai rinsavita. I primi trenta minuti si premurano di precisare chi e in che senso risulti veramente guarito. Sta di fatto che la signora riceve persone sole e tormentate soggiogandole con un'indubbia abilità nel gioco delle carte e che molto le giova la circostanza che nessuno ne lamenti la scomparsa. La coppia però ebbe una figlia e una figlia aveva pure avuto l'uomo dal precedente matrimonio. Qualche differenza si nota anche tra le ragazze.

Il gioco crudele della violenza non dura a lungo. Nella seconda parte dello spettacolo assistiamo ad alcuni momenti canonici del genere horror; il sacrificio eroico della scienza, un ulteriore insostenibile coinvolgimento d'innocenti, il sarcastico placarsi in tribunale delle passioni senza che nulla autorizzi a sperare che la piaga del cannibalismo sia cancellata dalla terra. **p. per.**

LADY CHATTERLEY JUNIOR («Young Lady Chatterley») di Alan Roberts, con Harlee McBride, Peter Ratray, William Beckley — Erotico, a colori, Usa 1977 (Cinema Cristallo).

La «giovane» (come dice il titolo originale) Lady Chatterley si chiama Cynthia ed è per davvero, nella vicenda da fumetto erotico inventata da Steve Michaels, la nipote di Costanza Chatterley immortalata da David Herbert Lawrence nel romanzo pubblicato nel 1928.

Quello che non mostrò, almeno nella versione italiana, un remoto film suggerito più che derivato dallo squisito testo di Lawrence, è vedibile nel film prodotto e diretto da Alan Roberts che «introduce» l'episodio remoto di nonna Costanza quale proemio alle imprese erotiche di una non degenere nipote, Cynthia, erede della villa dove la nonna scoprì, nelle braccia di Olivero, la vivificante profondità dell'amore, il senso vero dell'esistenza in due. Un diario ritrovato nell'antica dimora in cui Costanza registrava le proprio esperienze entusiasticamente sensuali, è come la fanfara che dà la carica ai bersaglieri, per cui ella si scatena trasferendo il film dal piano della commedia romantica (piena di ricercatezze formali grazie ai virtuosismi cromatici dell'operatore Bob Brownell) a quello del pornofilm confezionato con eleganza, ma sempre tale.

La recitazione, come il commento musicale (che si rifà a Debussy) ha innegabili pretese. A queste tiene fede più di tutti la spigliata protagonista Harlee McBride, dotata d'un malizioso brio che al personaggio s'intona. **a. vald.**

Françoise Brion, protagonista de «La spiata» in onda a Montecarlo

I film sulle reti estere e locali

Un giornalista ucciso e un uomo invisibile

Due gialli sono le proposte cinematografiche di questa sera. Il primo, in onda a Montecarlo alle 21, prende le mosse dall'uccisione di un giornalista francese legato alla destra. Sul delitto indaga per suo conto il giovane che ne ha trovato il cadavere. Il regista del film, Doniol-Valcroze, è stato fra i fondatori dei «Cahiers du cinéma» ed ha esercitato una intensa attività critica su questa rivista e su «France Observateur». Oltre a «La spiata» ha diretto, con sicurezza e brio e con tecniche da raffinato cinefilo, «Le galline» (1959), «Le coeur battan» (1960) e «L'uomo dal cervello trapiantato» (1972). «La vendetta dell'uomo invisibile», trasmesso da Capodistria alle 21,45, promette emozioni forse meno raffinate ma ha una trama, intuibile dal titolo, non meno avvincente.

LA SPIATA (Montecarlo, ore 21). Regia di Jacques Doniol-Valcroze. Interpreti: Maurice Ronet, Françoise Brion, Nicole Berger, Sacha Pitoeff. Poliziesco, 1962 — Per riprendere il pullover che aveva dimenticato la sera prima, Michel Jussein torna in un locale notturno dove scopre il cadavere di un giornalista francese appartenente alla destra. Fa appena in tempo ad intravedere due persone prima di essere tramortito con un colpo alla nuca.

LA VENDETTA DELL'UOMO INVISIBILE (Capodistria, ore 21,45). Regia di Raphael Nussman. Interpreti: Ellen Schwiers, John Borsody, Christy Nielsen, Charly Rehier. Giallo — Proprio mentre il dottor Fogel sta sperimentando su se stesso una formula di sua invenzione che dovrebbe renderlo invisibile, un gruppo di malviventi sta cercando di scassinare la cassaforte dell'istituto dove lo scienziato lavora. Improvvisamente scatta il dispositivo d'allarme e un guardiano notturno viene trovato ucciso nel laboratorio. Il dottor Max all'arrivo della polizia è introvabile e viene pertanto sospettato di complicità nel delitto.

Titoli delle "private,,

COL CUORE IN GOLA (Teletorino International 14,30) di Tinto Brass, con Jean Louis Trintignant, Eva Aulin. Dramma, 1968. *Perdutamente innamorato, indaga su un omicidio di cui è accusata una donna che riserva brutte sorprese.*

LA LEGGE DELLA VIOLENZA (Europatre 15) di Gianni Crea, con Igli Villani. Western, 1969. *Pistolero incattivito da un'ingiusta prigionia diventa bandito e desposta.*

I PECCATORI GUARDANO IL CIELO (Tele Kitsch 16,15) di Georges Lampin, con Lean Gabin, Robert Hossein. Dramma, 1958. *La riduzione cinematografica di «Delitto e castigo», ambientato ai giorni nostri.*

BRUCE LEE (Europatre 17) di Sze Diang, con Lai Shiao. Avventura, 1975. *Vita, morte, miracoli, piroette e amori del muscoloso atleta, attore, regista e contadino cinoamericano.*

LA TRAGEDIA DEL PHONIX (Tele Kitsch 19,50) di Charles Freud, con Peter Cushing, Michael Craig. Avventura, 1961. *Espertissimo pilota viene ripetutamente accusato di incapacità; non ne può nulla, la colpa è di qualcun altro.*

IL BRAVO SOLDATO SCHWEJK (Europatre 20) di Axel Von Ambesser, con Heinz Ruhmann. Satira, 1962. *Le vicissitudini paradossali di un capitano e un tenente nella prima guerra mondiale.*

I FANTASTICI PICCOLI SUPERMEN (Videogruppo 20,30) di Wo Se Yuen, con Wang Sun. Avventura, 1975. *Tra grida e violenze, i guerriglieri cinesi difendono un piano segreto.*

CAVALCATA DELLA RISATA (Europatre 22) di Robert Youngson, con Stan Laurel, Oliver Hardy, Ben Turpin, Jean Harlow. Comico, 1958. *Antologia di sequenze comiche degli anni d'oro del cinema americano.*

Oliver Hardy

IL MIO CORPO TI SCALDERA' (Tele Kitsch 22) di Howard Huges, con Thomas Mitchell, Jane Russel. Western, 1946. *Amori, tradimenti e sparatorie, in un western un po' misognino, che ebbe guai con la censura.*

La redazione non è responsabile di eventuali mutamenti di programma non comunicati tempestivamente.

TV LOCALI

Mundial e film «omo»

Telestudio, ore 18,55: SPORT — La partita Italia-Germania, di cui saranno presentate e commentate le fasi salienti, sarà il tema principale del programma di Vittorio Sachero, che passerà poi ad illustrare la finale disputata ieri del torneo di tennis «Racchetta d'argento», organizzato dal Cral Stampa. Sempre Sachero, alle 19,20, ospiterà Guido Barosso, presidente della Pro loco di Cortanze d'Asti, che ha recentemente organizzato la «Marcia per le colline dell'Astigiano». Questa sera «Na seira con noi» non andrà in onda, per la prima volta dopo quasi due anni. E' un'interruzione solo momentanea. In compenso alle 17,45 si può assistere ad un programma di filmati musicali con sei complessi d'Oltreoceano: Debbie Brothers; Rolls Royce, Sanfordand; Randy Newman; N.T.N.; e i curiosi The Undisputedruth.

Videogruppo, 18,45: QUALE CINEMA — La trasmissione di Federico Peiretti è ormai agli sgoccioli. Ospite di oggi sarà Angelo Pezzana che presenterà un ciclo di film omosessuali che saranno proiettati a Torino da lunedì.

Tele Kitsch, 21,15: ASTA — Quest'asta, i cui proventi verranno devoluti alla Croce Azzurra, può essere effettivamente l'occasione per combinare buoni affari. Tra l'altro saranno presentate opere di: Sandro Cherchi, Francesco Casorati; Celina Amelio, Alfredo Levo; Molinaro e Bariona. Battitore sarà Franco Pesando. In finale saranno messe in vendita anche due icone russe del Diciassettesimo secolo.

ALLE TV NAZIONALI

«Manon» e il Balordo al confino

«Manon» o Buazzelli? Un bel dilemma, questa sera, per gli spettatori televisivi. L'opera, trasmessa in eurovisione, va in onda sulla prima rete alle 20,40. E' stata allestita dalla Scala per il Bicentenario con interpreti d'eccezione: Sylvia Sass e Placido Domingo, il più grande Des Grieux del momento. Il direttore d'orchestra è il francese Georges Prêtre secondo il quale la Manon è «la cosa più importante di Puccini». Dallo sfortunato amore di Manon e Des Grieux alla quieta vicenda del maestro Bordigoni, detto «il Bordiga», interpretato da Tino Buazzelli. «Il balordo» è trasmesso sulla rete due alle 20,40: Bordigoni è spedito al confino in Campania dove, nonostante la sua riservatezza, acquista popolarità. I due programmi sono preceduti dall'ennesima puntata di «Tre nipoti e un maggiordomo» (rete uno, ore 19,20) e dal quotidiano appuntamento con Franco Franchi (rete due, ore 19,20).

TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO (rete uno, ore 19,20) — *Scoperta per caso la data di nascita del signor French, il maggiordomo, Buffy e Jody decidono di fargli un regalo da consegnargli in occasione d'una festa. French, però, è allergico ai festeggiamenti e quando scopre quello che i due gemelli stanno tramando, si rivolge allo zio Bill. Poi, però, teme di ferire i sentimenti dei due bambini e si prepara a subire di buon grado la tortura dei festeggiamenti.*

MANON LESCAUT (rete uno, ore 20,40) — Va in onda in eurovisione la «Manon» allestita dalla Scala per il Bicentenario. Sylvia Sass e Placido Domingo sono i due amanti pucciniani sotto la direzione di Georges Prêtre. Ecco, in breve, la trama. La vicenda si svolge ad Amiens, nel secolo XVIII. In piazza gli studenti corteggiano le belle ragazze che passano. Il giovane Des Grieux, sollecitato dagli amici, improvvisa un madrigale («Tra voi belle, brune e bionde»). Giunge la diligenza di Arras: fra i viaggiatori c'è Manon, una deliziosa fanciulla in viaggio verso il convento. Il casuale incontro fra i due giovani segna l'inizio d'una passione che divampa subito nel cuore dello studente («Donna non vidi mai»). Mentre il fratello di Manon gioca a carte nell'osteria, Geronte, un vecchio che da tempo la segue, si accorda con l'oste per rapire la ragazza, ma un amico di Des Grieux, Edmondo, sventa il piano. Saranno i due innamorati a fuggire insieme.

Nel secondo atto Manon, lasciato Des Grieux che non naviga certo nell'oro, è divenuta l'amante di Geronte. Des Grieux arriva con propositi di vendetta, ma Manon riesce ancora una volta a sedurlo (duetto «Tu, tu, amore?...»). Mentre i due si baciano, arriva Geronte che fa arrestare la ragazza.

Nel terzo atto, al porto di Le Havre, fallisce un tentativo di far fuggire Manon in attesa di essere deportata con altre prostitute. Des Grieux, allora, s'imbarca con lei.

Nell'ultimo atto i due amanti, fuggiti dal penitenziario, vagano in una landa deserta ai confini di New Orleans. Des Grieux cerca aiuto, ma la giovane allo stremo delle forze muore fra le sue braccia.

IL BALORDO (rete due, ore 20,40) — *Va in onda la seconda delle tre puntate dello sceneggiato tratto dal romanzo di Piero Chiara, di cui è protagonista Tino Buazzelli. Anselmo Bordigoni, condannato a tre anni di confino, arriva ad Altavilla, in Campania, dove deve soggiornare. Nonostante la simpatica accoglienza trovata in paese, soprattutto da parte del farmacista e dell'arciprete, Bordigoni conserva la sua naturale riservatezza ed evita di parlare di sé e del suo passato. «Bordiga» diventa però popolare quando riesce a far suonare degli strumenti che si erano rovinati durante una rissa scoppiata fra cattolici e fascisti. Gli è affidata, pertanto, la direzione della banda del paese. Gli anni trascorrono tranquilli finché scoppia la guerra ed Altavilla si trasforma in zona di battaglia.*

Concluso il II ciclo di «Scommettiamo?»

Maride non raddoppia

ADELE GALLOTTI

MILANO — Quest'anno niente estate e niente campione d'estate per «Scommettiamo?». Nessuna delle tre concorrenti che ieri gareggiavano per l'ultima puntata del quiz ce l'ha fatta. Tutte e tre sono scivolate sulla domanda del raddoppio facendo felice Antonio Di Gilio che, con i suoi 3 milioni 620 mila lire di vincita, rimane il fanalino di coda dei campioni che torneranno per la supersfida. Se Maride Mezzanotte, campionessa in carica, fosse riuscita a raddoppiare arrivando ai 5 milioni, lui avrebbe dovuto rimanere a casa.

La graziosa insegnante di Asti non ha preso bene la sconfitta: voleva subito tornare a casa e non partecipare alla serata con cui Mike ha festeggiato la fine del 2° ciclo che ha distribuito 143 milioni e 10 mila lire. Maride brontolava: «Meglio tornare a casa! Mentre guido la mia "500" non penso; se vengo con voi non mi diverto e se vado subito a dormire ci rimugino su. La mia materia, la "formula uno", era complicata; tutta cifre e schede. Non so perché all'ultimo momento si sono fissati ad aggiungermi anche i piloti da gran premio. Con tutte le belle domande che potevano farmi... Quel dannato Scarfiotti, poi, era un pilota discontinuo che partecipava anche a altri tipi di gara».

L'ha presa con molta filosofia Maria Pia De Magistris Petrosino scivolata sui film di Totò «Tempi nostri» e finita sotto zero. Il viaggio a Milano non è stato di tutto riposo. Le hanno annullato il volo da Napoli, perché l'aereo che arrivava da Milano non era partito. La pista di Linate era stata invasa da poveri cani fuggiti da un canile. L'unico treno a quell'ora era pieno e allora Maria Pia si è fatta accompagnare in macchina dal marito. Sono giunti stravolti di mattina, eppure la Petrosino aveva debuttato molto bene, peccato che si sia poi arenata per colpa dei pulsanti. Senza storia l'esibizione di Maria Rosa Onoranti che è caduta sul premio di Cecoslovacchia e si è subito volatilizzata dopo aver visto il suo Agostini a fianco della bionda Laura.

La Petrosino è venuta al pranzo finale e si è seduta di fronte a Mike, euforico perché di mattina partiva per il Canada, per girarvi dei caroselli. Il 25 luglio Mike inizia il suo Giromike da Andorno Micca (Biella). In ottobre l'attivissimo Mike dovrà occuparsi con più lena di «Telemilano» la nuova stazione televisiva di cui è il direttore artistico. Telemilano inizia le sue trasmissioni ufficialmente il 1° ottobre e può vantare la più potente antenna messa sul grattacielo Pirelli, più alto della Madonnina.

Il 25 ottobre, gran finale di «Scommettiamo?», presentato — udite, udite — dalle due vallette: Paola e Patrizia. In gara i 18 concorrenti che hanno vinto le somme più alte, Canevacci in testa. Le nove trasmissioni finiranno il 21 dicembre, gli spettatori potranno scommettere sui loro beniamini — ci sarà anche l'ingegnere - portiere Ugo Berardi — guadagnando, se indovinano, milioni.

Non è finita: in primavera dovrebbe ricominciare «Lascia o raddoppia?» riveduta e corretta. Un'annata densa di lavoro per l'intramontabile Mike, ma i risultati del servizio opinioni convalidano i suoi quiz. «Scommettiamo?» ha battuto l'inaugurazione dei campionati mondiali: il 1° giugno per il 1° tempo di Germania-Polonia c'erano davanti al televisore 15 milioni 400 mila persone, nel secondo tempo erano scese a 13 milioni perché coincideva con l'inizio del quiz.

OGGI ALLA TV

RETE 1

17,45 **Argomenti. Il linguaggio del corpo** (quinta ed ultima puntata)
18,15 **Adamo e la pioggia**
18,20 **I fratelli Piem Piem,** cartone animato
18,30 **Le storie di Ninetta**
19,05 **Spaziolibero,** i programmi dell'accesso
19,20 **Tre nipoti e un maggiordomo,** telefilm
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 Dal Teatro alla Scala di Milano: **Manon Lescaut,** di Giacomo Puccini. Direttore d'orchestra Georges Prêtre, interpreti Sylvia Sass, Placido Domingo - **Telegiornale**

17,45 **Il pezzo di carta.** Nuovi contenuti tecnico-didattici per la scuola
18,15 **Soltanto una passeggiata: osservazioni sulla natura**
18,50 **Dal Parlamento - TG 2 Sportsera**
19,10 **Buonasera con Franco Franchi**
19,45 **TG 2 Studio aperto**
20,40 **Il balordo,** dal romanzo omonimo di Piero Chiara, con Tino Buazzelli, Richard Harrison, Renzo Palmer
21,45 **La giustizia e la storia. Da Norimberga al Vietnam** (prima puntata)
22,55 **Partita a due** (decima puntata) — **TG 2 Stanotte - Mondialgol**

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 13,30: Telegiornale; 14,05: Automobilismo: Gran Premio di Svezia; 16,30: Formia: Atletica leggera; 18: Vaticano: Concerto della Rai; 19,20: Tre nipoti e un maggiordomo; 19,45: Almanacco del giorno dopo; 20: Telegiornale; 20,40: Kappadue; 21,55: Scatola aperta; Telegiornale.

RETEDUE — Ore 13: TG 2 Ore tredici; 13,30: TG 2 Bella Italia; 14: Scuola aperta; 14,30: Giorni d'Europa; 18,20: TG 2 Sportsera; 18,50: Buonasera con Franco Franchi; 19,45: TG 2 Studio aperto; 20,40: Marianna; 21,40: Concerto per Pablo Neruda; 22,35: Pugilato: Parlov-Conteh; TG 2 Stanotte.

SVIZZERA — Ore 14,15: Automobilismo: Gran Premio di Svezia; 18,35: Come Cenerentola; 19: Scatola musicale; 19,30: Sette giorni; 20,10: Telegiornale; 20,30: Il Vangelo di domani; 20,45: Scacciapensieri; 21,30: Telegiornale; 21,45: Massacro ai grandi pozzi (film); 23,10: Telegiornale; 23,20: Sabato sport.

CAPODISTRIA — Ore 20,30: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Spazio aperto; 21,30: Telegiornale; 21,45: Al banco della difesa; 22,35: In due si canta meglio; 23: Telesport; 0,10: L'isola in capo al mondo (film).

MONTECARLO — Ore 18,55: Uno dei quattro; 19,25: Paroliamo; 19,50: Notiziario; 20: Telefilm; 21: La finestra sul Luna Park (film); 22,35: Notiziario.

TORINO TV PRIVATE

TELETORINO INTERNATIONAL
Canale 61

Ore 16: Le nostre ricette; 17: Giochini con coniglietto; 17,30: Le fiabe di T.T.I.; 18: Il parere del medico; 19: L'oroscopo della settimana; 19,30: Speciale casa; 19,45: T.T.I. notizie; 20,15: Superclassifica show; 21: Trekking attorno al mondo; 22: Corso aggiornamento medici; 23: A rialzo.

TELESTUDIO TORINO
Canale 24

Ore 15,30: Il poeta e lo straccione; 16,20: Telefilm «Il figlio di famiglia»; 17,15: Mercatino; 18,20: Speciale casa; 18,45: Notizie; 18,55: Sport; 19,20: Il personaggio della settimana; 20,30: Ste bin cui erbe; 21,30: Na seira con noi.

VIDEOGRUPPO
Canale 52

Ore 17,30: Viaggio in fondo al mare, colore; 18,45: Quale cinema; 19,30: Videonotizie; 19,45: Documenti; 20,30: Film: I fantastici piccoli supermen, colore; 22,15: Supermarmellata; 23,45: Videonotizie, 2° ed.; 24: Film, replica.

TELEKITSCH
Canale 46

Ore 13,45: Film; 15,15: International Tops (programma musicale delle classifiche e novità discografiche); 16,15: Film; 17,45: Conversazione; 18: Top music show; 19: Telepress; 19,15: Cronique de France; 19,40: Toto Kitsch; 19,50: Film; 21,15: A come agopuntura; 22: Film.

TELE MONTEBIANCO
Canale 33

Ore 17,30: «Mondo piccolo» (film, cartoni animati, lungometraggi per ragazzi); 18,30: Musica con noi, discografica in classifica; 19: Partiti, sindacati, religioni; 19,15: 1ª edizione T.T. Torino-Piemonte; 19,35: «Tempo libero», arte, spettacolo, sport, curiosità; 20,35: 2ª edizione speciale T.G.dall'Italia e dal mondo; 21: Incontro con i protagonisti; 21,30: Film per tutti; 22,45: La donna, la casa, la scuola; 23,15: 3ª edizione T.G. ultimissime notte; 23,30: Oroscopo.

GIORNALE RADIO PIEMONTE
Canale 42

Ore 15,35: Telefilm «Dr. Kildare: qualcosa di importante»; 16,20: G.R.P. flash; 16,35: Indovina chi è; 16,40: Forze armate; 17,15: Documentario; The science report, replica; 17,35: Clutsh Cargo, telefilm per ragazzi; 18,05: Tribuna famiglia; 18,35: La Regione è con voi; 19,10: G.R.P. flash; 19,35: Vinovo corre; 20,20: Indovina chi è; 20,30: Film «La fiamma»; 22,05: Il motivo tra le note; 22,15: Caccia ai tredici; 22,30: Incontro boxe Norton-Holmes; 23,35: Telefilm «Legge del Far West: La rivincita»; 0,25: G.R.P. flash; 0,45: Indovina chi è; 0,55: Buona notte dal G.R.P.; 1: Film replica.

TELEVISIONE COMMERCIALE
Canale 44

Ore 17,30: Per voi ragazzi: Quiz per scuole medie; 19,30: Denuncia dei redditi; 20,30: Flash; 21,30: Alt! Ci pensi un po', giochi a premi con.... tanto cuore; 23: Flash.

TELE EUROPA 3
Canale 58

Ore 15: «La legge della violenza»; 17: «Bruce Lee Story»; 20: «Il bravo soldato Schwelk»; 22: «Cavalcata della risata».

SVIZZERA

Ore 19,05: Per i più piccoli: La spiaggia; 19,10: Per i ragazzi: Ridi pagliaccio; 20,10: Telegiornale; 20,25: Sud Africa: un mondo in un solo paese, documentario; 20,55: Il Regionale; 21,30: Telegiornale; 21,45: Jean Christophe, dal romanzo di Romain Rolland (quinta puntata) 22,45: Venerdì sport: Ciclismo, Giro della Svizzera - Ginevra, Festa federale di ginnastica; 23,30: Prossimamente; 23,45: Telegiornale.

CAPODISTRIA

Ore 21: L'angolino dei ragazzi, cartoni animati; 21,15: Spazio aperto; 21,30: Telegiornale; 21,45: La vendette dell'uomo invisibile, film di Raphael Nussman con Ellen Schwiers, John Borsody, Christy Nielsen; 23,15: Locandina delle manifestazioni economiche; 23,30: Notturno, documentario.

MONTECARLO

Ore 17,45: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 18,50: Visibilità zero, telefilm; 19,20: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19,25: Paroliamo, telequiz; 19,50: Notiziario; 20: Verità, telefilm; 21: La spiata, film di Jacques Doniol Valcroze con Maurice Ronet, Françoise Brion; 22,30: Oroscopo di domani; 22,35: Notiziario; 22,45: Montecarlo sera.

CINEMA CINTURA

BORGARO
Royal: Chen, il flagello del kung-fu.
CARIGNANO
Peter: Giochi d'amore d'un'aristocratica.
CARMAGNOLA
Margherita: Le braghe del padrone.
CIRIE'
Catalano: Love story.
Italia: Tenente Colombo, riscatto per un uomo morto.
Nuovo: Donna Flor e i suoi due mariti.
LANZO
Nuovo: Blue nude.
Catalano: La bella addormentata nel bosco.
MONCALIERI
Nazionale: Intimità proibita.
PINEROLO
Hollywood: Follie di notte.
Italia: I gabbiani volano bassi.
Nuovo: Mondana felice.
RIVAROLO
Cristallo: Al piacere di rivederla.
S. AMBROGIO
Ambrosiano: Storia segreta d'un lager femminile.
SETTIMO
Garibaldi: Giulia.
CHIERI
Chierese: La moglie nuda e siciliana.
Splendor: La ragazza dal pigiama giallo.

RADIO OGGI

17,10 Quando fiorisce il vino nuovo, tre atti di Björnstjerne Björnson
18,20 Un film e la sua musica
19,30 Ascolta, si fa sera
19,35 Big band concerto special
20,30 Le sentenze del pretore
21,05 Auditorium di Torino: Stagione Sinfonica Pubblica, direttore Kurt Masur

2

13 — Sulla bocca di tutti
13,43 Vamos a golear!
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radio 2
16,37 Il quarto diritto
17,55 Big music
19,50 Facile ascolto
21,15 Cori da tutto il mondo
21,29 Radio 2 Ventunoeventinove

3

14 — Il mio Palestrina
15,30 Un certo discorso...
17 — Da Donaueschingen
17,30 Spazio Tre
21 — Auditorium di Napoli: Nuova musica e oltre
22,40 Spazio Tre Opinione
23,10 Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): telefono 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.828.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 898.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): telefoni 713.074 -713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): v. S. Secondo 56, telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): telefono 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): telefono 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): telefono 739.9281.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): telefono 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): piazza Conti di Rebaudengo 7, telefoni 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): telefono 634.644.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): telefono 912.768, Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

TEATRI E RITROVI

AUDITORIUM DI TORINO: 23° Concerto Stagione Sinfonica d'inverno. Oggi 16 giugno, ore 20,50. Direttore Kurt Masur: **Weber, Oberon,** ouverture; **Schumann, Sinfonia n. 1** in si bemolle maggiore op. 38; **Beethoven, Sinfonia n. 8** in fa maggiore op. 93. Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana. Per ragioni di trasmissione non è consentito l'ingresso del pubblico in sala oltre le ore 20,50.
CABARET VOLTAIRE (Giardini Ginzburg Gran Madre): ore 21 **«La Divina Commedia».** Ingresso soci.
NUOVO: Sabato ore 21,15 e domenica ore 16 **«Shakespeariana»** Amleto, di Shostakovitch; Romeo e Giulietta, di Prokofiev; Sogno di una notte di mezza estate, di Mendelssohn con il Collettivo di Danza Teatro Nuovo con Loredana Furno e Jean-Pierre Martal. Prenot.: c.so M. D'Azeglio 17, tel. 655.552.
ERBA: «Festivalone». Ore 18,30, 22,40: Film **«I magnifici 7».** Ore 21 spettacolo **«Ma che Mundial»** con F. Maioi, F. Novara, M. Zucca. Ore 22: parata del lancio delle giovani promesse. Iscrizione informaz. tel. 650.457. (Aria condizionata). Ultimi 3 giorni.
TEATRO TURINEIS - Piccola Ribalta (v. Juvarra 15, tel. 484.644-555.084): ore 21,15 **«Canta rij e barbota»,** canzoni piemontesi vecchie e nuove con i Rubinat e la comicissima farsa **«Ciò per broca».** Aria condiz. Ultima settimana.
UNIONE CULTURALE - T. Infernotti (v. C. Battisti 4 B): stasera ore 21,30 Anna Snegina di Esenin. Musiche di Pink Floyd.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Spettacolo Couscous Bazar (Bal de l'Hourloupe). Tutti i giorni ore 21,30 (escluso il lunedì); sabato 2 spettacoli: ore 17,30 e 21,30; messa in scena di Gualtiero Rizzi, coreografia di Anna Sagna, musiche dell'autore. Prenotazione e vendita biglietti: Promotrice tel. 682.545. Tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle ore 16 alle 21,30; sabato dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 21,30. Linee urbane 67-59.

AL BAGATELLE: (st. Cavoretto 2) 21.
BELLE ARTI: 21 Gli Oscar.
CLUB 84: ore 21: I marmittoni.
CHALET VALENTINO: 21 Michelino.
DU PARC: ore 21: La nuova Edizione.
GARDEN: ore 21 Revival 70.
MASSAUA: 21 Ballo liscio.
PLANETARIO: 21 The Bats Folk.
MINICABARET (tel. 613.660).
Promotrice Belle Arti - Valentino: Jean Dubuffet mostra delle opere di pittura scultura e architettura. Ore 10-19, ingresso libero; linee urbane 67-59.
INDIE PIANO BAR (via Verdi 10, tel. 537.340): al piano C. Spinardi e Roberto.
SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Danze: Orch. Pino Show.
SHAKER PIANOBAR (C. Battisti 3, tel. 532.492) Thomas e Christine.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA	
Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●
Favorevole	●●●
Discusso	●●
Mediocre	●
PUBBLICO	
Eccezionale	○○○○○
Successo	○○○○
Consensi	○○○
Discorde	○○
Scarso	○

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007
Napoli... I 5 della squadra speciale, di Mario Bianchi, con Richard Harrison, Lina Polito (Italia - Colori) — 5 giovani al servizio della polizia combattono la criminalità sparando all'impazzata. Viet. 14.
Orario: 14.40; 16.40; 18.30; 20.20; 22.30. ★ Poliziesco
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
Un animale irragionevole, di P. Kast, con J.C. Brialy, A. Stewart (Fr.-Bras. - Colori) — Storia d'amore di uno scrittore si sdoppia nel suo romanzo ambientato nel Brasile del '700. Ediz. francese con sottotitoli.
Orario: 15; 16.45; 18.30; 20.25; 22.20. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 1500

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
Pantera rosa show, di Blake Edwards (Usa - Colori). La pasticciona pantera dall'insolito colore in una raccolta di tante divertenti e catastrofiche avventure su di lei imperniate. Non vietato.
Orario: 14.40; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Disegno animato
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingr. L. 1500-2200

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190
Il dormiglione, di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton (Usa - Colori) — Divertente satira dei giorni nostri attraverso il risveglio (nel 2173) di un ex clarinettista ibernato due secoli prima. Non vietato.
Orario: 15.30; 17.25; 19.05; 20.45; 22.25. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1973) — Ingresso L. 2000

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
La febbre del sabato sera, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14.
Orario: 14.40; 17.20; 19.45; 22.20 ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2200

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
Good Bye amore mio!, di Herbert Ross, con Richard Dreyfuss (Premio Oscar '78), Marsha Mason (Usa - Colori) — Iniziali baruffe prima dell'amore, fra ballerina e attore costretti a coabitare. Non vietato.
Orario: 14.40; 16.40; 18.30; 20.20; 22.30. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2000

CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Chiuso per ferie fino al 7 luglio.

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110
Ecce Bombo, di Nanni Moretti, con Glauco Mauri, Paolo Zaccagnini (Italia - Colori) — L'alienazione giovanile vista ironicamente da un gruppo di amici in una torrida estate romana. Non vietato.
Orario: 16.15; 18.20; 20.30; 22.30. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2000

CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702
Una città chiamata bastarda, di Robert Parrish, con Robert Shaw, Telly Savalas (Usa - Colori) — Mitico guerrigliero, una vedova e un ambiguo prete negli anni precedenti la rivoluzione in Messico.
Orario: 14.40; 16.30; 18.35; 20.25; 22.30. Viet. 14. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. 2000

CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00
Lady Chatterley Junior, di Alan Roberts, con Harlee Mc Bride, Peter Ratray (Usa - Colori) — Seguace della famosa nobildonna, imita e talvolta supera l'ispiratrice in alcune piccanti avventure erotiche.
Orario: 15.30; 17.10; 19; 20.40; 22.30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422
Una donna tutta sola, di Paul Mazursky, con Jill Clayburgh (Palma d'Oro a Cannes '78), Alan Bates (Usa - Colori) — Abbandonata dal marito dopo 16 anni si trova a dover rifarsi una vita da sola.
Orario: 14.40; 17.15; 19.45; 22.20. Viet. 14. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2200

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760
Nero criminale, di Pete Walker, con Rupert Davies, Sheila Keith (Usa - Colori) — La violenza fine a se stessa colta nei suoi aspetti più allucinanti in una rassegna di crudeltà. Vietato 18.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

IDEAL C. Beccaria 4 Tel. 541.523
Butch Cassidy di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford Katharine Ross (Usa - Colori) — Imprese di due predoni simpatici che «lavorano» nel West. Non vietato.
Orario: 14.50; 16.40; 18.40; 20.30; 22.30. ★ Western
RIEDIZIONE (1970) — Ingresso L. 2200

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
Che la festa cominci..., di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Jean Rochefort (Francia - Colori) — Intrighi di corte e miseria di popolo nella Francia del 1719 con la reggenza di Filippo D'Orléans. Viet. 18.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia in costume
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
Due tigri e una carogna, di Remi Kramer, con Ben Gazzara, Britt Ekland, Paul Winfield (Usa - Colori) — Nell'avventuroso Estremo Oriente due uomini e una donna vivono ingegnosamente. Non viet.
Orario 14.35; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Avventuroso
OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2000

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70
Molly primavera del sesso, di Bert Torn, con Maria Lynn, Eva Axen, Chris Kittel (Usa - Colori) — Bella ed esultante di giovinezza, Molly si accinge a scoprire i segreti del sesso. Vietato 18.
Orario: 14.30; 16; 17.40; 19.10; 20.40; 22.30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850
Chiuso per ferie fino al 29 giugno.

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
M.A.S.H., di Robert Altman, con D. Sutherland, E. Gould, S. Kellerman (Usa - Colori) — Chirurghi galanti fanno indisciplinatamente il loro dovere nella guerra in Corea. Palma d'oro a Cannes 1970.
Orario: 15; 17.30; 20; 22.30. Viet. 14 ★ Comico
RIEDIZIONE (1970) — Ingresso L. 2500

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Le colline hanno gli occhi, di Wes Craven, con S. Lanier, R. Houston (Usa - Colori) — Turisti accampati nel deserto vengono assaliti da esseri misteriosi e mostruosamente deformi. Viet. 14.
Orario: 15.05; 17.05; 18.55; 20.45; 22.30. ★ Horror
Critica ● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 2000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
Chiuso per ferie fino al 29 giugno.

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521
Amarcord, di Federico Fellini, con Magali Noël, Armando Brancia (Italia-Francia - Colori) — Le vicende di una famiglia romagnola in una tipica evocazione provinciale di 40 anni fa. Non vietato.
Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ■ Segn. critica. ★ Comm. dramm.
RIEDIZIONE (1973) — Ingresso L. 1500

TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353
Suggestionata, di Alfredo Rizzo, con Eleonora Giorgi, Gabriele Ferzetti (Italia - Colori) — Prime avventure erotiche di una giovane che si lascia guidare e suggestionare dal suo corruttore. Viet. 18.
Orario non comunicato. ★ Commedia erotica
OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2000

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789
Chiuso per ferie fino al 7 luglio.

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293
La via della prostituzione, di Joe D'Amato, con Laura Gemser, Gabriele Tinti (Italia - Colori) — Loschi individui cercano in Africa le belle adolescenti da avviare alla prostituzione in America. Viet. 18.
Orario non comunicato. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597
Arancia meccanica, di S. Kubrick, con Malcom Mc Dowell, Patrick Magee (G.B. - Colori) — Scienziato trasforma teppista in fantoccio meccanico disumanizzato. Vietato 18.
Orario: 20; 22.15. ■ Segn. dalla critica. ★ Fantascienza
RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. 1200

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
Chiuso per ferie.

ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815
Alaska, l'inferno di ghiaccio, di Hiromichi Horikawa, con Kinya Kitaoji, William Ross (Giappone-Usa - Colori) — Un giapponese e una esquimese vivono una drammatica avventura fra i ghiacci eterni.
Orario: 20; 22.30. Non vietato. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1200

FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560
Marlowe indaga, di Michael Winner, con Robert Mitchum, Sarah Miles (Usa - Colori) — Assunto per scoprire un ricattatore, intergerrimo detective, scopre perversioni e delitti. Non vietato.
Orario: 20.30; 22.30. ★ Poliziesco
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1000

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791
Tre simpatiche carogne, di Francis Girod, con G. Depardieu, S. Kristel, M. Piccoli (Francia - Colori) — Peripezie di un furfante, sua moglie e un poliziotto nella Francia del collaborazionismo. Viet. 14.
Orario: 15.05; 16.45; 18.35; 20.30; 22.25. ★ Avventuroso
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1500

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354
Super Ball, di Charles Edward, con M. Plamondon, J. Streek, Roxandra (Usa-G.B. - Colori) — Giovane regista cerca di inserirsi nel mondo del cinema, accetta perciò di girare un pornofilm. Viet. 18.
Orario: 14.30; 16.05; 17.40; 19.10; 20.50; 22.30. ★ Commedia
PRIMA VISIONE — Ingresso L. 2000

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803
Quel dannato pugno di uomini, di S. Fuller e C. S. Dubin, con Charles Bronson, Lee Marvin (Usa - Colori) — Bandito e giudice si fronteggiano in uno scontro drammatico con epilogo allucinante.
Orario: 20.30; 22.30. Non viet. ★ Western
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1200

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061
La stangata, di George Roy Hill, con Paul Newmann, Robert Redford (Usa - Colori) — Due simpatici e geniali truffatori mettono a segno un colpo perfetto ai danni di un terribile gangster. Non viet.
Orario: 14.45; 17.15; 19.45; 22.20. ★ Avventuroso
RIEDIZIONE (1974) — Ingresso L. 1200

ORFEO p. Carlina Tel. 518.114
La porno detective, di Andy Sidaris, con Anne Randall, Alan Lander (Usa - Colori) — Giovane e bella, di professione detective, usa tutti i mezzi anche i più audaci per scoprire i colpevoli. Viet. 18.
Orario: 15; 16.30; 18; 19.30; 21; 22.30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
La pantera rosa, di Blake Edwards, con David Niven, Peter Sellers, Capucine (Usa - Colori) — Sfortunato ispettore a caccia del diabolico ladro del brillante più grosso del mondo. Non viet.
Orario: 16; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Poliziesco comico
RIEDIZIONE — Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni a Torino

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Vigilato speciale, Dustin Hoffman. Viet. 14. Or.: 16.05; 18.20; 20.15; 22.30. ★ Drammatico.

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
L'uomo ragno, M. Hammond. Non viet. Or.: 20.30; 22.30. ★ Avventuroso.

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Tre colpi che frantumano, Y. Sze, F. Yeh. Viet. 14. ★ Lotta orientale

ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Festivalone ore 19.30 - 22.40 film I magnifici 7, C. Bronson. ★ Western
Ore 21 spettacolo «Ma che Mundial».
Ore 22 Parata del liscio e delle giovani promesse. Iscrizioni e informazioni tel. 690.467. Aria condizionata. Ult. 3 giorni.

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Ciao maschio, di M. Ferreri G. Depardieu, M. Mastroianni. Viet. 18. Or.: 15.20; 17.45; 20; 22.20. ★ Drammatico

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Ciao maschio, di Marco Ferreri, con G. Depardieu, S. Casini, M. Mastroianni. Tech. Viet. 18. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 108, tel. 851.904)
Italia ultimo atto?, Luc Merenda. Viet. 18. ★ Drammatico

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
I grossi bestioni, Liz Turner. Viet. 18. Ap. 16.20; ult. 22.30. ★ Commedia erotica

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7)
Dalle 16.30 alle 24. Cinema e pornografia. 2° ciclo: La bonne auberge. Ingresso soci. ★ Erotico

CRAVESANA * (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Domani ore 15-17: L'isola del tesoro. ★ Avventuroso.

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
Solo contro tutti. ★ Avventuroso
Mannoe all'attacco. ★ Avventuroso

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
I generi Leonor, di Jean Buñuel, con M. Piccoli, L. Ullman, O. Muti. Viet. 14. 20.30; 22.30. ★ Commedia drammatica

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Roma, l'altra faccia della violenza. Viet. 14. ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Coppie erotiche. Col. Viet. 18. ★ Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Racket di uomini violenti. Viet. 18. ★ Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Uno sparo nel buio, P. Seller, E. Sommer. Techn. ★ Commedia

GIARDINO (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
Domani ore 20.30: Maratona del film comico.

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
Ritratto di borghesia in nero, O. Muti, S. Berger. Col. Viet. 18. ★ Drammatico

S. RITA * (v. Vernazza 26, tel. 325.056)
Joe Kidd. Col. Ult. 22. ★ Western

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
In nome del Papa re, di Luigi Magni, con Nino Manfredi. 3ª vis. 20.20; 22.30. ★ Commedia drammatica

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Bluff, storie di truffe e di imbroglioni, A. Celentano, A. Quinn. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
In corsa con il diavolo. Viet. 14. ★ Avventuroso

ODEON (v. Venalzio 8, tel. 772.362)
Panico nello stadio, C. Heston. Viet. 14. ★ Drammatico

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Nazarin, di L. Buñuel, con F. Rabal. 20.30; 22.30. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
I Gialli: Niente può essere lasciato al caso. ★ Giallo

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Piedone lo sbirro, B. Spencer. ★ Avventuroso

EDERA (via Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
L'ape regina, U. Tognazzi, M. Vlady. Viet. 18. Ap. 15.30. ★ Commedia drammatica

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Kitty Tippel quelle notti passate sulla strada. Viet. 18. (Ingr. 800). ★ Drammatico

LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742)
L'insegnante va in collegio, L. Banfi, E. Fenech, R. Montagnani. Viet. 14. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
Serafino, A. Celentano. ★ Commedia

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
La collina degli stivali. Non viet. ★ Avventuroso

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
La signora è stata violentata, E. Montesano. Viet. 14. (Ingr. 800). ★ Commedia

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
La banda Vallanzasca, Dogan. Viet. 18. (Ingr. 800). ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Gola profonda nera. Viet. 18. ★ Sexy

ERIDANO D'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Interno di un convento, di W. Borowczyk, con H. Ross. Viet. 18. 20.15; 22.30. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA
Rosemary's Baby, di R. Polansky, Mia Farrow. Viet. 14. 20.30; 22.30. ★ Drammatico

CUORE * (v. Nizza 56, tel. 687.668)
Il compagno Don Camillo, G. Cervi, Fernandel. 19.30; 22.15. ★ Commedia.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Notti peccaminose di Lucrezia. ★ Commedia erotica

* Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONI ENAL - AGIS

Cinema: Academia Cine Studio, Adriano, Arco, Artisti, Giardino, Jolly, Maffei, Roma Inc., Vittorio Veneto — Teatri: Erba: «Festivalone», riduzioni Enal alla cassa; Piccola Ribalta: «Canta, rij e barbòta», riduzioni Enal alla cassa.

La manifestazione dei juke box

Travolta al Festivalbar

MILANO — «Come ti venne 15 anni fa l'idea del Festivalbar, e che differenza trovi nel realizzarla adesso?» *chiedo a Vittorio Salvetti, il padre della manifestazione che ha iniziato la sua sarabanda nei 35.000 juke-boxes di tutta Italia.*

Salvetti ride: «La differenza con oggi è, ohimé, nei 45 chili che ho in più, allora ero snello e bello, non ricordi? Scherzo, compresi immediatamente l'importanza dei 4000 juke-boxes. La mia idea ha funzionato così bene che, non solo da Asiago adesso il finale è nella cornice dell'Arena di Verona, ma mi hanno imitato all'estero».

Il 10 settembre a Verona ci sarà la premiazione col gran premio Zabov per il vincitore assoluto e le «Cinque arene azzurre», «rosa» e «verdi» secondo la classifica per ciascuna categoria. Ed è probabile la presenza di John Travolta, perché verrà dato in anteprima il suo film Grease *(Brillantina), un musical sul rock and roll. I sessanta brani musicali sono così divisi: 15 dei padrini, che non si voteranno. Fra questi: i Bee Gees, Bob Dylan, Ray Charles, i Pooh, record di partecipazione (10 anni) e Umberto Tozzi, vincitore del '77 con* Ti amo, *quasi 5 milioni di dischi venduti.*

Serie azzurra: accanto a Gianni Bella, Fred Bongusto, Fogli, Bruno Lauzi, troviamo anche la debuttante di Sanremo Anna Oxa.

Serie rosa o degli stranieri: da Julio Iglesias a John Miles.

Serie verde: dei nuovi nomi.

a. g.